LA TECA DI **ATTENTI A QUEI DUE**

Mensile d'informazione online porta a porta dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 8 FEBBRAIO 2019 N° 81

FORZE ARMATE ITALIANE:

La Ministra, annuncia l'arrivo dei sindacati!

www.attentiaqueidue.net

attentiaqueiduea@libero.it

SOMMARIO

L'EDITORIALE

Forze Armate Italiane: la ministra annuncia l'arrivo dei sindacati

L'OPINIONE

Finalmente in manette e pronto per essere estradato nelle patrie galere!

ATTUALITÀ

Approvata la manovra del cambiamento

PARLIAMO DI NOI.

La deriva Sindacale Militare - atto politico o reale riconoscimento dei diritti?

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

Carabiniere si lancia nel fuoco e salva un bambino dall'incendio di casa

IN EVIDENZA

Tfr dipendenti pubblici

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

"Ministro tolga la felpa".

ARTICOLI

- Preoccuparsi o ingenerare timore negli altri, in assenza di certa e documentata motivazione provoca solo inutile allarmismo
- "Siamo davanti ad un provvedimento disumano e criminogeno"
- I comandanti a cinque stelle

ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"

- Genova, pusher fugge dagli agenti e poi li aggredisce, arrestato
- Milano, marocchino investe un agente. Il collega spara all'auto
- Nigeriano guida ubriaco - finisce sui binari del treno e poi picchia i carabinieri

NEWS

- Droga: in casa oltre 1 kg di cocaina, tre arresti a Palermo
- Droga: arrestati quattro corrieri, sequestrati 21 kg marijuana
- Accoltella l'ex genero, arrestato 57enne a Taranto
- Truffe: falsi contratti rc auto e siti web fittizi, sequestri
- Bari: sgominata banda furti in capannoni agricoli e case ,1 arresto e 6 obblighi dimora
- Pistoia: controlli antidroga dei carabinieri, un arresto
- Maltrattamenti a genitori: arrestato 37enne a Catania
- Torino: armati e mascherati rapinano tabaccheria, arrestati.
- Capodanno: Torino, sequestro record di fuochi d'artificio
- Roma: lo rapinano a uscita da discoteca,3 arrestati da carabinieri
- Cagliari: blitz a sant'Elia, sequestrato ingente quantitativo di droghe
- Droga: cinque arresti dei carabinieri a Cerignola
- Droga: in auto con 1,3 chili marijuana, arresto 35enne salentino
- Botti Capodanno - Taranto, sequestro 210 chili fuochi e ordigni
- Roma: controlli carabinieri in centro, 5 arrestati, 34 denunciati
- Viterbo: con cocaina in auto chiedono informazioni a carabinieri,2 arresti
- Palermo: blitz carabinieri contro posteggiatori abusivi, sanzione e denunce
- Sicurezza alimentare: 100 kg prodotti sequestrati nel Cosentino
- Capodanno: 650 ragazzi in più nel locale, 3 denunce all'Aquila
- Maltempo: emergenza neve in Molise, i carabinieri in aiuto a popolazione
- Roma" gazebo "dello spaccio scoperto dai carabinieri tre arresti

SOMMARIO

NEWS

- Tentano furto cartellone stradale, in 3 sorpresi nel Vibonese
- Pistoia: evade dai domiciliari per compiere furti, arrestata finisce in carcere
- Roma: arrestati 3 rapinatori tra Testaccio e Trastevere
- Deteneva in casa proiettili e armi seconda guerra mondiale, arrestato
- Sicurezza: 400 controlli Carabinieri nel Crotonese per le festività
- Camorra: pizzo anche sulle mense scolastiche, nove arresti
- Droga: Roma, offrono marijuana e hashish a carabinieri in borghese
- Terrorismo: inquirenti, con gommoni veloci elusi dispositivi controlli
- Terrorismo: DDA Palermo, concreta minaccia a sicurezza nazionale
- Mafia: tre arresti per due omicidi a Partinico
- Torino: scoperto market della droga, pusher arrestato tra gli applausi
- Catania: sgominata piazza di spaccio,37 arresti
- Napoli: rubano 26 tombini di ghisa da parco giochi, arrestati
- Criminalità: armi in casa, due arresti dei carabinieri a Gela
- Napoli: sequestrate oltre 2mila stecche di sigarette di contrabbando,1 denuncia
- Napoli: Ponticelli- Caccia all'ultimo latitante
- Roma: Carabinieri, blitz a Tor Bella Monaca e Tor Vergata, 16 arresti
- Favoreggiamento immigrazione clandestina, 2 arresti a Oristano
- Siena: truffa on-line su rc auto
- Grave incidente sulla Messina Catania: muore un Poliziotto
- Rifiuti: Costa, con operazione Cc. assestato colpo a crimini ambientali
- Messina: la ministra Trenta inaugura monumento dedicato ai caduti di Nassiriya
- Truffe anziani: Terni, sgominata banda; 300 colpi in nove regioni

NEWS

- Bologna: maxi operazione contro cartelli agenzie funebri.30 arresti
- Carabinieri uccisi sull'A2 - Nistri, - Hanno voluto colpito lo Stato
- Crotone: clonavano targhe e documenti stranieri,6 arresti
- Siracusa: estorsione e traffico di stupefacenti, dieci arresti
- Roma: sorvegliato al volante senza patente, arrestato Casamonica
- Due giovani arrestati a Cagliari
- Droga: arrestato a Rimini uomo con 70 chili di marijuana
- Roma: Carabinieri scoprono base di shaboo a Marranella, due arresti
- Ruba oggetti sacri in chiesa a Palombara Sabina, arrestato 42enne
- Usura, estorsione e truffa: arresti nel Teramano
- Carabinieri: Nistri, carenze organico ed età media troppo eleva
- Vibo Valentia: controlli ditta differenziata, lavoro nero e in osservanza norme
- 'ndrangheta CC ROS, "da indagine emerge organizzazione armata pericolosa"
- Si fingevano carabinieri per compiere rapine, 6 arresti a Napoli
- Droga: blitz dei carabinieri nel catanese, ordinanze per 14 persone
- Napoli: spari contro i carabinieri durante l'inseguimento, fermato 29enne
- Migranti: tratta di minori da avviare alla prostituzione, cinque arresti a Messina
- Viterbo: maxi blitz carabinieri,13 arresti per mafia

SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET

SOMMARIO

L'EDICOLA

- ✓ Bertolaso attacca Di Maio: " Ministro tolga la felpa"
- ✓ I soldati italiani vittime della "sindrome Vietnam "
- ✓ 11 kg di eroina sequestrati ad Alghero -Operazione dei Carabinieri di Carbonia
- ✓ Salvini e la divisa -abusiva-, protesta il sindacato dei pompieri
- ✓ Calcio, scontri a Roma, Fsp Polizia: comunicato stampa
- ✓ Cannabis libera, arriva disegno di legge del M5S
- ✓ Falsi verbali per coprire la mafia in Lombardia: dieci carabinieri indagati
- ✓ Lecce, 24enne -inidoneo al concorso per i carabinieri- per un tatuaggio: il tar ordina nuova visita
- ✓ Legittima difesa, l'Anm all'attacco: "Rischio di legittimare l'omicidio"
- ✓ Legittima difesa, c'è l'accordo. Ecco come sarà la nuova legge
- ✓ Addio alla poliziotta Sissy dopo due anni di coma. La sua fine resta un mistero
- ✓ Accusato di avvertire la discoteca di controlli in arrivo: arrestati un carabiniere e la moglie
- ✓ Gaza, tre carabinieri italiani assediati da miliziani di Hamas
- ✓ Giuseppe Spina, ex comandante dei carabinieri di Monza, ha catturato Cesare Battisti
- ✓ La Corte dei Conti boccia la Trenta: " Nominata consigliera senza requisiti"
- ✓ Giudecca, ex detenuta si fa avanti dopo la morte di Sissy: "Così facevano entrare la coca"

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Messina: Il Ministro della Difesa Elisabetta Trenta ha inaugurato il monumento ai Carabinieri caduti a Nassiriya

LA TUA POSTA

- Cassazione- la chat è inviolabile, non si licenzia chi insulta i superiori
- Il militare di servizio non dovrà più pagare il ticket

PREVIDENZA E PENSIONI

- ❖ Gli statali in pensione con il prestito per il Tfr- Gli interessi li paga lo Stato
- ❖ Ecco il piano per sabotare la sforbiciata sulle pensioni
- ❖ Calcoli sbagliati dell'Inps Avvocato vince le cause e garantisce aumenti sulle pensioni dei carabinieri
- ❖ Italiani in pensione prima degli altri europei grazie ai requisiti per l'assegno anticipato
- ❖ Pronto il "prelievo" sulle pensioni

RUBRICHE

- Attenti alle previsioni del tempo, Febbraio 2019
- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

FORZE ARMATE ITALIANE: LA MINISTRA, ANNUNCIA L'ARRIVO DEI SINDACATI!

(Foto) Elisabetta Trenta ministra della difesa

10.01.2019 Oggi due buone notizie: una sui sindacati militari e un'altra sull'ausiliaria! Questa mattina ho concesso l'assenso ministeriale - come previsto dal regolamento militare e dalla sentenza della Consulta- alla prima associazione a carattere sindacale delle Forze Armate e nei prossimi giorni procederò a riconoscere le altre associazioni che rispondono ai criteri previsti dalla Corte Costituzionale. L'obiettivo è chiudere quanto prima questa fase e permettere a tutte le associazioni che hanno formulato richiesta di iniziare a operare, entro i limiti comunque fissati dalla sentenza della Corte. Le associazioni riconosciute potranno relazionarsi con i rispettivi Stati Maggiori/Comandi Generali, fatta salva la prerogativa negoziale che sarà regolamentata con legge. A tal proposito, vi anticipo che già siamo al lavoro sul provvedimento normativo e che presto, molto presto, questa legge inizierà ad essere discussa in Parlamento! La seconda buona notizia riguarda l'ausiliaria: sono numerose le dichiarazioni di disponibilità avanzate e già diversi militari sono stati impiegati nelle pubbliche amministrazioni di alcuni Comuni. Un altro grande risultato della Difesa a supporto della collettività. Dicevano che non ce l'avremmo fatta, dicevano che ci saremmo arenati dopo poche settimane, invece stiamo davvero cambiando le cose!

Viva le Forze Armate! Viva l'Italia!

L'OPINIONE

Finalmente in manette e pronto per essere estradato nelle patrie galere!

*) Salvino Paternò

Se devo essere sincero, immaginare la faccetta peniforme del pluriomicida Cesare Battisti, finalmente in manette e pronto (si spera) per essere estradato nelle patrie galere, un po' di pena me la fa… Il poveruomo si starà chiedendo dove sia finita la raffinata sinistra italiana che lanciava proclami per la sua protezione umanitaria, dove si siano mai cacciati quei fini intellettuali che firmavano appelli in favore del leggendario rivoluzionario armato di penna e pistola. E' mai possibile che l'abbiano tutti abbandonato al suo triste destino? I troppi anni lontano da quella patria che voleva mettere a ferro e fuoco, gli hanno fatto perdere il contatto con la realtà. Eh sì, oggi la sinistra non è più quella di una volta, si è evoluta e difende la legalità. Basti pensare agli strali che vengono lanciati contro chi sostiene le manifestazioni dei gilet gialli francesi. "Come si fa a dare sostegno a chi usa la violenza contro le istituzioni e contro i poliziotti?", sbraitano i leader sinistri. E questa tutela delle forze dell'ordine ci riempie il cuoricino di gioia. Eh sì, non è che chiunque si sveglia la mattina e va a picchiare un poliziotto. Non si fa! Mettiamo le cose in chiaro: gli unici sbirri che possono essere menati sono quelli italiani e gli unici autorizzati a farlo sono quelli dei centri sociali. Un po' di ordine, perbacco! E comunque hanno ragione: se si vuole manifestare contro lo Stato lo si deve fare sempre nel rispetto della legalità! Lo so…voi, malignetti che non siete altro, mi vorreste chiedere come questo assunto possa conciliarsi con il plaudire ai sindaci disobbedienti che minacciano di non rispettare le leggi. Eh…ma non è che io adesso posso spiegarvi tutto! Certi sofisticati intellettualismi un populista rozzo come non può coglierli. Per cui, Battisti si metta l'anima in pace, nessuno correrà in suo soccorso. Oggi i suoi compagni di una volta condannano la violenza. E poi, diciamoci la verità, Battisti conduceva la sua folle e sanguinaria lotta in favore del proletariato italiano… e a questa nuova sinistra elitaria, globalista, terzomondista e italiano fobica, del proletariato da mò che non gliene frega più una ceppa…

***) Colonnello dei Carabinieri in congedo, Scrittore, grande investigatore.**

ATTUALITÀ

APPROVATA LA MONOVRA DEL CAMBIAMENTO.

(LEGGE DI BILANCIO 2019)

Ecco alcuni punti all'interno della legge:

♦QUOTA 100

Quota 100 per l'anticipo pensionistico nella somma dei 62 anni di età e 38 di contributi minimi partirà ad aprile con finestre trimestrali dalla maturazione del diritto. Circa 800 mila persone in tre anni possono scegliere di andare in pensione.

♦REDDITO CITTADINANZA DA APRILE

Il fondo per il reddito di cittadinanza sarà 7,1 miliardi nel 2019, 8,055 nel 2020 e 8,317 nel 2021, compresi i fondi del Reddito di inclusione, che continua a essere garantito. Le risorse sono destinate anche ai centri per l'impiego (le regioni potranno assumere fino a 4mila unità) e all'Anpal Servizi. L'intervento partirà da aprile.

♦NUOVA CLAUSOLA DI SPESA

Nuova clausola di spesa. Alcune voci del bilancio dello Stato saranno congelate per un ammontare di 2 miliardi di euro nel 2019. A luglio all'esito del monitoraggio si stabilirà se sbloccare o meno le risorse.

♦4 MLD INTROITI ASTA FREQUENZE A MIGLIORAMENTO CONTI

Si destinano al miglioramento dei saldi di finanza pubblica i maggiori introiti, pari a circa 4 miliardi di euro, derivanti dalla gara per la procedura di assegnazione di diritti d'uso delle frequenze disponibili per i servizi di comunicazione elettronica in larga banda mobili terrestri.

♦FLAT TAX AL 15%

Estensione del regime forfettario, con imposta sostitutiva unica al 15%, ai contribuenti con ricavi o compensi fino a un massimo di 65.000 euro. Escluso chi esercita la propria attività nei confronti dei datori con i quali siano in essere rapporti di lavoro, o lo siano stati nei due precedenti periodi d'imposta e i soggetti che svolgono attività autonoma o d'impresa nei confronti del proprio datore di lavoro o di un soggetto a esso riconducibile anche indirettamente.

♦RIMBORSO PER I RISPARMIATORI TRUFFATI

I risparmiatori truffati coinvolti nelle crisi bancarie potranno rivolgersi direttamente al ministero dell'Economia per ottenere il rimborso: agli azionisti fino al 30%, agli obbligazionisti subordinati fino al 95%. Il Fondo di indennizzo ha una dote di 525 milioni l'anno nel triennio. A valutare le domanda sarà una commissione di nove tecnici, senza il passaggio dall'arbitro finanziario.

♦WEB TAX

Imposta al 3% sui servizi digitali per le imprese che vendono online, forniscono pubblicità e trasmissione di dati. Il prelievo si applica alle aziende con ricavi "ovunque realizzati" non inferiori a 750 milioni euro e ricavi derivanti da servizi digitali, realizzati nel territorio dello Stato, non inferiori a 5,5 milioni.

♦FONDO PER GLI INVESTIMENTI Confermate risorse per 15 miliardi nel triennio

♦**DISSESTO IDROGEOLOGICO**
Stanziati 2,6 miliardi di euro per la realizzazione di investimenti finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nei territori in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza.

== FAMIGLIA ==

♦**CONDONO PER CHI E' IN DIFFICOLTA'**
Entra il saldo e stralcio delle cartelle tra il 2000 e il 2017 per chi è in grave difficoltà economica. I debiti potranno essere estinti pagando il 16% con Isee non superiore a 8.500 euro, il 20% con Isee da 8.500 fino a 12.500 euro e 35% con Isee oltre i 12.500 euro e fino a un massimo di 20.000 euro.

♦**MAMME AL LAVORO FINO AL PARTO, AI PAPA' 5 GIORNI CONGEDO**
Le mamme potranno scegliere di lavorare fino al parto e godere dei 5 mesi di maternità direttamente dopo la nascita del bambino, con l'ok del medico. Prorogato per il 2019 il congedo per i papà che sale da 4 a 5 giorni.

♦**SALE A 1.500 EURO L'ANNO BONUS ASILI NIDO**
Sale da mille a 1.500 euro l'anno il bonus per l'iscrizione agli asili nido pubblici o privati ed è esteso fino al 2021. A partire dal 2022 il buono avrà un importo non inferiore a 1.000 euro su base annua.

♦**TERRENI A FAMIGLIE NUMEROSE**
Saranno assegnate a titolo gratuito quote dei terreni agricoli a favore delle famiglie con tre o più figli, uno dei quali sia nato negli anni 2019, 2020 e 2021 o alle società costituite da giovani imprenditori agricoli che riservano una quota del 30 per cento della società ai nuclei familiari. Le famiglie potranno richiedere un mutuo fino a 200.000 euro, senza interessi, per l'acquisto della prima casa in prossimità del terreno assegnato.

♦**BONUS CULTURA 18ENNI**
Proroga della card cultura a tutti i 18enni che compiono 18 anni nel 2019 con un limite massimo di spesa di 240 mln. Sarà assegnato in base all'Isee della famiglia.

♦**PROROGA ECOBONUS, BONUS RISTRUTTURAZIONI E MOBILI**
Proroga al 31 dicembre 2019 della detrazione d'imposta del 65% per le spese per interventi di riqualificazione energetica degli edifici fino a un valore massimo di 100.000 euro. Estesa al 2019 la detrazione del 50% per le spese sostenute per gli impianti di climatizzazione invernale, per altri interventi di ristrutturazione edilizia fino a una spesa massima di 96.000 euro e per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+.

♦**BONUS GIARDINI** Prorogata a tutto il 2019 lo sgravio per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili a uso abitativo.

♦- **SCONTI ACQUISTI SEGGIOLINI ANCHE NEL 2020**
Saranno estesi anche al 2020 gli sconti per l'acquisto dei seggiolini dotati di dispositivo antiabbandono. Lo stanziamento previsto e' di un milione di euro per il 2019 e un milione per il 2020.

♦**FLAT TAX AL 15% SU LEZIONI PRIVATE** Introdotta un'imposta sostitutiva al 15% sulle lezioni private e ripetizioni svolte da docenti titolari di cattedra nelle scuole di ogni ordine e grado.

♦**CANONE RAI** Si conferma, a regime, l'importo di 90 euro dovuto per il canone Rai per uso

privato. La metà dell'extragettito va anche all'ampliamento sino a 8.000 euro della soglia di esenzione per gli ultrasettantacinquenni.

♦FONDO CAREGIVER FAMILIARI Incrementato di 5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021 il Fondo per il sostegno di cura e di assistenza del caregiver familiare.

♦GIOVANI

Incrementato, a regime, di 30 milioni, a decorrere dal 2019, le risorse del Fondo per le politiche giovanili. Nasce il 'Consiglio nazionale dei giovani': previsto un fondo con una dotazione di 200.000 euro per il 2019.

♦SALE INCENTIVO PER CAMBIO DECODER-TV

Sale a 151 milioni il contributo per chi, dal prossimo anno e fino al 2022, cambierà tv e decoder per adeguarsi ai nuovi standard DVB-T2 in vista dello switch off del digitale terrestre. Previste anche nuove regole per la ripartizione delle frequenze.

♦FAMIGLIE EXTRA-COMUNITARIE ESCLUSE DA CARTA SCONTI

La Carta della famiglia, destinata alle famiglie con almeno tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni, sarà riservata agli italiani e ai cittadini appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel nostro paese.

♦ECOTASSA, SALVE LE UTILITARIE

L'ecotassa non si pagherà sulle utilitarie ma solo sulle auto di grossa cilindrata. L'imposta sarà di 1.100 euro per l'acquisto di una nuova auto con emissione comprese tra 161 e 175 CO2 g/Km. Si passa a 1.600 euro per la fascia 176-200, a 2.000 euro tra 201 e 250 e a 2.500 euro oltre 250.

♦ECO-INCENTIVI SCATTERANNO FINO A 50MILA EURO

Sale da 45.000 a 50.000 euro il limite al di sotto del quale scatteranno gli eco-incentivi per l'acquisto di automobili poco inquinanti, ibride o elettriche. In via sperimentale, a chi acquista un veicolo, anche in locazione finanziaria, e immatricola in Italia, dal 1 marzo 2019 al 31 dicembre 2021, e' riconosciuto un bonus. Per l'elettrico il contributo è di 6 mila euro (emissioni tra 0 e 20 CO2 g/km) se si rottama contemporaneamente un veicolo euro 0, 1, 2, 3, 4 e di 4 mila euro senza rottamazione. Per l'ibrido, emissioni tra 21 e 70, gli incentivi passano a 4 mila euro (con rottamazione) e 1.500 (senza).

♦ECOBONUS PER SCOOTER ELETTRICI, FINO 3.000 EURO SE ROTTAMI

Fino a 3.000 euro di contributo per l'acquisto di motorini elettrici o ibridi. A coloro che acquistano un veicolo elettrico o ibrido nuovo di cilindrata inferiore o superiore ai 50 cc e che rottamano un veicolo di cui sono proprietari da almeno 12 mesi e' riconosciuto un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto fino a un massimo di 3.000 euro nel caso in cui il veicolo consegnato per la rottamazione sia della categoria euro 0,1,2.

♦AUMENTANO FONDI PER UNIVERSITA' E BORSE STUDIO

Aumenta di 40 milioni di euro il fondo per il finanziamento delle Università, di 10 mln quello per il finanziamento degli enti e degli istituti di ricerca e di 10 il fondo per la concessione di borse di studio.

== PENSIONI ==

♦TAGLIO PENSIONI D'ORO SOPRA 100.000 EURO

Il taglio sulle pensioni d'oro (valido dal 2019 per 5 anni) sarà del 15% per i redditi compresi tra 100.000 e 130.000 euro lordi e arriverà al 40% per quelle superiori ai 500.000 euro. Previsto un

taglio del 25% per gli assegni compresi tra 130.001 e 200.000 euro, del 30% per quelli compresi tra 200.001 e 350.000 euro e del 35% tra i 350.001 e i 500.000 euro.

♦STRETTA SU RIVALUTAZIONI PENSIONI OLTRE 1.522 EURO

Le pensioni saranno rivalutate al 100% fino a 1.522 euro (tre volte il trattamento minimo) mentre per gli assegni superiori scatterà una stretta sulla rivalutazione all'inflazione. Sei fasce: l'indicizzazione sarà riconosciuta al 97% per quelle tra tre e quattro volte il minimo; al 77% per quelle tra quattro e cinque volte il minimo; al 52% per quelle tra cinque e sei volte il minimo; al 47% per quelle tra sei e otto volte il minimo; al 45% tra otto e nove volte il minimo, e, infine, al 40% sopra nove volte il minimo.

♦FLAT TAX 7% PER PENSIONATI STRANIERI CHE VIVONO AL SUD

Una flat tax al 7% per i pensionati residenti all'estero da almeno 5 anni che scelgono il Sud. L'imposta sostitutiva, calcolata in via forfettaria con aliquota del 7%, si applica per cinque periodi d'imposta ed è rivolta a coloro che scelgano di trasferire la loro residenza, in Italia, nei comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti delle Regioni del Sud: Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise, Puglia.

==IMPRESE ==

♦PROROGA BONUS ASSUNZIONI AL SUD

Prorogato per il 2019 e il 2020 il bonus Sud per le assunzioni di giovani e disoccupati senior da almeno sei mesi. Le assunzioni incentivate dal bonus che utilizza fondi Ue, devono avvenire in una delle 8 regioni meridionali (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna).

♦BONUS GIOVANI ECCELLENZE Riconosciuto ai datori di lavoro privati che dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 assumono ex studenti meritevoli con contratto a tempo indeterminato, un esonero dai versamenti contributivi per massimo 12 mesi (fino a 8mila euro).

♦TAGLIO IMU SUI CAPANNONI

La deducibilità ai fini Ires e Irpef dell'Imu relativa agli immobili strumentali e' riconosciuta nella misura al 40% dall'anno di imposta 2019.

♦SI RESTRINGE PLATEA MINI-IRES

Si restringe la platea della mini-Ires, ossia dello sconto di 9 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società che reinvestono gli utili in beni strumentali e nuove assunzioni.

♦ABROGATA L'IRI OK

all'abrogazione dell'Imposta sul reddito d'impresa (IRI).

♦STOP SCONTO IRES PER ENTI NON PROFIT

Confermata l'abrogazione delle agevolazioni Ires per gli enti non commerciali, misura che penalizza anche le associazioni non profit. questa azione verrà rivista ed annullata

♦TAGLI SU PREMI INAIL

Previsto uno sgravio pari al 30% sui contributi Inali a carico delle imprese che partirà da 410 milioni di euro per l'anno 2019, 525 milioni per il 2020 e 600 milioni per il 2021.

♦PROROGA CIGS ILVA

Proroga anche per il 2019 della Cigs dei dipendenti degli stabilimenti produttivi del gruppo Ilva.

♦SOSTEGNO AL VENTURE CAPITAL Stanziati 90 milioni dal 2019 al 2021 e 5 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025, per sostenere la sottoscrizione da parte dello Stato di quote

o azioni di fondi di Venture Capital. Previsto che il Mise possa autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta nella società di gestione del risparmio Invitalia.

♦STANZIATI

6 milioni per le area crisi della regione Lazio

♦PROROGA CREDITO IMPOSTA IMPRESA

4.0 Il bonus, con un tetto annuale di 300.000 euro, è attribuito nella misura del 50% delle spese ammissibili sostenute nei confronti delle piccole imprese e del 40% nei confronti delle medie imprese. Alle grandi imprese e' attribuito nel limite massimo annuale di 200.000 euro e nella misura del 30%. Riconosciuto anche un bonus per spese di formazione sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018.

♦PROROGA E RIMODULAZIONE DELL'IPERAMMORTAMENTO

Consente di maggiorare il costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale.

♦TORNANO AGEVOLAZIONI IMPRESE SU BENI STRUMENTALI

Si riaprono i termini per poter estromettere i beni strumentali dal reddito d'impresa per gli imprenditori individuali.

♦CEDOLARE SECCA SU NEGOZI

Estesa la cedolare secca ai contratti di locazione relativi a locali commerciali fino a 600 mq di superficie.

♦NO BOLKESTEIN BALNEARI, PROROGA CONCESSIONI PER 15 ANNI

Proroga per i prossimi 15 anni delle concessioni demaniali marittime in atto e in scadenza il 31 dicembre 2020. Si evita così la messa il bando nel 2020 degli stabilimenti come previsto dalla direttiva Bolkestein.

♦- STOP PARTECIPAZIONI INCROCIATE TV-EDITORIA

Stop definitivo agli incroci proprietari tra televisione e comunicazione ed editoria: si impedisce sia alle imprese che esercitano l'attività televisiva, con ricavi superiori all'8% del Sistema Integrato delle Comunicazioni, che alle imprese del settore delle comunicazioni elettroniche che detengono una quota superiore al 40% dei ricavi di settore, di acquisire partecipazioni in imprese editrici di quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di quotidiani, esclusi i quotidiani diffusi unicamente in modalità elettronica.

♦TAGLI DEI CONTRIBUTI ALL'EDITORIA

Riduzione progressiva dei contributi diretti all'editoria dal prossimo anno fino all'azzeramento dei finanziamenti nel 2022.

♦TAGLIO ACCISA SULLA BIRRA

L'accisa passerà da 3 euro a 2,99 euro per ettolitro e grado-plato. Per i piccoli birrifici artigianali prevista la riduzione del 40 per cento dell'aliquota ordinaria.

♦IVA AGEVOLATA PER IL PANE

Estensione dell'Iva agevolata al 4% per alcuni ingredienti utilizzati per la preparazione del pane.

♦SPORT BONUS

Ampliamento del credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive.

♦SISMABONUS

Prorogata al 31 dicembre 2019 l'esenzione Imu e la sospensione delle rate dei mutui nei comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma del 2012.

♦VOUCHER MANAGER

Un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano Impresa 4.0

♦PLATEA PIU' AMPIA PER 'RESTO AL SUD'

Elevata l'età massima da 35 a 45 anni e soppressa l'esclusione delle attività libero professionali dalle attività beneficiarie del finanziamento.

♦- RICONVERSIONE ECONOMICA DI TARANTO

Trecento milioni, per gli anni dal 2019 al 2021, per istituire la Commissione speciale per lo sviluppo delle aree ex-ILVA e la realizzazione di un piano per la riconversione produttiva della città di Taranto.

♦TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA

Abrogata l'autorizzazione di spesa per l'affitto del termovalorizzatore di Acerra, pari a 30 milioni di euro annui dal 2010 per quindici anni. Le risorse sono destinate all'incremento del 'Fondo bonifiche'.

♦INVESTITALIA

Struttura con il compito di analizzare e valutare i programmi di investimento riguardanti le infrastrutture materiali e immateriali.

== P.A. E ASSUNZIONI ==

♦BLOCCO ASSUNZIONI P.A E PROROGA GRADUATORIE

Stop ai nuovi ingressi nella P.a centrale fino al 15 novembre 2019 (per le università fino al 1 dicembre) e la proroga per tutte le graduatorie dei concorsi pubblici, ma a scalare. L'estensione riguarda le proroghe dei concorsi a partire dal 2010. Ma quelli più vecchi (2010-2014), scadranno il 30 settembre. Le graduatorie del 2015 scadranno il 31 marzo 2020, quelle del 2016 vivranno fino al 30 settembre 2020, le graduatorie 2017 arriveranno al 31 marzo 2021, e quelle 2018 scadranno a fine 2021. Dall'anno prossimo, le graduatorie resteranno in vigore per tre anni, dal giorno dell'approvazione.

♦PIANO DISMISSIONI ENTRO 30 APRILE

Un programma di dismissioni immobiliari che dovrà essere pronto entro il 30 aprile e ricomprenderà anche gli immobili in uso al ministero della Difesa. Il governo punta a incassare 950 milioni per il 2019 e 150 milioni per ciascuno degli anni 2020, e 2021.

♦NORMA 'SFASCIA CENTRI STORICI'

Per la valorizzazione degli immobili pubblici da dismettere sarà possibile cambiarne la destinazione d'uso e procedere con interventi edilizi. Saranno ammissibili interventi edilizi "in via diretta". La norma aveva suscitato diverse polemiche ed era stata ribattezzata dai Verdi "norma sfascia centri storici".

== SANITA' ==

♦RIDOTTE LISTE D'ATTESA PRESTAZIONI SANITARIE

Incrementata a 150 milioni per il 2019 e a 100 mln per ciascuno degli anni 2020 e 2021 la spesa per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche per le prenotazioni elettroniche per l'accesso alle strutture sanitarie con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie.

♦ARRIVANO 4 MLD IN PIU' PER PROGRAMMA EDILIZIA SANITARIA

Il programma di interventi per la ristrutturazione dell'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico passa da 24 a 28 miliardi di euro.

♦LISTA SCREENING NEONATALE PIU' AMPIA

Entrano nella lista degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie anche le malattie neuromuscolari genetiche, le immunodeficienze congenite severe e le malattie da accumulo lisosomiale. In arrivo 4 milioni di euro.

♦FONDI PER PREVENZIONE MALATTIE ONCOLOGICHE E CARDIOVASCOLARI

Nel 2019 arrivano 5 milioni di euro per gli Istituti di ricovero e cura di carattere scientifico delle reti oncologica del ministero della Salute e altri 5 milioni per gli Irccs della Rete cardiovascolare.

♦A CNAO 5 MLN NEL 2019 E 20 NEL 2020-2021 PER ADROTERAPIA

Arriva un contributo di 5 milioni di euro per il 2019 e 10 mln di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao)

♦ANAGRAFE NAZIONALE VACCINI

Nuove risorse per il funzionamento dell'anagrafe nazionale vaccini e delle anagrafi regionali vaccini.

== COMUNI==

♦CDP IN CAMPO PER ACCELERARE PAGAMENTI DEBITI P.A.

Banche, intermediari finanziari, Cassa Depositi e Prestiti e istituzioni finanziarie dell'Ue potranno concedere anticipazioni di liquidità a Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e province autonome che si trovano in situazione di temporanea carenza di liquidità, al fine di far fronte al pagamento dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili maturati fino 31 dicembre 2018.

♦400 MLN PER MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE STRADE

Costituito un fondo, con un limite complessivo di 400 milioni di euro, per favorire gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

♦PROROGA MAGGIORAZIONE TASI

I Comuni possono confermare anche per il 2019 e il 2020 la maggiorazione della Tasi se già disposta con delibera del consiglio comunale per gli anni 2016-2018.

♦GESTIONE COMMISSARIALE COMUNE ROMA

Fissato il termine perentorio di 36 mesi entro cui Roma Capitale può avanzare specifiche istanze di liquidazione di crediti riferibili alla gestione commissariale.

== GIOCHI ==

♦STRETTA SUI GIOCHI

Sale all'1,40% (dall'1,25%) l'aumento del Preu, il prelievo erariale unico, sugli apparecchi per il gioco. La percentuale destinata alle vincite (pay-out) passa dal 69 al 68% e dall'84,5 all'84%. Confermato l'aumento dell'imposta unica dovuta sui giochi a distanza (che dal 20% passa al 25% del margine), sulle scommesse a quota fissa su rete fisica (che dal 18% passa al 20% del margine) e a distanza (dal 22% al 24%) e sulle scommesse simulate (dal 20% al 22%). Arrivano nuove norme per consentire ai Comuni di controllare gli orari di funzionamento delle slot machine.

♦STOP TOTOCALCIO, ARRIVA CONCORSO UNICO

Addio al Totocalcio e al Totogol. Saranno sostituiti da un nuovo gioco, un unico prodotto, gestito dai Monopoli ma pubblicizzato e promosso dalla nuova 'Sport e Salute' che sostituirà la Coni servizi. Il prodotto potrà essere pubblicizzato, in deroga ai divieti del decreto dignità sulla pubblicità del gioco d'azzardo. Arriva anche una norma contro la trasmissione illegale di eventi sportivi, a partire dalle partite di calcio.

♦BIGLIETTI CONCERTI ANTI-BAGARINI

Da luglio dovrà essere indicato obbligatoriamente il nome dell'acquirente sui biglietti dei concerti che si tengono in impianti con oltre 5.000 spettatori.

PARLIAMO DI NOI

La deriva Sindacale Militare - atto politico o reale riconoscimento dei diritti?

Personalmente non sono contro la sindacalizzazione militare ma credo che in Italia ci sia bisogno di una importante riforma dello strumento sindacale in genere. Oggi vedo i sindacati relegati a comparsa e vedo gli stessi sindacati ancorati alla loro storia passata ma senza obiettivi per il futuro. In quest'ultimo passaggio molta responsabilità è anche dei Governi che hanno smesso di considerare il contributo sindacale come risorsa per migliorare il bene comune. Credo che la sentenza della corte costituzionale che ha dato l'ok al sindacato militare produrrà almeno inizialmente solo effetti negativi. Alcuni per motivi di opportunità personali ed altri per motivi politici. Per me il sindacato deve essere funzionale al personale e deve avere le necessarie competenze per poterlo tutelare. Credo si stia partendo con il piede sbagliato e che molte azioni non siano dettate per salvaguardare l'interesse del personale ma per meri obiettivi politici. Se si pensa che da una parte abbiamo un Ministro che ha fretta di autorizzare e dall'altra invece degli Stati Maggiori che fanno della prudenza La loro virtù di comando, si deduce facilmente che questi conflitti interni in uno dei più importanti Ministeri Italiani non può che essere foriero di danni e costringerà giocoforza il Governo nel breve a dover intervenire. Bisogna solo poi capire chi sarà tra il Ministro ed i vertici di Forza Armata ad essere sacrificato. Il mio pensiero nasce anche dalle successive valutazioni: Il Ministro Trenta esulta per l'assenso dato al primo sindacato militare e contemporaneamente il suo collega Ministro Toninelli divulga nel suo Ministero pubblicità di Sindacati Militari non autorizzati. Mi interrogo sul Perché il Ministro chiede al Consiglio di Stato un parere sull'opportunità o inopportunità per il delegato della rappresentanza militare a svolgere la doppia mansione di delegato e sindacato e poi il primo sindacato che autorizza è stato chiesto da un delegato della rappresentanza militare? Qualcuno mi potrebbe rispondere che la costituzione di un sindacato non presuppone cariche all'interno dello stesso! Se fosse così mi chiedo il motivo di costituire un sindacato senza poterne essere parte attiva? L'unica risposta che riesco a darmi è una risposta politica. Ora abbiamo i Sindacati ed allo stesso tempo c'è un Governo che non riconosce ai sindacati la legittimità di essere tali. Infatti nella scorsa legge di bilancio il Ministro Trenta e Il Ministro Salvini non hanno preteso dal Governo di applicare la legge per convocare i Sindacati e Cocer per presentargli la Legge di bilancio. Allora mi domando: Signora Ministro a cosa serve dare autorizzazione ad un sindacato se poi non gli riconosci di poter svolgere al meglio il proprio compito? il Ministro afferma che attualmente i neonati sindacati possono svolgere le stesse mansioni del Cocer ad esclusione del ruolo negoziale. Ma una domanda alla Signora Ministro sorge spontanea. Un sindacato composto da una dozzina di persone può rappresentare 110.000 carabinieri e magari chiedere di confrontarsi con il Comandante Generale? Il Ministro della difesa non si rende conto che sta costruendo una torre di babele sindacale. Mi chiedo anche come mai persone estranee al mondo militare (pensionati ed avvocati in primis) costituiscono o collaborano alla costituzione dei sindacati militari? Credo infine che cambiare la Rappresentanza Militare con un soggetto sindacale ancora non ben definito non sia il giusto punto di partenza per una riforma che ritengo epocale e giusta. Spero di sbagliare con queste mie considerazioni ed interrogativi e nel frattempo mi guarderò intorno e sicuramente qualcosa costruirò o in qualcosa collaborerò e lo farò con i principi che mi hanno sempre contraddistinto e su cui pongo al primo posto il rispetto e la tutela di chi rappresento.

Brig Capo qs Antonio Tarallo

STORIE DI DONNE E UOMINI *SPECIALI*

Carabiniere si lancia nel fuoco e salva un bambino dall'incendio di casa

19 Gennaio 2019, Un maresciallo dei **carabinieri** ha salvato la vita di un bambino di 5 anni **lanciandosi tra le fiamme di un appartamento che stava andando a fuoco**. È accaduto oggi a **Mestrino**, in provincia di Padova. Poco dopo le ore 16 uno dei condomini ha dato l'allarme: l'appartamento sotto al suo stava andando a fuoco. L'uomo è corso alla caserma, che si trova a pochi passi dall'appartamento e ha avvisato i militari; l'allarme è immediatamente giunto anche ai Vigili del Fuoco. Il **vicecomandante della stazione** si è precipitato sul luogo dell'incendio e dopo essersi assicurato che una ragazzina di 15 anni che si trovava nell'appartamento stesse bene, è entrato in casa e sfidando il fumo ha salvato il fratellino di 5 anni, che si trovava in camera. I due fratelli, che si trovavano soli in casa, sono stati curati, non sono in pericolo di vita e a parte qualche graffio anche il maresciallo intervenuto e i suoi colleghi stanno bene. La causa delle fiamme è al momento oggetto di indagine, due appartamenti sono inagibili.

https://www.leggo.it/i

IN EVIDENZA

TFR DIPENDENTI PUBBLICI: QUANDO INCASSARLO?

Da alcuni giorni, compresi i giorni di festività', tanti colleghi, prossimi al congedo, per vecchiaia o per anzianità', ci hanno tempestato di richieste di chiarimenti per conoscere i tempi per poter usufruire del TFR. Effettivamente durante l'iter dell'approvazione della legge di bilancio 2019 abbiamo assistito a dichiarazioni di esponenti politici che hanno ingenerato terrorismo informativo. Molti hanno fatto confusione con gli statali che lasceranno in anticipo il lavoro utilizzando lo scivolo di **Quota 100** con quelli che vanno via per aver raggiunto l'età pensionabile prevista. È una delle norme inserite nel decreto legge per la riforma delle pensioni che il governo approverà probabilmente in consiglio dei ministri il prossimo **14 gennaio 2019** Quello del trattamento di fine servizio (Tfs) e di fine rapporto (Tfr) degli statali, rimane uno dei nodi più complessi da sciogliere. Pagare immediatamente le liquidazioni ai dipendenti pubblici avrebbe un costo proibitivo per le casse dello Stato di oltre 7 miliardi di euro. Il pagamento, dunque, potrebbe essere posticipato. Un ritardo che nei casi più estremi potrebbe arrivare anche fino a otto anni. Al fine di fare chiarezza su quanto previsto, attualmente, dalle norme per il pagamento del TFR agli statali, pubblichiamo le disposizioni previste dalla legge in vigore e quello che potrebbe prevedere la trappola di quota 100 **(ancora da approvare).**

TFR dipendenti pubblici in vigore

Le norme alle quali fare riferimento: il **Decreto Salva Italia 2011** e la **Legge di Stabilità** del 2014. Nel dettaglio, con il primo è stato deciso che il TFR deve essere pagato:

- entro **105 giorni**: se il rapporto di lavoro è cessato per inabilità o decesso;
- dopo **2 anni**: se il rapporto di lavoro è cessato per dimissioni volontarie, licenziamento o destituzione.

La Legge di Stabilità del 2014, ha aggiunto che questo debba essere pagato:

-dopo **1 anno**: se il rapporto di lavoro è cessato per il pensionamento e raggiungimento dei requisiti di servizio o età. Scaduti questi termini, inoltre, l'Inps ha tempo altri **3 mesi** per poter procedere al pagamento della **TFR**; quindi, nel peggiore dei casi per ottenere la buonuscita si rischia di dover attendere fino a 27 mesi. Inoltre, nella maggior parte dei casi scaduti questi termini si riceve solamente una parte di liquidazione. Il TFR, infatti, viene pagato in un'unica soluzione quando l'importo non supera i 50mila euro (prima della Legge di Stabilità il limite era di 90.000€); in caso contrario l'erogazione avviene in **due** (se importo compreso tra i 50mila e i 100mila euro) o **tre** *tranche* annuali. Alcuni giuristi, sostengono che trattenere la liquidazione per così tanti mesi potrebbe essere incostituzionale. La conferma viene dal Tribunale del Lavoro di Roma, il quale ha girato la questione alla **consulta**. **Quello che prevedrà' quota 100?** Il Tfr pagato dopo tre anni? potrebbe essere questa la beffa per gli statali che usufruiranno della quota 100, una trappola per migliaia di pensionati. La categoria che sarà penalizzata di più per l'uscita dal lavoro è quella del pubblico impiego. Per loro la finestra per l'addio al lavoro si apre solo sei mesi dopo la richiesta di pensionamento. Un tempo lungo che potrebbe scoraggiare in tanti ad accettare questo percorso per accedere a quota 100. Un'altra amara sorpresa potrebbe verificarsi per il pagamento del Tfs, il trattamento di fine rapporto. A quanto pare è saltata l'ipotesi di un prestito ponte con le banche per l'erogazione della buonuscita. A questo punto, come riporta ***un noto quotidiano economico***, il governo sarebbe intenzionato ad elargire il Tfr solo tre anni dopo l'uscita dal lavoro. Di fatto chi va via con quota 100 a 62 anni potrà ottenere il trattamento di fine rapporto solo a 65 anni. Con il nuovo sistema di Quota 100 l'erogazione della buonuscita arriverà solo dopo 36 mesi.

Gaspare La riccia

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

"MINISTRO TOLGA LA FELPA"

Guido Bertolaso, ex capo della Protezione Civile, attacca con violenza, il vicepremier Luigi Di Maio, per aver indossato un caschetto blu e la felpa della Protezione Civile con il logo del corpo durante la sua visita a Catania nelle zone colpite dal sisma. L'ex capo della protezione civile con una lettera indirizzata al Corriere.it, ha chiesto al capo del movimento 5 stelle: **"Da inventore di quel logo chiedo al signor Di Maio di togliersi subito quella maglia, per favore!! Capisco che deve cercare di scimmiottare il suo collega che con la maglia della polizia si fa fotografare con avanzi di galera, ma quello almeno è coerente ed ha inoltre la delega per quel settore. Lei, con i suoi colleghi e opinionisti, signor Di Maio, non ha mai esitato nel gettare fango su quell'istituzione della quale oggi si ammanta" e rincara la polemica**: *"Ci ha insultati a L'Aquila, dove solo oggi si rende giustizia al nostro operato anche, ahimè, facendo paragoni dolorosi con le recenti tragedie. E partecipava alle barricate di coloro che non volevano il termovalorizzatore di Acerra, l'unica grande opera pubblica realizzata nel Centro-Sud negli ultimi dieci anni e che vi ha tolto d'impaccio da quella tragedia che oggi comincia a vivere Roma". Infine l'ex Capo della Protezione Civile dà un consiglio al vicepremier: "Se vuole indossarlo, quello stemma, caro Ministro, cominci con il rendere omaggio alle tre medaglie d'oro al merito civile che quella maglia si è guadagnata nei primi anni di questo millennio e chieda scusa per quell'abominevole tassa sul terzo settore dal quale provengono quegli splendidi volontari che non hanno mai avuto vergogna ad indossarla, quella maglia".* A seguito della polemica innescata da Bertolaso, riteniamo che sia giunto il momento che tutti i politici, nessuno escluso, la finiscano di fare sfoggio di indumenti, di ogni genere, che possono indossare solo chi a titolo, il personale in servizio nelle forze armate, forze di Polizia e soccorso pubblico. Nel mese di giugno 2015, la mamma di un militare morto mentre combatteva in Afghanistan, ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio, pro tempore, Matteo Renzi, il quale in occasione di un incontro con reparti dell'esercito Italiano, si era presentato indossando la tuta mimetica come se fosse un soldato. Riportiamo la lettera scritta dalla signora madre del parà caduto nell'adempimento della sua missione in terra straniera: Caro ***Presidente, Mi permetta tale confidenza perché oggi in questo periodo di celebrazioni e ricorrenze, leggo del suo viaggio particolare. Leggo che a distanza di anni, fatalità, oggi ricorda l'Afghanistan e i suoi caduti. Lei che trasmette forza a chi come noi e loro hanno subito tante umiliazioni e tante***

trascuratezze. Sono Annarita, Presidente, quella madre che non ha mai voluto incontrare, preferendola a una squadra di pallavoliste. Quella madre di cui non ebbe mai una parola di sconforto e conforto. Sono quella madre, Presidente, che l'anno scorso era davanti al suo palco per guardarla da lontano perché solo da lontano potevo guardarla in quella parata militare del 2 giugno che presidio da sempre…fin dai tempi "verdi". Perché solo oggi, Lei porge questi Onori? Presidente, quel "sangue" meritava e merita più rispetto, come rispetto meritano le forze dell'ordine e chi è sopravvissuto perdendoli. Il rispetto alle forze armate va tutti i giorni, perché loro sfilano tutti i sacrosanti giorni, rischiando la vita in cambio di non curanza. Mi sembra che ci stiamo lavando la coscienza laddove possiamo trarne vantaggio. La mimetica non è un gioco. Non la si può indossare se non la si sa portare. Tutto ciò glielo dice una madre che ha perso un figlio per un dovere dettato dalle Istituzioni italiane e non permetterà che tali Istituzioni traggano profitto – se pur soltanto in termini di visibilità mediatica - da quel Sangue, perché i nostri figli Vivi o Morti non sono un baratto politico. Vorrei dire al presidente che immaginando di sforzarmi sulle sue benevole intenzioni gli suggerirei prima di fare sermoni sul sacrificio a quei ragazzi, dovrebbe MANGIARE COME LORO, DORMIRE COME LORO, VIAGGIARE COME LORO. Il sacrificio prima di essere decantato va "gustato"... così come il coraggio. *Anche il vice presidente del consiglio e Ministro degli interni, Matteo Salvini ama sfoggiare, ostentare e fare passerella con indumenti della Polizia di stato e dei vigili del fuoco. Recentemente, il Ministro è apparso in un video, indossando la divisa della Polizia, per fare gli auguri di Natale. Sui social tanti utenti, si chiedono se un esponente Istituzionale può indossare la divisa con mostrine, di un corpo o di una forza armata per fare propaganda Politica? L'articolo 498 del Codice Penale recita :* ***" Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 497 ter, abusivamente porta in pubblico la divisa o i segni distintivi (1) di un ufficio o impiego pubblico, o di un Corpo politico, amministrativo o giudiziario, ovvero di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato [348], ovvero indossa abusivamente in pubblico l'abito ecclesiastico, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da centocinquantaquattro euro a novecentoventinove euro. Alla stessa sanzione soggiace chi si arroga dignità o gradi accademici, titoli, decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche, ovvero qualità inerenti ad alcuno degli uffici, impieghi o professioni, indicati nella disposizione precedente (2) . Per le violazioni di cui al presente articolo si applica la sanzione amministrativa accessoria della pubblicazione del provvedimento che accerta le violazioni con le modalità stabilite dall'art. 36 e non è ammesso il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689"*** Viste le polemiche che si scatenano ogni qualvolta uomini politici fanno passerella e usano indumenti di esclusiva pertinenza di appartenenti a FF.AA o FF.PP,in dispregio di ogni regola. Auspichiamo l'intervento del signor Capo dello stato, perché' faccia chiarezza su l'intricata faccenda e metta fine al teatrino che imbarazza migliaia di uomini in uniforme..

Detto l'ammiraglio

ARTICOLI

"Siamo davanti ad un provvedimento disumano e criminogeno!",

*) Salvino Paternò

tuona il sindaco di Palermo, annunciando così la prode disobbedienza civile al Decreto Sicurezza. L'eroica iniziativa viene subito scimmiottata dal sindaco di Napoli e da altri sindaci tutti muniti di vermiglia fascia monocolore. Nel mirino dei primi cittadini tupamaros c'è l'abolizione del permesso di soggiorno per motivi umanitari. Che, si badi bene, non significa negare il permesso a coloro che scappano dalla guerra, dato che per costoro rimane inviolata la protezione internazionale dell'Asilo Politico, e non significa neanche rifiutare l'accoglienza a coloro che rischiano di subire torture o condanne a morte, dato che permane la Protezione Sussidiaria. I destinatari di tale provvedimento sono coloro ai quali, pur non scappando da guerre o persecuzioni varie, vengono riconosciuti non ben specificati "motivi di carattere umanitario"…che non si è mai capito cosa significasse. Ma il numero dei beneficiari del provvedimento, stante l'esodo massiccio e incontrollato e una specifica volontà politica buonista (soprattutto nei confronti del business dell'accoglienza), negli anni è aumentato a dismisura. Questo ha fatto sì che anche i "protetti" non hanno di fatto alcuna possibilità di integrarsi né tantomeno di rendersi economicamente autonomi. Per cui, dopo essere usciti dal lucroso programma di prima ospitalità, seppur muniti di un farlocco permesso di soggiorno per "motivi umanitari", finiscono "disumanamente" al fianco dei clandestini a spacciare droga, vendere il proprio corpo o farsi schiavizzare da qualche imprenditore senza scrupoli. L'unica differenza con i clandestini è la loro immunità al rimpatrio, garantita da quell'ipocrita pezzo di carta. Il famigerato Decreto Sicurezza, poi, non abolisce del tutto la protezione per motivi umanitari, ma la limita a coloro che versano in gravi condizioni di salute, sono impossibilitati a rientrare nel loro paese colpito da calamità o sono premiati per aver compiuto gesti di valore civile. Pare chiaro lo scopo del provvedimento finalizzato ad una (forse utopica) regolarizzazione della migrazione, che impedisca il caos attuale e permetta l'ingresso e l'effettiva integrazione ai veri bisognosi tramite controllati canali umanitari. Ma evidentemente il caos piace ai sindaci disobbedienti, indifferenti al fatto che l'emergenza umanitaria ce l'abbiamo noi con 5 milioni di italiani sotto la soglia di povertà e con fondi insufficienti per garantire pensioni decorose e assistenza sanitaria dignitosa. Ora, poiché tutti sanno che una legge dello Stato non può essere disattesa da nessun sindaco (e bene lo sanno i funzionari dell'anagrafe che non certo rischieranno la galera per le smanie di protagonismo dei loro sindaci sinistrati), io un consiglio per loro l'avrei. Cari ribelli ca meusa, prodi guerriglieri ca pummarola 'ncoppa, volete impunemente disattendere le norme del governo? Volete fare un torto al criminogeno potere esecutivo senza subire conseguenze? Lo potete fare! Dimettetevi e vedrete che nessuno vi potrà obbligare. Anzi, in tal modo farete un dispetto a Salvini e nel contempo un gran favore ai vostri concittadini. Hasta la victoria siempre!

***) Colonnello dei Carabinieri in congedo, Scrittore, grande investigatore.**

ARTICOLI

PREOCCUPARSI O INGENERARE TIMORE NEGLI ALTRI, IN ASSENZA DI CERTA E DOCUMENTATA MOTIVAZIONE PROVOCA SOLO INUTILE ALLARMISMO.

*) Nino Zammataro

SINO AD OGGI PER NOI ANCORA CONTINUANO AD APPLICARSI LE STESSE NORMATIVE IN MATERIA PREVIDENZIALE. Al comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico è stata sempre riconosciuta la SPECIFICITA', ovvero un particolare procedimento di identificazione giuridica nel settore del pubblico impiego. Tale specificità ha determinato nel settore pensionistico e previdenziale l'attribuzione di norme particolari sui requisiti di accesso al trattamento pensionistico degli appartenenti al nostro comparto, disposizioni che variano rispetto ai requisiti previsti per la generalità degli altri lavoratori pubblici. **TALE LEGISLAZIONE E' TUTT'ORA VIGENTE.** Le riforme del sistema pensionistico (vedi **L.243/2004- «MARONI» e L.247/2007 «DAMIANO»)** nel prevedere nuovi requisiti contributivi ed anagrafici per l'accesso al pensionamento, non hanno apportato particolari modifiche al trattamento previdenziale dei dipendenti del comparto difesa e sicurezza, ai quali tutt'ora continua ad essere applicata la normativa speciale vigente in materia. Giova rappresentare che la specificità di comparto è stata riconosciuta in occasione dell'introduzione delle nuove disposizioni in materia di trattamenti pensionistici, previste dall'art.24, c.18 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni con la **L.214/2011.LA RIFORMA PENSIONE DEL 2019 , ALMENO PER QUEL CHE MI RISULTA, NON HA ANCORA AFFRONTATO TEMI SPECIFICI PREVIDENZIALI PER I PENSIONATI DEL COMPARTO DIFESA E SICUREZZA E OVE DOVESSE AFFRONTARLI DOVRA' SICURAMENTE TENERE CONTO DELLA SPECIFICITA' DI SETTORE.** L'auspicio? Che l'esecutivo terrà conto delle obiettive peculiarità ed esigenze del nostro settore di attività nonché del rispettivo ordinamento.

*) Amministratore pagina Facebook pensionati arma carabinieri (org no profit)

ARTICOLI

I COMANDANTI A CINQUE STELLE

Al fine di alleggerire il clima surriscaldato e smorzare i toni polemici che serpeggiano da tempo in alcuni ambiti militari, confesso di aver meditato di suggerire al ministro Elisabetta Trenta di non ripetere l'errore di esortare il mondo in divisa a non "spaventarsi" per la preannunciata entrata in vigore del decreto istitutivo del sindacato militare. Un soldato non ama sentirsi dire di temere qualcosa, foss'anche la nascita di un sindacato militare voluto da una figura militante in un movimento caratterizzato da 5 stelle, una di più rispetto a quelle che si contano sulle spalline dei generali di grado massimo. Di fronte all'incombere di un evento di questa portata un militare tutt'al più si sorprende, o gli cascano le braccia, o si preoccupa, o si incavola e si abbandona al più colorito e pittoresco turpiloquio … da qui ad aver paura, proprio no! Ma proprio mentre rimuginavo questi pensieri, il web mi ha messo sotto gli occhi la bozza del decreto istitutivo in questione. Ne elenco i principali ambiti di pertinenza: tutela individuale e collettiva dei militari, lavoro obbligatorio (addestramento incluso?), orario di lavoro, turni di servizio, licenze, aspettative, permessi, formazione-qualificazione- mobilità del personale, attribuzione degli incarichi, ristrutturazione e riorganizzazione di enti e reparti, dismissioni di infrastrutture etc etc. Gli organismi sindacali inoltre possono interloquire direttamente con gli organismi militari di vertice, con le commissioni parlamentari e con lo stesso ministro; infine possono, a differenza di qualsiasi comandante, trattare direttamente con gli organi di stampa. Va da sé che l'attività sindacale è considerata attività di servizio e che un delegato sindacale non può essere trasferito di sede se non su sua richiesta … questo sempre a differenza di qualsiasi comandante che, volente o nolente, può essere scaraventato a farmi compagnia nel nuorese magari solo per aver criticato la normativa sindacale. A questo punto sono tornato sui miei passi e ho deciso di proporre al ministro Elisabetta Trenta non uno ma due suggerimenti. Primo: perché non smilitarizzare le forze armate come già fatto a suo tempo con i controllori di volo? In fondo con l'annunciato inserimento nelle forze armate di 3000 nuove figure di "specialisti" civili siamo già sulla buona strada. Secondo suggerimento: perché non completare il decreto in argomento aggiungendo un articolo che preveda la graduale abolizione della figura del Comandante? Che ci sta a fare? A oziare e rubare uno stipendio? E' una figura che aveva un senso nei tempi andati (bieca espressione nostalgica-vetero-militarista) quando un comandante si sentiva in dovere di tastare il polso e conoscere il pensiero tanto della recluta appena arrivata quanto del "nonno" prossimo al congedo, o anche del decano dei sottufficiali, o del capo calotta o del più anziano dei suoi ufficiali. Concludo chiedendomi quali siano le reazioni sindacali previste ove le varie istanze vengano disattese e ammettendo di provare, come raramente mi è successo in vita mia, un po' di paura. Auguro buona fortuna alle nostre Forze Armate, anche se credo che a questo punto ne serva loro proprio tanta perché, già affossate da un bilancio indecoroso per una nazione strategicamente importante nel Mediterraneo e nei teatri europeo e africano, temo possano ricevere il colpo di grazia da questo decreto "epocale" istitutivo del sindacato militare: un provvedimento che ritengo (mi si perdoni il giovanile linguaggio castrense) una presa per il culo, perché per tutelare e pagare come si deve un soldato dovrebbe bastare un ministro a 5 stelle. Mi ritengo un militare fortunato per aver fatto parte delle Forze Armate italiane in tempi sempre difficili ma esaltanti. E sempre Forza Paris, ragazzi! Mai avere paura!

Ortueri, 16 gennaio 2019.

Generale Nicolò Manca (già comandante della Brigata Sassari) **Fonte- difesaonline.i**

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

GENOVA, PUSHER FUGGE DAGLI AGENTI E POI LI AGGREDISCE, ARRESTATO

In manette un giovane pusher senegalese, già noto per reati di droga. Alla vista degli agenti lo straniero è fuggito, per poi rivoltarsi contro gli uomini in divisa al momento dell'arresto: trovato con 23 dosi di eroina

Federico Garau - 10/01/2019 -

È finito in manette ieri mattina, a Genova, un giovane pregiudicato di nazionalità straniera, trovato in possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta di un 21enne **senegalese**, già noto alle autorità per reati dello stesso genere. Una pattuglia della polizia di Stato era impegnata in un'operazione di **controllo** del territorio e si trovava a passare per via di Prè, in pieno centro storico, quando si è imbattuta nell'africano. Resosi conto della presenza degli agenti, il 21enne è subito **fuggito**, destando non pochi sospetti. Gli uomini in divisa si sono pertanto lanciati al suo **inseguimento**, riuscendo a raggiungerlo nella piazzetta dello Scalo. In quei momenti concitati è stata inoltrata una richiesta di **rinforzi** alla centrale, ed in breve altre due volanti del commissariato Cornigliano (Genova) sono giunte a supporto dei colleghi. Il delinquente, vistosi circondato, ha tentato in ogni modo di sfuggire all'arresto, **aggredendo** gli agenti, uno dei quali è rimasto ferito. Preso a calci ed a pugni, il poliziotto ha riportato delle lesioni, per le quali sono stati lui assegnati 5 giorni di **prognosi**. Con fatica, i poliziotti sono infine riusciti a bloccare il senegalese, facendo scattare le **manette** ai suoi polsi. Il 21enne è stato trovato in possesso di 23 dosi di **eroina**, già confezionate per la vendita, di cui aveva inutilmente tentato di disfarsi. Sequestrati inoltre 290 euro in banconote di piccolo taglio, chiaro provento dell'attività di **spaccio**, ed uno smartphone. Dopo le regolari pratiche di **identificazione**, lo straniero è finito dietro le sbarre della casa circondariale di Marassi, in attesa del giudizio direttissimo. Le **accuse** mosse nei suoi confronti sono quelle di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Ilgiornale.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

MILANO, MAROCCHINO INVESTE UN AGENTE. IL COLLEGA SPARA ALL'AUTO

I due stranieri erano stati fermati per un normale controllo, ma sono stati trovati con due grammi di cocaina. Così è iniziata la fuga

Giovanna Stella - 14/01/2019 -

Milano come il far west questo primo pomeriggio. Due marocchini, infatti, hanno investito un agente nel tentativo di fuggire da un controllo in zona Lorenteggio. Il fatto è accaduto alle 13 in via Pietro Colla. Due agenti del nucleo investigativo del commissariato Lorenteggio, in abiti borghesi, stavano effettuando un controllo sullo **spaccio di droga** quando si sono imbattuti in due nordafricani che li hanno insospettiti. Da qui è scattato il controllo. Poco gradito, però, ai due marocchini. I sospetti - alla fine della fiera - sono stati fondati perché addosso gli hanno trovato un paio di grammi di **cocaina**. E qui è iniziata la fuga dei due malviventi. Dopo la scoperta da parte degli agenti, infatti, uno dei due ha cercato di fare il furbo e si è divincolato, è corso nella sua auto, ha ingranato la retromarcia e ha preso la direzione opposta. Ma nel farlo si è scontrato con lo sportello aperto di un'auto in sosta. Così il poliziotto gli è corso dietro e lo ha afferrato per bloccarlo. Ma non è finita qui. Perché il marocchino, accortosi di essere stato acciuffato, ha fatto il tutto e per tutto pur di scappare e ha schiacciato l'agente fra lo sportello e l'auto. Il poliziotto si è trovato in difficoltà e così ha lasciato la presa. Nel tentativo estremo di fermarlo, il collega assistente capo della polizia ha sparato due colpi alle gomme, senza riuscire a bloccarne la marcia. Morale della favola? I due marocchini sono scappati. Uno in macchina e l'altro a piedi. L'auto (con due gomme bucate) è stata ritrovata poco lontano dal luogo del fermo. E l'agente ferito è stato trasportato all'ospedale San Carlo per i forti dolori al torace.

Ilgiornale.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

NIGERIANO GUIDA UBRIACO: FINISCE SUI BINARI DEL TRENO E POI PICCHIA I CARABINIERI

L'episodio a Lentate sul Seveso: il 42enne africano è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, interruzione di pubblico servizio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale

Franco Grilli - 21/01/2019 -

Un **nigeriano** è entrato dentro la stazione ferroviaria di **Lentate sul Seveso** (Monza e Brianza) alla guida della sua **automobile** e una volta perso il controllo del volante, percorrendo la banchina – fortunatamente deserta –, è finito con la macchina sui **binari**, bloccando per oltre due ore e mezza la circolazione Trenord. Il fatto attorno alle ore 22 di domenica sera e l'uomo, incensurato, è stato raggiunto dalle forze dell'ordine, allertate da qualcuno di quanto fosse incredibilmente successo. L'africano, **ubriaco**, ha raccontato ai **carabinieri** accorsi di non essersi reso conto che stava entrando dentro una stazione del **treno**. Dunque, come riporta **il *Corriere della Sera*,** ha aggredito i militari dopo che questi lo hanno invitato a sottoporsi all'**etilometro**. E così è stato **denunciato** per guida in stato di ebbrezza, interruzione di pubblico servizio, rifiuto dell'accertamento dell'alcoltest, resistenza e violenza a pubblico ufficiale dai carabinieri di Seregno. Infine, ovviamente, gli stata inoltre ritirata la **patente** di guida.

Ilgiornale.it

NEWS

DROGA: ARRESTATI QUATTRO CORRIERI, SEQUESTRATI 21 KG MARIJUANA

Roma, 26 dic. - Quattro giovani nigeriani in manette per droga, più altri tre (due rumeni e un libico) arrestati per rissa. E' il bilancio di due distinte operazioni messe a segno nelle ultime ore dai Carabinieri della Compagnia Roma Parioli. I nigeriani, di età compresa tra i 21 e i 23 anni, in Italia senza fissa dimora, sono stati notati dai militari nelle vicinanze della stazione Tiburtina mentre, con un passo particolarmente spedito e atteggiamento guardingo. Stavano trascinando dei trolley al cui interno i carabinieri, a seguito di ispezione, hanno rinvenuto 10,6 kg di marijuana imballati con il cellophane e poi altri 11 kg della stessa sostanza suddivisi in 5 "balle". I quattro nigeriani saranno processati per direttissima. Poche ore dopo, i carabinieri sono stati chiamati a sedare una furibonda rissa scoppiata tra due romeni e un libico, tutti pregiudicati e anche loro nella Capitale senza fissa dimora, in largo Guido Mazzoni. Bloccati i contendenti e trasportati al pronto soccorso del Policlinico "Umberto I", i tre (arrestati) sono stati giudicati affetti da lievi traumi guaribili in 5 giorni. Una volta dimessi, sono stati trasportati nelle camere di sicurezza della caserma, in attesa del rito direttissimo. **(AGI)**

DROGA: IN CASA OLTRE 1 KG DI COCAINA, TRE ARRESTI A PALERMO

Palermo, 26 dic. - I carabinieri della Squadra Motociclisti del Nucleo Radiomobile, a seguito di alcuni movimenti sospetti notati durante un servizio antidroga, hanno eseguito una perquisizione domiciliare in due abitazioni nel quartiere Cuba - Calatafimi, una di proprietà di un 44enne mentre l'altra di proprietà di coniugi ventiseienni. I sospetti dei militari si sono rivelati fondati, in quanto, in concorso tra loro, i tre detenevano, ben nascosti in un armadio 1,2 Kg di sostanza stupefacente del tipo cocaina, due bilancini di precisione, 3.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio, nonché' un libro mastro dove erano indicati i traffici illeciti. Per i tre è scattato l'arresto, due sono stati tradotti presso il carcere "Pagliarelli" mentre la donna è finita ai domiciliari. La sostanza stupefacente recuperata nel corso dell'operazione antidroga condotta dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Palermo con l'ausilio del fiuto del cane "Ron" del Nucleo Carabinieri Cinofili, sarà sottoposta ad analisi di laboratorio a cura del Laboratorio Analisi Sezione Scientifiche dei Carabinieri di Palermo, al fine di accertarne la purezza. **AGI)**

ACCOLTELLA L'EX GENERO, ARRESTATO 57ENNE A TARANTO

Taranto, 27 dic. - I carabinieri hanno arrestato a Taranto un 57enne del luogo accusato di lesioni personali aggravate e danneggiamento aggravato. L'uomo, al culmine di una lite, ha ferito con un coltello, ad un fianco e ad una gamba, l'ex genero 27enne. Quando il ragazzo e' riuscito a divincolarsi, l'aggressore si è scagliato contro la sua auto in sosta, danneggiandogli due pneumatici. Ad allertare il 112 sono stati i sanitari del Pronto Soccorso dell'Ospedale 'SS. Annunziata'. Le indagini dei militari hanno portato in breve tempo all'identificazione del 57enne, che in caserma ha ammesso le sue responsabilità. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria l'uomo è finito agli arresti domiciliari. Il ferito non è in gravi condizioni. **(AGI)**

TRUFFE: FALSI CONTRATTI RC AUTO E SITI WEB FITTIZI, SEQUESTRI

Napoli, 27 dic. Una truffa online che ha portato alla stipula di migliaia di falsi contratti assicurativi Rc auto è stata scoperta dai Carabinieri del nucleo investigativo del Comando provinciale di Napoli nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura di Napoli Nord in Aversa (Caserta). I militari hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Procura aversana e poi convalidato dal gip a carico di 12 persone, indagate per i reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e al riciclaggio. Le indagini sono state svolte con la collaborazione dell'ufficio centrale antiriciclaggio di Poste italiane e hanno permesso di raccogliere numerosi indizi circa l'esistenza di un sodalizio criminale, operante dal 2015 su tutto il territorio nazionale, dedito alle truffe online: si stima la stipula di migliaia di falsi contratti assicurativi Rc Auto attraverso siti web riferibili a finti broker assicurativi. **(AdnKronos)**

NEWS

BARI: SGOMINATA BANDA FURTI IN CAPANNONI AGRICOLI E CASE, 1 ARRESTO E 6 OBBLIGHI DIMORA

Bari, 28 dic. Depredavano capannoni agricoli garage e abitazioni i componenti di una banda di ladri sgominata questa mattina dai carabinieri del Comando Provinciale di Bari che hanno eseguito 7 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di reati contro il patrimonio. I malviventi agivano in tutta la provincia di Bari. Oltre che dei numerosi furti, sono accusati di estorsione, riciclaggio e ricettazione di mezzi ed attrezzatura agricola. Per scardinare le aperture dei garage utilizzavano la fiamma ossidrica. La refurtiva prelevata nelle abitazioni veniva poi rivenduta o utilizzata come mezzo per estorcere denaro alle vittime. I reati finora accertati sono stati commessi a Toritto, Grumo Appula e Palo del Colle dal 2015 al 2018, creando forte allarme sociale nelle comunità. In particolare il gruppo criminale organizzava furti ai danni di imprenditori agricoli, braccianti agricoli e privati cittadini, scegliendo accuratamente gli obiettivi tra coloro che avrebbero prevedibilmente pagato per la restituzione della merce. Ingente la refurtiva recuperata e restituita ai proprietari nel corso delle indagini, in particolare 5 trattori agricoli, 3 appendici per trattori agricoli, circa 15 attrezzi tra motoseghe, decespugliatori, uno scuotitore ed un ciclomotore. Le indagini della Compagnia di Modugno ed in particolare della Stazione di Toritto, coordinate dalla Procura della Repubblica di Bari, sono state svolte anche con il supporto di attività tecniche che hanno consentito di raccogliere un sufficiente quadro probatorio a carico di 7 pregiudicati residenti nelle zone dove avvenivano i furti, nei cui confronti il gip del Tribunale ha emesso altrettanti provvedimenti cautelari personali (6 misure cautelari dell'obbligo di dimora con sottoposizione alla firma ed una detenzione domiciliare), che sono stati eseguiti dai militari. **(AdnKronos)**

PISTOIA: CONTROLLI ANTIDROGA DEI CARABINIERI, UN ARRESTO

Pistoia, 28 dic. I carabinieri della compagnia di Montecatini Terme (Pistoia) hanno intensificato i controlli del territorio in occasione delle festività di fine anno, eseguendo specifici servizi giornalieri finalizzati al contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa come lo spaccio delle sostanze stupefacenti. Nel cuore della scorsa notte i militari del Norm hanno proceduto ad una serie di accurati controlli della circolazione stradale nell'abitato di Buggiano, sottoponendo a verifiche i documenti, le generalità dei conducenti e passeggeri di numerose autovetture in transito. La presenza di un passeggero fra quelli controllati, colpito da precedenti di polizia specifici, ha indotto i militari ad eseguire la perquisizione personale che ha consentito di recuperare otto dosi di marijuana ed una di hashish già confezionati e pronti per lo spaccio. La perquisizione è stata estesa anche all'abitazione del giovane a Pescia dove è stato recuperato oltre un etto di marijuana e il materiale che abitualmente serve per il confezionamento e la pesatura dello stupefacente. Al termine delle operazioni un 20enne è stato arrestato per la detenzione ai fini di spaccio dello stupefacente sequestrato e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa delle determinazioni della Procura pistoiese**. (AdnKronos)**

MALTRATTAMENTI A GENITORI: ARRESTATO 37ENNE A CATANIA

Catania, 29 dic. - Un uomo di 37 anni e' stato arrestato dai carabinieri della stazione di piazza Verga per maltrattamenti in famiglia ed estorsione aggravata e continuata agli anziani genitori adottivi. Le indagini hanno permesso di scoprire una serie di eventi che ha costretto i genitori conviventi dell'indagato a patire dal 2014 ad oggi un totale stato di sopraffazione psicofisica. L'uomo, caduto nella spirale della dipendenza da sostanze stupefacenti, non avendo altra fonte di sostentamento (aveva perso più volte il posto di lavoro perché' sorpreso a rubare denaro) ha iniziato a vessare padre e madre pur di ottenere giornalmente il denaro utile all'acquisto della droga e per soddisfare le proprie esigenze personali - somme variabili dai 20 ai 500 euro, per un danno quantificato nel corso degli anni di oltre 60 mila euro - generando nelle vittime un incessante stato di ansia e paura. Episodi che, il più delle volte, sono sfociate in aggressioni fisiche e verbali, nella distruzione dell'arredo e delle suppellettili dell'abitazione nonche' nel furto di denaro prelevato talvolta anche dalle borse delle persone che andavano a trovarli. In più occasioni li ha pure minacciati telefonicamente apostrofandoli con epiteti irripetibili e recitando testualmente: "vi torturerò fino all'inferno". Le vittime hanno chiesto aiuto ai carabinieri denunciando il figlio, consentendo così agli investigatori di raffigurare un quadro probatorio che non ha lasciato alcun dubbio al giudice il quale, concordando pienamente con la richiesta della Procura, ne ha ordinato l'arresto e la reclusione nel carcere di Catania piazza Lanza. **(AGI)**

NEWS

TORINO: ARMATI E MASCHERATI RAPINANO TABACCHERIA, ARRESTATI

Torino, 29 dic. -Con i volti coperti con maschere in lattice e passamontagna e armati di pistola, hanno sequestrato nel retro di una tabaccheria la proprietaria, una donna di 80 anni, poi hanno rubato contanti e stecche di sigarette e si sono dati alla fuga, ma sono stati arrestati dai carabinieri che li hanno sorpresi uscire dal negozio ancora mascherati. Si tratta di due italiani di 47 e 57 anni. La perquisizione a casa e in macchina ha permesso di sequestrare una pistola scenica, priva di tappo rosso e canna forata, completa di caricatore, un passamontagna, un paio di guanti in lattice, 795,30 euro, provento della rapina, tre stecche di sigarette, una maschera in lattice e una bomba a mano inattiva. I due sono sospettati di aver commesso altre rapine, armati con pistola e bomba a mano. **(AdnKronos)**

CAPODANNO: TORINO, SEQUESTRO RECORD DI FUOCHI D'ARTIFICIO

Torino, 30 dic. - Sequestro record di fuochi di artificio ieri a Moncalieri. Gli artifizi pirotecnici, nascosti nelle cantine di un condominio e pronti per le feste di Capodanno, sono stati individuati dai carabinieri che da giorni stavano monitorando i movimenti di alcuni ambulanti specializzati nella vendita di fuochi d'artificio. Seguendoli, i militari hanno scoperto i loro depositi e quando hanno perquisito le cantine hanno trovato 184 chili di materiale accatastato con un potenziale esplosivo pari a 19.84 chili di polvere pirica. Molti dei fuochi d'artificio sequestrati appartengono alla categoria F2, fuochi cioè destinati a essere usati al di fuori di edifici in spazi confinati. Due venditori ambulanti italiani sono stati denunciati e prossimi giorni, gli artifici pirotecnici sequestrati verranno fatti 'brillare' dagli artificieri in un'area attrezzata. **(Adnkronos)**

ROMA: LO RAPINANO A USCITA DA DISCOTECA,3 ARRESTATI DA CARABINIERI

Roma, 30 dic. - Lo hanno atteso all'uscita di una discoteca e lo hanno aggredito violentemente per rapinarlo dello smartphone di ultima generazione e del portafoglio. Ma nel giro poco tempo sono finiti in manette, sottoposti a fermo di indiziato di delitto, da parte dei carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia, con l'accusa di rapina in concorso e porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere. Si tratta di tre 18enni, due cittadini marocchini e uno tunisino, tutti con precedenti. Ieri notte, i tre nord africani si sono appostati all'esterno dei locali in via di Monte Testaccio in cerca di una vittima e quando hanno notato il 24enne romano che si allontanava da solo lungo la via, lo hanno avvicinato alle spalle e strattonato, facendolo cadere a terra. Dopo averlo colpito con calci e pugni, provocandogli fratture alle ossa nasali, gli hanno strappato dalle mani il telefono e il portafoglio con all'interno 200 euro in contanti, e si sono allontanati a piedi. La vittima, con l'aiuto di un passante, ha dato l'allarme al 112 e i carabinieri sono immediatamente giunti sul posto. Acquisite le descrizioni dei malviventi, i militari li hanno ricercati nelle vie adiacenti e poco dopo li hanno individuati e bloccati. La perquisizione ha permesso ai militari di rinvenire, nella tasca dei pantaloni di uno dei rapinatori, un coltello con una lama lunga circa 10 cm e di recuperare la refurtiva, poi riconsegnata al 24enne malcapitato. Gli arrestati sono stati portati in carcere a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria. **(AGI)**

NEWS

CAGLIARI: BLITZ A SANT'ELIA, SEQUESTRATO INGENTE QUANTITATIVO DI DROGHE

Cagliari, 31 dic. Un blitz dei Carabinieri, nel cuore della notte nel quartiere Sant'Elia, a Cagliari, ha consentito di sequestrare un ingente quantitativo di varie tipologie di sostanze stupefacenti e arrestare un 20enne di Cagliari. L'operazione è iniziata intorno alle due di stanotte quando i militari delle stazioni di Cagliari- San Bartolomeo e Cagliari-Villanova, nell'ambito di un servizio antidroga predisposto per le festività di fine anno, si sono introdotti in un appartamento in via Schiavazzi. Nel corso della perquisizione, che ha visto anche il supporto di un'unità cinofila della Guardia di Finanza, i Carabinieri hanno trovato un panetto di hashish di 71 grammi, 11 involucri, pari a un kg e 21 grammi di marijuana, 9 frammenti di hashish pari a 22,80 grammi, 23,40 grammi di eroina suddivisa in 193 dosi, 74,60 di cocaina suddivisa in 501 involucri, 524,80 euro in banconote di vario taglio, ritenuti provento della medesima attività illecita, 3 bilancini di precisione. Nel corso dell'operazione è stato arrestato un 20enne, che dovrà rispondere di detenzione illecita di sostanze stupefacenti: è stato tradotto presso le camere di sicurezza del comando provinciale di via Nuoro in attesa del rito direttissimo**. (Adnkronos)**

DROGA: CINQUE ARRESTI DEI CARABINIERI A CERIGNOLA

Foggia, 31 dic. - Cinque persone sono state arrestate nel fine settimana a Cerignola dai carabinieri. I primi a finire nella rete sono stati un 18enne un ventenne scoperti all'interno di un appartamento nella zona dell'Addolorata, nello stesso locale dove due settimane fa era stato arrestato uno spacciatore di droga: i carabinieri hanno sequestrato 13 dosi di cocaina per circa 3 grammi, 4 grammi di hashish, e contanti per 360 euro. Poco dopo gli stessi carabinieri sono andati in un'abitazione di un pregiudicato di 50 anni notando che numerose persone, anche nelle ore notturne, bussavano alla sua abitazione. Una di queste e' stata fermata con una dose di cocaina. L'uomo e' stato arrestato. Al Rione Torricelli, invece, i carabinieri hanno arrestato un 24enne gia' noto alle forze dell'ordine. A bordo del suo scooter T-Max, dopo aver ignorato l'alt dei militari il giovane e' andato a sbattere contro un'auto in sosta. Il motivo della fuga e' poi risultato essere sempre lo stesso, nel sottosella aveva 12 dosi di cocaina, pari a circa 4 grammi, e 350 euro in contanti che lui, disoccupato, non ha saputo giustificare in alcun modo. Il 24enne ha ottenuto gli arresti domiciliari. Arrestato, inoltre, un ventenne bloccato dopo aver venduto droga ad alcuni giovani del posto. Il ragazzo ha ottenuto gli arresti domiciliari**. (AGI)**

DROGA: IN AUTO CON 1,3 CHILI MARIJUANA, ARRESTO 35ENNE SALENTINO

Lecce, 1 gen. - Un 35enne di Gagliano del Capo (Le) e' stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Gallipoli che lo hanno trovato in possesso di oltre un chilo e 300 grammi di marijuana suddivisa in 15 involucri, 4,2 grammi di cocaina, 16,7 grammi di hashish e del materiale necessario per il confezionamento delle dosi. La droga e' stata trovata nel corso di una perquisizione domiciliare e sul veicolo del giovane che è stato posto agli arresti domiciliari per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti**. (AGI)**

BOTTI CAPODANNO: TARANTO, SEQUESTRO 210 CHILI FUOCHI E ORDIGNI

Taranto, 1 gen. - I controlli per prevenire l'uso di 'botti' illegali nella notte di San Silvestro, anche nelle ultime ore dell'anno, a Taranto e provincia hanno portato all'arresto per detenzione illegale di fuochi artificiali e materiale esplodente di un 22enne di Pulsano e alla denuncia di un 34enne tarantino, un 39enne di Pulsano e un 43enne di Martina Franca. Sequestrati complessivamente 205 chili di fuochi d'artificio e 5 chili di manufatti artigianali. In particolare, il 22enne durante una perquisizione dell'auto e domiciliare, è stato trovato in possesso di 39 chili di giochi pirotecnici e 5 chili di ordigni artigianali ed è ora ai domiciliari. Il 34enne di Taranto deve rispondere di detenzione illegale di materiale esplodente dopo che, in un controllo in una pescheria nel quartiere Paolo VI, è stato trovato in possesso di vari artifizi di categoria F2 ed F4 che aveva abilmente nascosto nel retrobottega del negozio; il 39enne di Pulsano ha una denuncia per fabbricazione o commercio di materiale esplodente e trasporto di materiale esplodente non classificato dopo essere stato sorpreso dai militari mentre era intento a vendere circa 100 chili di 'botti' di categoria F1 e F2 senza la prescritta licenza; il 43enne di Martina Franca vendeva artifizi pirotecnici privi della marcatura Ce. Infine, all'interno di un locale in disuso nella città vecchia, i carabinieri hanno rinvenuto 60 chili di artifizi pirotecnici di vario tipo, di categoria F2 e F4. Tutto il materiale esplodente rinvenuto è stato sottoposto a sequestro in attesa di essere distrutto. (**AGI)**

NEWS

ROMA: CONTROLLI CARABINIERI IN CENTRO, 5 ARRESTATI, 34 DENUNCIATI

Roma, 2 gen. - Il nuovo anno e' iniziato con una massiccia attività di controllo dei carabinieri della Compagnia Roma Centro, supportati dai colleghi dell'8 Reggimento "Lazio" e della Compagnia Speciale di Roma, nel centro storico della Capitale. Nella rete dei controlli finalizzati al contrasto di ogni tipo di reato, dei fenomeni di abusivismo commerciale e di degrado, l'area del complesso monumentale del Colosseo e dei Fori Imperiali, il quadrilatero dello shopping tra piazza Venezia e piazza del Popolo e l'area adiacente a piazza dei Cinquecento. Le attività di prevenzione sono proseguite per tutta la giornata di ieri, con bilancio 5 persone arrestate, 34 denunciate a piede libero e altre 56 sanzionate. In manette sono finiti un 34enne turco, arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Roma, dovendo scontare 6 mesi di reclusione per il reato di estorsione; un 36enne ucraino, senza occupazione e con precedenti, sorpreso a bordo della metropolitana linea A alla fermata "Termini" subito dopo aver rubato il portafogli ad un turista svizzero; un 34enne, originario della provincia di Foggia, bloccato sulla banchina della metro "Spagna" dopo aver tentato di borseggiare un 83enne romano; due cittadini algerini, di 39 e 20 anni, senza fissa dimora, bloccati mentre derubavano dello smartphone di ultima generazione una turista, una 38enne dell'Arabia Saudita, in attesa del tram alla fermata in via Giovanni Giolitti. **(AGI)**

VITERBO: CON COCAINA IN AUTO CHIEDONO INFORMAZIONI A CARABINIERI, 2 ARRESTI

Viterbo, 2 gen. Festa di Capodanno rovinata dalla sfortuna per due corrieri della droga che, con oltre un chilo di cocaina in auto, hanno pensato bene di chiedere informazioni stradali a una pattuglia dei Carabinieri di Viterbo. E' successo lo scorso 30 dicembre e a finire in manette sono stati due fratelli di origini calabrese residenti da tempo a Roma. I due hanno fermato la pattuglia chiedendo come raggiungere la località Ferento dicendo che dovevano raggiungere un fantomatico centro commerciale presente in quella zona (notoriamente rurale); uno dei due fratelli inoltre tremava in maniera inspiegabile. I Carabinieri hanno così deciso di effettuare un controllo e nel bagagliaio dell'utilitaria sulla quale viaggiavano i due hanno trovato un involucro contenente oltre un chilo di cocaina purissima: con la droga sequestrata si sarebbe potuto realizzare circa 5.000 dosi da immettere sul mercato, per introiti illegali di decine di miglia di euro. I due fratelli, uno di 66 e altro di 54 anni, sono stati arrestati e portati in carcere, dove il gip ha convalidato la misura cautelare. **(AdnKronos)**

PALERMO: BLITZ CARABINIERI CONTRO POSTEGGIATORI ABUSIVI, SANZIONI E DENUNCE

Palermo, 3 gen. Carabinieri delle Compagnie cittadine di Piazza Verdi e San Lorenzo di Palermo, nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto del fenomeno dei parcheggiatori abusivi, hanno sanzionato amministrativamente nove persone, con una multa che va da 700 a 1.750 euro. Nel totale sono state comminate sanzioni amministrative per 7000 euro. I Carabinieri si sono concentrati nei luoghi di maggior affluenza cittadina, dal centro storico (zona piazza Indipendenza, piazza Sant'Oliva, via Pignatelli Aragona, piazza Castello, piazza Venezia), al parcheggio dell' Ospedale ''G.F. Ingrassia'' "Gli interessati, tutti palermitani, di età compresa tra i 27 e i 70 anni svolgevano tranquillamente la loro attività a poca distanza da ospedali ed uffici pubblici- dicono i Carabinieri -- Tre dei trasgressori sono stati anche denunciati all'Autorità Giudiziaria, poiché trovati a svolgere abusivamente l'attività di guardiamacchine nonostante fossero già stati sanzionati per la medesima violazione con provvedimento definitivo e 2 di essi venivano altresì deferiti all' Autorità Giudiziaria anche per aver violato il Daspo urbano già inflitto loro per la durata di 6 mesi". Infine è stato notificato anche un ordine di allontanamento a 7 dei trasgressori. **(AdnKronos)**

NEWS

SICUREZZA ALIMENTARE: 100 KG PRODOTTI SEQUESTRATI NEL COSENTINO

Cosenza, 3 gen. - Continuano i controlli dei Carabinieri Forestali al fine di contrastare le irregolarità riguardanti il comparto agroalimentare. I militari delle Stazioni di Montalto e cerzeto, in occasione del mercato che settimanalmente si svolte a Montalto Uffugo hanno eseguito diversi controlli sui prodotti alimentari esposti per la vendita al pubblico verificandone la corretta applicazione in campo agroalimentare. Il controllo ha portato al sequestro cautelativo di un quintale di prodotti alimentari, formaggi e salumi, preconfezionati e non, privi di etichettatura attestante la relativa tracciabilità, la scadenza e lo stato di conservazione. Alla ditta destinataria del sequestro è stata inoltre elevata una sanzione amministrativa per 2000 euro. **(AGI)**

CAPODANNO: 650 RAGAZZI IN PIÙ NEL LOCALE, 3 DENUNCE ALL'AQUILA

L'Aquila, 4 gen. - La Procura della Repubblica dell'Aquila ha aperto un'inchiesta sulla festa di Capodanno organizzata all'hotel Cristallo, a Fonte Cerreto, alla base della funivia del Gran Sasso, dove a seguito di un blitz delle Forze dell'ordine è stata riscontrata una presenza di 800 ragazzi, a fronte di un collaudo per sole 150 persone. I tre organizzatori dell'evento, tutti dell'Aquila, sono indagati per mancata osservazione delle prescrizioni dell'Autorità a tutela della incolumità pubblica, oltre ad una serie di violazioni sul Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Le indagini sono portate avanti dagli agenti della Squadra mobile della Questura dell'Aquila e da quelli della Sezione Anticrimine. Secondo quanto accertato nella notte tra il 31 dicembre 2018 e il primo gennaio 2019, i Vigili del Fuoco, Polizia e Carabinieri, a seguito di diverse segnalazioni partite proprio da alcuni ragazzi che avevano acquistato il biglietto in prevendita, dal costo di 35 euro, lasciati fuori perché' il locale era pieno, dopo essere entrati nel locale disposto su due piani verso le 2,30, hanno constatato che erano presenti un numero di gran lunga maggiore al consentito: 800 giovani, oltre ai 300 ragazzi rimasti fuori dopo aver acquistato i biglietti in prevendita tentavano di spingere per entrare all'interno del locale. Una situazione che ha fatto tornare alla mente di molti l'incidente alla "Lanterna Azzurra", in provincia di Ancona, dove meno di un mese fa sono morti cinque adolescenti e una donna adulta. Le indagini hanno portato a galla come l'assenza di autorizzazioni comunali per lo svolgimento del Veglione, ne' gli addetti alla sicurezza erano stati messi al corrente dei piani di evacuazione. All'arrivo degli agenti della Polizia si sono vissuti anche momenti di panico quando tutti i ragazzi presenti sono stati invitati ad uscire. "Ci siamo ritrovati tutti ammassati, come se fossimo in un imbuto - ha raccontato uno dei presenti - su una scala, unica via per uscire, con gente che spingeva da dietro; solo quando siamo riusciti ad uscire abbiamo capito che il motivo era da ricondursi al sovraffollamento". **(AGI)**

MALTEMPO: EMERGENZA NEVE IN MOLISE, I CARABINIERI IN AIUTO A POPOLAZIONI

Roma, 4 gen. I carabinieri del Comando Compagnia di Agnone, territorio che più ha risentito in questi giorni dell'emergenza neve, hanno garantito una costante assistenza alla popolazione del territorio di competenza. I militari, dislocati capillarmente su tutto il territorio alto molisano, opportunatamente equipaggiati e addestrati per operare anche in condizioni climatiche avverse, hanno effettuato numerosi interventi che, in molti casi, hanno evitato il sorgere di gravi conseguenze. L'intervento dei carabinieri ha garantito ad un ragazzo del luogo di ricevere le cure e l'assistenza medica di cui necessita giornalmente e, ancora, ad Agnone, i carabinieri hanno accompagnato una persona anziana in ospedale per sottoporsi a dialisi. Circa 20 le persone aiutate dai Carabinieri di Agnone a riprendere in sicurezza la marcia alla guida delle loro autovetture dopo essere rimasti bloccati, talvolta addirittura provvedendo a montare loro le catene da neve. Costante supporto è stato assicurato anche agli automobilisti rimasti bloccati sulla Fondo Valle Trigno, dove i militari, macchina per macchina, si sono assicurati che non vi fossero particolari criticità e rassicurato gli automobilisti. **(AdnKronos)**

NEWS

ROMA: "GAZEBO" DELLO SPACCIO SCOPERTO DAI CARABINIERI, 3 ARRESTI

ROMA 05.01.2019 Blitz antidroga dei Carabinieri della Compagnia di Roma Monte sacro nel quartiere di San Basilio. Nel pomeriggio di ieri, seguendo i movimenti di alcuni noti consumatori di stupefacente e dopo diversi appostamenti, nei pressi di via Corinaldo i militari dell'Arma hanno arrestato in flagranza di reato 3 pusher, una donna italiana di 28 anni, e due cittadini romeni di 24 e 30 anni - disoccupati e con precedenti - per spaccio di sostanze stupefacenti, inoltre hanno identificato e segnalato 3 assuntori. I militari dopo aver individuato la piazza di spaccio hanno effettuato il blitz. Hanno bloccato le due vedette e quasi contemporaneamente il pusher che si trovava all'interno di un complesso abitativo sotto a un gazebo con un grosso bidone in ferro con un fuoco acceso al suo interno, che è stato utilizzato per bruciare la droga al momento del blitz. I militari sono riusciti a recuperare e sequestrare le dosi che poco prima erano state cedute ai 3 acquirenti, circa 2,5 grammi di cocaina, e 350 euro, in contanti, rinvenuti nella disponibilità degli arrestati e ritenuti provento dell'attività di spaccio. Dopo l'arresto i 3 sono stati trasferiti in caserma e trattenuti, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere processati con il rito direttissimo. **(ITALPRESS).**

PISTOIA: EVADE DAI DOMICILIARI PER COMPIERE FURTI, ARRESTATA FINISCE IN CARCERE

Pistoia, 6 gen. Condannata ad un anno e cinque mesi di detenzione domiciliare per furto in abitazione commesso qualche tempo fa, una donna 49enne ha decisamente violato le prescrizioni, facendosi denunciare dai carabinieri del Norm e della stazione di Pescia (Pistoia) per due tentativi di furto in abitazione commessi nella mattinata del 26 dicembre scorso ad Uzzano (Pt), insieme ad una complice 30enne, sottoposta all'obbligo della presentazione alla polizia giudiziaria. I militari nell'occasione avevano fermato la complice a Chiesina Uzzanese, la quale aveva con sé vari monili d'oro di dubbia provenienza che sono stati sequestrati, mentre era alla guida di un'auto di un conoscente. Gli inquirenti hanno poi ricostruito i movimenti delle due donne accertando così che la 49enne, pregiudicata, residente a Buggiano (Pt), con una notevole 'curriculum' di denunce ed arresti per reati contro il patrimonio a suo carico, invece di rimanere nella sua abitazione in regime di detenzione, era uscita insieme alla complice, per commettere altri furti ed era rientrata a casa prima del controllo dei militari. Nel primo pomeriggio di ieri la donna è stata accompagnata nel carcere fiorentino di Sollicciano. **(AdnKronos)**

TENTANO FURTO CARTELLONE STRADALE, IN 3 SORPRESI NEL VIBONESE

Vibo Valentia, 5 gen. - Stavano danneggiando la base di un cartello stradale con l'ausilio di un bastone al fine di impadronirsene. Ma non avevano fatto i conti con i carabinieri della Stazione di San Nicola da Crissa, nel Vibonese, che li hanno sorpresi nel territorio comunale di Vallelunga lungo la ex strada statale 182 attualmente in disuso. Con l'accusa di tentato furto, i militari dell'Arma hanno quindi denunciato alla Procura di Vibo Valentia tre soggetti: uno di Simbario, un cittadino rumeno e uno originario del Ghana. **(AGI)**

NEWS

ROMA: ARRESTATI 3 RAPINATORI TRA TESTACCIO E TRASTEVERE

Roma, 6 gen. - Un marocchino di 29 anni, a Roma senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato dai carabinieri della Stazione Roma Aventino, con i colleghi dell'8° Reggimento Lazio, per aver aggredito un giovane romano di 21 anni per avergli rubato il cellulare. Grazie alla descrizione fornita dalla vittima, i Carabinieri hanno individuato e bloccato il rapinatore a poca distanza dal luogo dell'aggressione, recuperando e restituendo il telefono al giovane derubato. Durante le fasi dell'arresto, il 29enne ha anche dato in escandescenze tentando più volte di aggredire i militari, motivo per cui oltre che di rapina, dovrà rispondere di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. I Carabinieri della Stazione Roma Porta Portese, invece, hanno arrestato un romano di 17 anni e un complice colombiano di 19 anni, incensurati, che nei pressi di piazza Trilussa hanno aggredito una coppia di fidanzati nel tentativo di rubare l'orologio che la ragazza indossava al polso. Mentre il colombiano tratteneva il compagno della vittima, il 17enne, per vincere la resistenza di quest'ultima, l'ha colpita con un pugno al volto, fortunatamente senza provocarle lesioni gravi. A quel punto i due sono fuggiti a piedi e, insieme ad un terzo complice, rimasto in posizione defilata per tenere d'occhio la strada. I Carabinieri, anche in questo caso grazie alla preziosa collaborazione delle vittime, sono riusciti a bloccare i 3 giovanotti poco distante, in via del Moro. Il romano ed il colombiano sono stati arrestati mentre il loro ''palo'', anch'egli romano, 17enne e incensurato, è stato denunciato a piede libero. **(AdnKronos)**

DETENEVA IN CASA PROIETTILI E ARMI SECONDA GUERRA MONDIALE, ARRESTATO

GENOVA, 7 gennaio 2019 I carabinieri del nucleo radiomobile di Arenzano hanno arrestato un uomo di 60 anni trovato in possesso di armi illegalmente detenute. Un vero e proprio arsenale, risalente alla seconda guerra mondiale. Nella sua abitazione di Mele, i militari hanno trovato infatti numerosi proiettili di vario calibro e un proiettile da mortaio. Le munizioni sono state sequestrate e l'uomo arrestato, tradotto in carcere a disposizione dell'AG inquirente. **a/r**

SICUREZZA: 400 CONTROLLI CARABINIERI NEL CROTONESE PER LE FESTIVITÀ

Crotone, 7 gen. - Circa 400 servizi svolti da pattuglie in auto ed a piedi, servizi antirapina e di ordine pubblico, 537 veicoli e 734 persone controllati, 30 esercizi pubblici e denuncia di 27 persone con circa 100 contravvenzioni per violazioni alle norme del codice della strada. Questo il bilancio dell'attività del comando provinciale Carabinieri di Crotone, nell'ambito dei servizi di prevenzione disposti in occasione delle festività natalizie. Negli ultimi giorni dell'anno non è stata trascurata la vigilanza sull'attività di vendita di fuochi ed artifizi pirotecnici, che ha consentito la denuncia in stato di libertà di un cittadino crotonese, sorpreso con 1000 articoli pirotecnici di categoria vietata, esposti abusivamente per la vendita e che sono stati sottoposti a sequestro. **(AGI)**

CAMORRA: PIZZO ANCHE SULLE MENSE SCOLASTICHE, NOVE ARRESTI

NAPOLI 08.01.2018 Il pizzo anche sulle mense scolastiche. Nove persone sono finite in manette nell'ambito di una indagine dei carabinieri di Giugliano in Campania, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia. I nove indagati sono ritenuti vicini, a vario titolo, a due gruppi camorristici: uno facente capo al clan Mallardo, operante sulla zona costiera di Giugliano; l'altro facente capo al clan De Rosa, presente nel territorio di Qualiano. Gli indagati devono rispondere di estorsioni, sia tentate che consumate, ai danni di ditte edili, pescherie, alberghi. Le indagini dei militari dell'Arma hanno preso le mosse dalla denuncia del dirigente di una ditta che distribuisce pasti in alcuni plessi scolastici nella zona di Varcaturo e Lago Patria. Alcuni addetti alle consegne sarebbero stati avvicinati dagli indagati che con minacce esplicite avrebbero loro intimato di "mettersi a posto". In caso contrario i furgoni sarebbero stati incendiati**. (ITALPRESS)**

NEWS

DROGA: ROMA, OFFRONO MARIJUANA E HASHISH A CARABINIERI IN BORGHESE

Roma, 8 gen. - Nel cuore della notte hanno avvicinato due giovani pensando di "piazzare" le loro dosi di droga ma si sono ritrovati le manette ai polsi: i potenziali clienti erano due carabinieri in borghese. Gli arrestati sono due cittadini del Senegal, di 36 e 37 anni, senza fissa dimora e con precedenti, bloccati dai militari del Nucleo operativo della Compagnia Roma Piazza Dante con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Impegnati in abiti civili, in un mirato servizio antidroga in zona Pigneto, i carabinieri sono stati avvicinati dai due pusher che hanno "offerto" loro dosi di marijuana e di hashish. I due senegalesi sono stati quindi trasferiti in caserma, in attesa del rito direttissimo. **(AGI)**

TERRORISMO: INQUIRENTI, CON GOMMONI VELOCI ELUSI I DISPOSITIVI CONTROLLI

Palermo, 9 gen. L'indagine denominata 'Abiad', che all'alba di oggi ha portato al fermo di quindici persone, "ha permesso di individuare un sodalizio criminale transnazionale prevalentemente formato da cittadini tunisini e particolarmente dinamico nell'organizzazione, in cambio di ingenti corrispettivi di denaro contante (pari a 6000 dinari tunisini pro- capite, circa 2.500 Euro.), di traversate di ristretti gruppi di cittadini tunisini dalle coste maghrebine a quelle trapanesi, attraverso trasporti marittimi con natanti off-shore, capaci di garantire trasferimenti rapidi e tendenzialmente in grado di eludere gli ordinari dispositivi di controllo". Così, gli inquirenti parlando dell'operazione antiterrorismo condotta dal Ros dei Carabinieri e coordinata dalla Dda di Palermo. "L'associazione, stabilmente operante in territorio italiano e tunisino attraverso una rete logistica alimentata con gli ingenti proventi delle attività delittuose perpetrate, curava anche l'espatrio dalla Tunisia di soggetti ricercati dalle locali Autorità e Forze di Polizia e incrementava i propri illeciti guadagni implementando la descritta condotta delittuosa con costanti attività di contrabbando di tabacchi lavorati esteri, distribuiti nel territorio palermitano attraverso la preziosa mediazione esperita dagli associati italiani", aggiungono gli investigatori. **(AdnKronos)**

TERRRORISMO: DDA PALERMO, CONCRETA MINACCIA A SICUREZZA NAZIONALE

Palermo, 9 gen. L'organizzazione criminale fermata al'alba di oggi dai Carabinieri del Ros nell'ambito dell'operazione antiterrorismo coordinata dalla Dda di Palermo avrebbe rappresentato "una attuale e concreta minaccia alla sicurezza nazionale". E' quanto scrivono gli stessi magistrati della Direzione distrettuale antimafia, guidati da Francesco Lo Voi nel provvedimento di fermo delle 15 persone. Gli investigatori parlano di "rischio terrorismo di matrice jihadista". "Sussistono significativi ed univoci elementi per ritenere che l'organizzazione in esame costituisca un'attuale e concreta minaccia alla sicurezza nazionale poiché in grado di fornire a diversi clandestini un passaggio marittimo occulto, sicuro e celere che, proprio per queste caratteristiche, risulta particolarmente appetibile anche per quei soggetti ricercati dalle forze di sicurezza tunisine, in quanto gravati da precedenti penali o di polizia ovvero sospettati di connessioni con formazioni terroristiche di matrice confessionale", dicono i magistrati. Uno degli indagati, risulta essere contiguo "ad ambienti terroristici a sfondo jihadista pro Isis in favore di cui, attraverso la sua pagina Facebook, ha posto in essere una significativa azione di propaganda jihadista con incitamento alla violenza ed all'odio razziale". "Ulteriore segno di radicalizzazione a sfondo religioso è l'iscrizione dell'indagato al gruppo Facebook "Quelli al quale manca il paradiso". **(AdnKronos)**

MAFIA: TRE ARRESTI PER DUE OMICIDI A PARTINICO

PALERMO **(ITALPRESS)** -10.01.2019 I carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 persone, ritenute responsabili di due omicidi di mafia commessi a Partinico.

NEWS

TORINO: SCOPERTO MARKET DELLA DROGA, PUSHER ARRESTATO TRA GLI APPLAUSI

Torino, 10 nov. Un vero e proprio market della droga, aperto 24 ore su 24 ma solo su appuntamento telefonico è stato scoperto e chiuso dai carabinieri torinesi che hanno arrestato un 35enne di origine ivoriana per detenzione e spaccio di droga. Durante la perquisizione dell'appartamento, nel quartiere Borgo San Paolo, i militari hanno sequestrato mezzo chilo di eroina, già suddiviso in ovuli, un bilancino di precisione e 25mila euro in contanti. Quando i carabinieri, senza appuntamento, sono arrivati nell'alloggio, l'uomo non ha aperto la porta e ha cercato di buttare la droga nel water, ma è stato fermato dai militari che hanno aperto la serratura, bloccato il pusher in bagno e sequestrato droga e soldi. L'uomo è stato portato via tra gli applausi dei condomini che hanno ringraziato i carabinieri. **(AdnKronos)**

CATANIA: SGOMINATA PIAZZA DI SPACCIO, 37 ARRESTI

Roma, 11 gennaio 2019 Oltre 150 carabinieri del comando provinciale di Catania stanno eseguendo un provvedimento restrittivo tra Catania, Caltanissetta e Ragusa, emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale etneo su richiesta della direzione distrettuale Antimafia, nei confronti di 37 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, condotte dalla compagnia carabinieri di Catania Piazza Dante, hanno consentito di accertare l'esistenza di un'organizzazione criminale dedita alla vendita di sostanze stupefacenti in una delle zone cittadine storicamente controllata dalla famiglia mafiosa dei Santapaola e gestita, sino al gennaio 2017, dal clan dei Nizza. Maggiori dettagli verranno resi noti nel corso della conferenza stampa che si terrà questa mattina alle ore 10,30 nella sala conferenze della Procura della Repubblica di Catania, dal procuratore Carmelo Zuccaro e dai vertici provinciali dell'Arma dei carabinieri. **(AdnKronos)**

NAPOLI: RUBANO 26 TOMBINI DI GHISA DA PARCO GIOCHI, ARRESTATI

NAPOLI 11.01.2019 - Due uomini con bomber nero e cappuccio calato sul viso, un 21enne e un 35enne, hanno scavalcato il muretto del "Parco dell'abbondanza", area verde di Marianella, a Napoli, e hanno rubato 26 chiusini, i coperchi in ghisa che chiudono i tombini posizionati lungo i vialetti del parco. Ma i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Napoli, allertati dalla centrale operativa, hanno sorpreso i due, entrambi di Piscinola, arrestandoli per furto aggravato in concorso. Avevano ancora le mani sporche di ruggine e fango. Uno dei due ha tentato, senza successo, di disfarsi del giravite che avevano utilizzato. I 26 coperchi sono stati recuperati lungo il perimetro dell'area verde: i due li avevano appoggiati all'esterno del muretto in attesa di recuperarli e poi caricarli su una vecchia station wagon per portarli via e, verosimilmente, rivenderli. I chiusini sono stati restituiti e rimontati nel parco, consentendo nuovamente ai bambini di giocare in sicurezza. Gli arrestati sono attesa di rito direttissimo. **(ITALPRESS).**

CRIMINALITÀ ARMI IN CASA, DUE ARRESTI DEI CARABINIERI A GELA

Caltanissetta, 12 gen. - Due uomini, di 56 e 36 anni sono stati arrestati a Gela dai carabinieri con l'accusa di detenzione illegale di armi e munizioni. Nel corso di una perquisizione di un'abitazione nella disponibilità dei due, già noti alle forze di polizia, i militari hanno sequestrato un fucile semiautomatico cal. 12 con canna mozza, una pistola con 5 cartucce cal. 22 nel caricatore ed oltre un centinaio di cartucce calibro di vario tipo. Le armi saranno esaminate dal RIS di Messina per gli accertamenti balistici. I due arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di Gela. **(AGI)**

NEWS

NAPOLI: SEQUESTRATE OLTRE 2MILA STECCHE DI SIGARETTE DI CONTRABBANDO, 1 DENUNCIA

Roma, 12 gen. I carabinieri della sezione operativa della compagnia di Casoria durante la notte di giovedì hanno fatto irruzione in un garage di via strettola sant'Anna alle paludi. Rinvenute e sequestrate 2.047 stecche di sigarette di contrabbando del peso totale di circa 409 chili. La merce è stata sequestrata. L'affittuario, nonché unico utilizzatore del garage, un 33enne residente in quella stessa strada, è stato denunciato per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. **(AdnKronos)**

NAPOLI - PONTICELLI. CACCIA ALL'ULTIMO LATITANTE

13.01.2019 Dal 9 ottobre del decorso anno, le forze dell'ordine gli danno la caccia. quando fu sgominato il gruppo Casella ad opera dei carabinieri della compagnia di Poggioreale, in esecuzione a una misura cautelare emessa dal Gip del tribunale di Napoli nei confronti di 14 indagati (13 in carcere e uno ai domiciliari) ritenuti gravemente indiziati -a vario titolo- di associazione per delinquere di tipo mafioso e associazione finalizzata al traffico e spaccio illecito di sostanze stupefacenti. Di quel gruppo farebbe parte anche **Giuseppe Righetto** su cui i Carabinieri hanno concentrate le 'attenzioni' nelle ultime ore. **a/r**

ROMA: CARABINIERI, BLITZ A TOR BELLA MONACA E TOR VERGATA, 16 ARRESTI

Roma,13.01.2019 Vasta operazione dei Carabinieri di Roma nelle borgate dello spaccio. Blitz a Tor Bella Monaca e Tor Vergata con 16 arresti. Sei persone sono state arrestate con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, un 24enne romano e un coetaneo di Tivoli, sorpresi a spacciare eroina e cocaina in via dell'Archeologia, un 43enne romano "pizzicato" a cedere dosi di cocaina ad alcuni giovani, un 27enne, originario di Napoli, trovato in possesso di 12 dosi di eroina e 5 di cocaina, una 32enne romena, sorpresa a cedere droga ad un giovane, un 68enne, originario della provincia di Brindisi, trovato in possesso di 8 dosi di cocaina. **a/r**

FAVOREGGIAMENTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, 2 ARRESTI A ORISTANO

Oristano, 14 gen. - Due arresti per sfruttamento e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a Oristano. I provvedimenti cautelari sarebbero stati emessi a carico di una professionista impegnata come consulente e un mediatore culturale di origine indiana e sono stati eseguiti dai carabinieri della Compagnia di Oristano, al comando del capitano Francesco Giola, impegnati dalle prime ore di questa mattina in un'operazione coordinata dal procuratore della repubblica Ezio Domenico Basso. I carabinieri ritengono di aver scoperto un'organizzazione criminale dedita allo sfruttamento e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e dell'illecita permanenza nello territorio italiano di stranieri irregolari. Ulteriori particolari sull'operazione dovrebbero essere resi noti dagli inquirenti nelle prossime ore. **(AGI)**

NEWS

SIENA: TRUFFA ON-LINE SU RC AUTO

Siena, 14 gen. - Denunciate dai carabinieri di Siena due donne, una pensionata ed una disoccupata campane, con l'accusa di avere istruito una falsa pratica di Rca auto stipulata online ad una insegnante 60enne di Chiusdino, millantandosi agenti con una famosa compagnia di assicurazioni. La donna aveva provveduto al pagamento della polizza mediante il versamento di 412 euro su una carta postepay intestata ad una delle due donne che, dopo aver prelevato tale somma di denaro dalla carta stessa, ne aveva poi denunciato falsamente lo smarrimento presso una stazione carabinieri di Napoli per sottrarsi da ogni responsabilità. Alla vittima la polizza non era mai giunta e le successive richieste di invio compiute nei confronti della falsa agente che nel frattempo era sparita (come il suo numero di telefono) e presso la sede centrale della compagnia le avevano fatto comprendere di essere stata truffata.

GRAVE INCIDENTE SULLA MESSINA CATANIA: MUORE UN POLIZIOTTO

Messina 15. gennaio 2019 Un grave incidente si è verificato alle 03,00 di questa notte, sull'autostrada Messina Catania, all'altezza di Scaletta Zanclea. Nel sinistro coinvolta anche una pattuglia della i Polizia stradale di Giardini Naxos. A seguito del grave impatto ha perso la vita l'assistente capo Angelo Gabriele Spadaro, mentre l'assistente capo Giuseppe Muscolino. è rimasto ferito e non è in pericolo di vita. I mezzi coinvolti, sei veicoli pesanti, due autovetture e una moto. Dalle prime indagini e dai primi rilievi tecnici è emerso che i due agenti della stradale erano intenti a segnalare, ai mezzi in transito, un altro incidente verificatosi poco prima. L'agente Spadaro è stato travolto da un tir in arrivo che ha sbandato, molto probabilmente, a causa del manto stradale reso viscido da olio e carburante sull'asfalto. Mentre l'assistente Giuseppe Muscolino è rimasto ferito riportando gravi fratture ad entrambi gli arti inferiori. Il bilancio per il momento è di tre persone morte e due feriti. Il capo della Polizia Franco Gabrielli ha espresso profondo cordoglio e sentimenti di commossa vicinanza ai familiari del Poliziotto deceduto e ai familiari delle altre due vittime che viaggiavano a bordo di altri veicoli coinvolti nel sinistro. **a/r**

NEWS

RIFIUTI: COSTA, CON OPERAZIONE CC. ASSESTATO COLPO A CRIMINI AMBIENTALI

Roma, 15 gen. - "**I miei complimenti ai carabinieri della sezione di Polizia Giudiziaria della Procura di Roma, ai carabinieri Forestali e del Noe per l'operazione che, questa mattina a Roma, ha assestato un duro colpo a chi continua a praticare crimini e reati ambientali".** Così il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha commentato l'operazione che ha portato, nella Capitale, all'arresto di 15 persone e 57 indagati per traffico illecito di rifiuti, associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio e ricettazione di veicoli e truffa in danno delle assicurazioni. "Deve essere sempre più chiaro - ha aggiunto il Ministro - che non ci sono 'zone franche', e che chi commette illeciti, praticando azioni illegali ai danni dell'ambiente e mettendo a repentaglio la salute di tutti, non avrà mai vita facile". **(AGI)**

MESSINA: LA MINISTRA TRENTA INAUGURA MONUMENTO DEDICATO AI CADUTI DI NASSIRIYA

MESSINA, 16 GEN - La ministra della Difesa Elisabetta Trenta inaugurerà domani a Messina un monumento dedicato ai cinque carabinieri siciliani caduti nella strage di Nassiriya alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri, Giovanni Nistri, dei familiari dei caduti e delle autorità locali. La cerimonia si svolgerà alle 15.30 nella Caserma "A. Bonsignore" sede del Comando interregionale carabinieri Culqualber. **a/r**

TRUFFE ANZIANI: TERNI, SGOMINATA BANDA; 300 COLPI IN NOVE REGIONI

Terni, 16 gen. - Trecento colpi in tutta Italia per un bottino di 400mila euro. E' stata sgominata dal Nucleo investigativo dei Carabinieri di Terni una banda dedita alle truffe agli anziani. Otto persone, tutte residenti a Napoli, sono state arrestate, sei in carcere e due ai domiciliari, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata a danni di anziani. Questo il risultato dell'operazione 'Mai peggio', presentata alla stampa dal procuratore capo. Le indagini sono partite nell'ottobre 2017 da un episodio avvenuto proprio a Terni nei confronti di un'anziana signora e hanno portato a scoprire truffe avvenute in altre otto regioni, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania e Calabria. Per non essere identificati, infatti, gli uomini si spostavano rapidamente da una zona all'altra d'Italia. Il modus operandi era sempre lo stesso: reperivano nomi e numeri di telefono dagli elenchi o su internet e chiamavano le vittime fingendosi avvocati o marescialli e inscenando un grave incidente stradale in cui era coinvolto un figlio o un nipote. "Chiedevano una cauzione o oggetti preziosi per evitare conseguenze. I balordi approfittavano di soggetti deboli ed erano disposti a sfilare anche la fede nunziale dal dito degli anziani che non avevano denaro contante. I mass media e in particolare la televisione sono lo strumento migliore per la prevenzione". **(AGI)**

BOLOGNA: MAXI OPERAZIONE CONTRO CARTELLI AGENZIE FUNEBRI, 30 ARRESTI

Bologna, 17 gen. Controllavano le camere mortuarie dei due principali ospedali di Bologna. I due cartelli di imprese funebri sono stati disarticolati dai carabinieri, che hanno scoperto le dinamiche spartitorie e i reati commessi dalle aziende, dal riciclaggio alla corruzione. Nella maxi operazione sono impegnati circa 300 carabinieri del comando provinciale di Bologna, con il supporto di comandi territoriali e unità specializzate. In particolare i militari stanno eseguendo un provvedimento restrittivo, emesso dal gip del Tribunale di Bologna, nei confronti di 30 persone ritenute a vario titolo responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, corruzione di incaricato di pubblico servizio, riciclaggio e diverse violazioni connesse alla responsabilità amministrativa degli enti. Le indagini, sviluppate dal Reparto Operativo, dal Nucleo Investigativo e dalla Compagnia Bologna Centro, coordinate dalla procura di Bologna, diretta dal procuratore capo Giuseppe Amato, hanno consentito di disarticolare un radicato sistema corruttivo ruotante attorno al delicato comparto funerario, che risultava incentrato, in particolare, sulle dinamiche spartitorie caratterizzanti due cartelli di imprese in grado di controllare, ognuno per la parte di competenza, le camere mortuarie dei due principali nosocomi cittadini, l'Ospedale Maggiore e il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, al fine di mantenere e consolidare il monopolio nella gestione dei servizi funebri**. (AdnKronos)**

NEWS

CARABINIERI UCCISI SULL'A2: NISTRI, "HANNO VOLUTO COLPITO LO STATO"

Reggio Calabria, 17 gen. - ***"Attraverso l'assassinio di due "semplici" Carabinieri, si e' voluto colpire lo Stato". Lo ha affermato il comandante generale dei Carabinieri, Giovanni Nistri, oggi a Reggio Calabria per la commemorazione del 25 anniversario dell'omicidio dei due carabinieri Antonino Fava e Vincenzo Garofalo, medaglie d'oro al valor militare.*** La giornata e' iniziata con la deposizione di una corona al monumento in memoria delle due vittime, sull'autostrada A2 nei pressi dello svincolo di Scilla. Poi nel duomo di Reggio Calabria l'arcivescovo Giuseppe Fiorini Morosini ha celebrato la funzione religiosa. Infine presso la scuola allievi di Reggio Calabria, intitolata a Fava e Garofalo, si è tenuto un incontro dal tema "La "strage di Scilla" e gli attuali sviluppi giudiziari". Attualmente, infatti, è ancora in corso il processo scaturito dall'indagine **"'Ndrangheta stragista"** sui presunti mandanti della strategia dell'attacco allo Stato, in un perverso accordo tra mafia e 'ndrangheta. "Chiunque indossi questa divisa - ha affermato il generale Nistri rivolto agli allievi carabinieri - deve sempre avere presente che non rappresenta solo se stesso, rappresenta lo Stato, la collettività, la comunità e pertanto si deve comportare come si deve comportare un rappresentante dello Stato, non per il proprio tornaconto ma per un bene superiore. In quegli anni ancora non compiutamente esplorati e non compiutamente disegnati - ha aggiunto il comandante generale dell'Arma - quando si e' deciso di attaccare lo Stato, come a livello giudiziario si sta affermando, si e' attaccata l'Arma dei Carabinieri come rappresentanza dello Stato. Quell'attacco non ha colpito solo una istituzione in quanto rappresentanza dello Stato, ma anche un'altra istituzione ancora piu' fermamente nazionale, ha colpito l'istituzione famiglia". Infine il generale ha rivolto un ringraziamento alle famiglie dei due caduti, in particolare alle vedove: **"perché' voi nonostante tutto avete continuato a credere nella famiglia, nell'Arma, nello Stato, avete continuato a credere in un momento nel quale e' facile non credere più e dissacrare". (AGI)**

NEWS

CROTONE: CLONAVANO TARGHE E DOCUMENTI STRANIERI,6 ARRESTI

Crotone, 18 gen. 2019 Clonavano targhe e documenti stranieri. Un'organizzazione criminale è stata sgominata dai carabinieri nel crotonese. Dalle prime ore dell'alba, i militari della compagnia di Cirò Marina (Crotone) stanno dando esecuzione, a Crotone, Torino e nelle case circondariali di Catanzaro e Palmi, ad un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip di Crotone su richiesta della procura della Repubblica, nei confronti di sei persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di autovetture rubate in Italia, simulandone l'importazione dall'Estero grazie alla clonazione di targhe e documenti di circolazione di veicoli stranieri. Nello stesso procedimento penale risultano indagate in stato di libertà ulteriori 12 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di falsità materiale e ideologica, ricettazione e riciclaggio. I dettagli dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 10.30 al comando provinciale dei carabinieri, con la presenza del procuratore capo Giuseppe Capoccia**. (AdnKronos)**

SIRACUSA: ESTORSIONE E TRAFFICO STUPEFACENTI, DIECI ARRESTI

Siracusa, 18 gen. I carabinieri del comando provinciale di Siracusa hanno eseguito dieci ordinanze di custodia cautelare con l'accusa, a vario titolo, di estorsione, associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e porto e detenzione di armi clandestine, aggravati dalla metodologia mafiosa per aver agevolato una organizzazione criminale locale. Le indagini, condotte dai carabinieri di Noto e coordinate dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Catania, hanno avuto inizio nel febbraio del 2017 dopo l'esplosione di alcuni colpi di pistola contro un cantiere edile di Avola. Un episodio che ha permesso agli inquirenti di risalire agli autori dell'avvertimento, tratti in arresto per estorsione, detenzione illegale di armi e danneggiamento seguito da incendio aggravati dal metodo mafioso. **(AdnKronos)**

ROMA: SORVEGLIATO AL VOLANTE SENZA PATENTE, ARRESTATO CASAMONICA

Roma, 19 gen. Era notte fonda quando una pattuglia della stazione dei carabinieri Roma Tor Vergata lo ha notato zigzagare a bordo di una classe A, in via Casilina. Raggiunto e bloccato dopo poco, i carabinieri si sono ritrovati davanti ad un 45enne romano, appartenente alla famiglia Casamonica. L'uomo è stato riconosciuto e arrestato per l'inosservanza alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, che lo vede obbligato a permanere in casa in orari notturni. Dagli accertamenti dei militari è emerso che il 45enne era alla guida senza patente perché revocata e visto il forte odore di alcool che percepivano, gli hanno intimato di sottoporsi all'alcoltest. L'automobilista si è rifiutato e pertanto è stato anche denunciato in stato di libertà. L'arrestato è stato accompagnato in caserma, dove sarà trattenuto in attesa del rito direttissimo. **(AdnKronos)**

DUE GIOVANI ARRESTATI A CAGLIARI

Cagliari, 19 Gen 2019 I carabinieri della stazione di Ca - Sant'Avendrace, hanno arrestato in flagranza di reato, due giovani responsabili di furto aggravato, ai fermati viene contestato di essersi introdotti nel punto vendita "Vestis e Fralù", dove si sono impossessati d'indumenti per il valore di euro 225,70 e, dopo averli privati del dispositivo antitaccheggio ed occultati nella borsa in loro possesso, hanno oltrepassato la barriera casse senza pagare il corrispettivo. I due subito dopo, sono stati bloccati dai Carabinieri, intervenuti sul posto e recuperato la refurtiva consistente i capi di abbigliamento del valore di 250,00 euro. Gli indumenti recuperati sono stati restituiti ai proprietari mentre gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati accompagnati nelle loro rispettive abitazione a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa del rito direttissimo. **a/r**

NEWS

DROGA: ARRESTATO A RIMINI UOMO CON 70 CHILI DI MARIJUANA

Roma, 20 gen. Arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Rimini, un pachistano di 33 anni trovato con 70 chili di marijuana. Il fermo è stato effettuato nell'ambito di specifici servizi finalizzati a frenare lo spaccio di stupefacenti nella riviera romagnola e a bloccare i canali di approvvigionamento con cui vengono rifornite le piazze di spaccio riminesi. I carabinieri si sono mossi sulla base di alcune segnalazioni da parte di cittadini che rilevavano movimenti sospetti di un'autovettura a Santarcangelo di Romagna, in provincia di Rimini, che durante la notte veniva parcheggiata per alcuni minuti sempre nella solita strada, giusto il tempo per il conducente, il 33enne pachistano, di allontanarsi e tornare con una valigia. Il Nucleo Investigativo dei Carabinieri si è attivato seguendo i movimenti del pachistano, lo ha fermato e, al controllo dell'auto, una Bmw grigia, ha trovato 4,5 chili di marijuana suddivisi in quattro pacchetti termosaldati, nascosti nella valigia, oltre a 600 euro in contanti ritenuti provento dell'attività di spaccio. I militari hanno quindi disposto una perquisizione domiciliare nel corso della quale sono state trovate altre 60 confezioni in cellophane contenenti complessivamente circa 66 kg di marijuana e una bilancia utilizzata per la pesatura della droga. Il denaro e la droga, che sul 'mercato al dettaglio' avrebbe fruttato circa 700mila euro di illeciti proventi, sono stati sottoposti a sequestro penale, mentre l'arrestato, che dovrà rispondere del reato di detenzione ai fini di spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, è stato trasportato presso la Casa Circondariale di Rimini, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **(/AdnKronos)**

ROMA: CARABINIERI SCOPRONO BASE DI SPACCIO DI SHABOO A MARRANELLA, DUE ARRESTI

Roma, 20 gen Avevano scelto un appartamento di vicolo **Santa Barnaba**, in zona Marranella, a Roma, per mettere in piedi una vera e propria base di spaccio, con tanto di sofisticato impianto di videosorveglianza. E' quanto hanno scoperto i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Centro e della Compagnia Casilina in una abitazione, dove tre cittadini cinesi, due donne di 28 e 29 anni e un uomo 22enne, sono stati arrestati, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Pochi minuti prima, i Carabinieri avevano notato il 22enne cinese, all'interno del cortile dello stabile, mentre effettuava uno scambio con un connazionale. Intervenuti immediatamente, i militari hanno rinvenuto una dose di shaboo ancora tra le mani dell'acquirente. Risaliti all'appartamento usato dal 22enne, i Carabinieri hanno fatto scattare il blitz e durante la perquisizione, hanno sorpreso le due connazionali pusher mentre confezionavano e suddividevano altri dosi, sequestrando più di 100 grammi di shaboo puro, e circa 5 mila euro in contanti, ritenuti provento dell'illecita attività. Accanto alla porta d'ingresso dell'appartamento, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato un monitor LCD, collegato in remoto tramite connessione wifi, con le tre telecamere, munite di fotocellule a infrarossi che permettevano di rilevare la presenza di persone, nell'androne dello stabile e sul pianerottolo dell'appartamento, in modo da poter controllare l'arrivo delle forze dell'ordine. **(AdnKronos)**

RUBA OGGETTI SACRI IN CHIESA A PALOMBARA SABINA, ARRESTATO 42ENNE

Roma, 21 gen. - I Carabinieri della Stazione di Palombara Sabina hanno arrestato un 42enne romeno, da tempo residente nel centro storico del capoluogo della Sabina romana, per furto aggravato consumato in chiesa. I militari, allertati da un cittadino, hanno sorpreso all'interno della chiesa "San Biagio Vescovo e Martire" di Palombara Sabina l'uomo mentre era intento a trafugare oggetti sacri e statue di piccole dimensioni dalla sacrestia: nella borsa aveva una croce d'altare di ottone, un paramento sacerdotale, una statua del "Bambino Gesu'" e due strumenti musicali, quest'ultimi utilizzati dal coro parrocchiale. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai militari di recuperare ulteriori due statue della Madonna e una di "S. Padre Pio da Pietralcina", sequestrate in attesa di verificarne la provenienza. La refurtiva e' stata restituita al parroco. **(AGI)**

NEWS

USURA, ESTORSIONE E TRUFFA: ARRESTI NEL TERAMANO

Teramo, 21 gen. - Dall'alba di questa mattina, 40 Carabinieri del Comando Provinciale di Teramo stanno eseguendo una misura di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Teramo su richiesta della locale Procura della Repubblica nei confronti di diversi soggetti, tutti di etnia rom, ritenuti responsabili, a vario titolo, di plurimi reati di usura, estorsione, truffa aggravata e di intestazione fittizia di un immobile. La vittima del sodalizio criminale, un imprenditore edile locale - si legge in una nota - era stato costretto ad onorare debiti contratti con gli indagati con tassi di interesse usurari attraverso continue minacce, anche nei confronti dei propri congiunti e ad assumere nelle aziende di famiglia, in maniera fittizia, tutti gli indagati dando così una parvenza di legalità alla somma di denaro estorte attraverso condotte che configuravano truffe ai danni dell'INPS per decine di migliaia di Euro. I dettagli dell'operazione, saranno forniti nel corso di un incontro con la stampa che si terrà alle ore 11,00**. (AGI)**

CARABINIERI: NISTRI, CARENZE ORGANICO ED ETÀ MEDIA TROPPO ELEVATA

Roma, 22 gen. - Carenze di organico ed età media del personale troppo elevata. Sono due dei profili di "criticità'" segnalati dal comandante generale dei Carabinieri, Giovanni Nistri, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico della Scuola Ufficiali di via Aurelia. "Non appaiono praticabili ulteriori interventi senza risorse umane aggiuntive", ha premesso Nistri, ricordando che "gli uomini e le donne dell'Arma sono 106.067: mancano all'appello 6.870 unità, oltre il 6% delle posizioni di impiego. Per dare una misura concreta del problema, equivalgono a 600 stazioni di media consistenza. I due piani di assunzioni straordinarie determinati nel 2017 e nel 2018, unitamente al totale ripianamento del turn over, dispiegheranno i loro effetti positivi nel prossimo futuro, ma non potranno colmare per intero le carenze oggi esistenti". A ciò si aggiunge "il progressivo innalzamento dell'età media del personale, oggi attestata sui 44 anni, a fronte dei 35 anni nel 2000, con ulteriori incidenze sull'operatività dei reparti. Al riguardo rinnovo l'auspicio affinché', insieme con una più significativa quota di arruolamenti dal mondo civile, si prevedano almeno l'abbassamento dei limiti di età massima per l'accesso all'Arma dei volontari in ferma prefissata e la selezione congiunta con la 'forza armata di primo arruolamento', in modo da poter intercettare sin dalle prime fasi concorsuali le attitudini più funzionali al futuro impiego da carabiniere". **(AGI)**

VIBO VALENTIA: CONTROLLI DITTA DIFFERENZIATA, LAVORO NERO E INOSSERVANZA NORME

Vibo Valentia, 22 gen. I Carabinieri della Stazione di Maierato (Vibo Valentia), congiuntamente a personale dell'Asp - Dipartimento Prevenzione di Vibo Valentia, hanno recentemente eseguito dei controlli per la tutela ambientale presso i locali di una nota ditta di raccolta differenziata operante nel capoluogo. Nel corso dell'attività sono state riscontrate precarie condizioni igienico sanitarie alla struttura nonché l'assenza dei requisiti previsti in materia di sicurezza sul lavoro. Nel corso dell'operazione, sono state riscontrate gravi carenze strutturali agli ambienti destinati ai dipendenti privi di riscaldamenti e con i servizi igienici in disuso poiché privi dei requisiti normativi in materia di privacy e salute del personale; sono state inoltre rilevate violazioni normative sulla sicurezza ambito sistemi antincendio. La titolare dell'azienda Pgmr è stata deferita alla locale Procura della Repubblica e sanzionata per un totale di euro 10mila circa a seguito delle violazioni riscontrate, con la prescrizione di interrompere ogni attività lavorativa in attesa dell'adeguamento della struttura. Sempre nei giorni scorsi, i Carabinieri della Stazione di Pizzo (in provincia di Vibo Valentia) unitamente a personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro Carabinieri Vibo Valentia ed a personale dell'Asp - Dipartimento Prevenzione Unità Operativa di Medicina del Lavoro di Vibo Valentia, hanno effettuato un controllo presso un cantiere edile di proprietà di un quasi cinquantenne originario di San Costantino Calabro (Vv), corrente nel centro napitino, ed hanno riscontrato la presenza di 2 operai irregolari ovvero in nero intenti a svolgere mansioni lavorative. A seguito degli accertamenti effettuati il datore di lavoro è stato deferito alla Procura della Repubblica di Vibo Valentia e sanzionato per oltre 20mila euro per le violazioni riscontrate ed è stato adottato nei suoi confronti il provvedimento di sospensione dell'attività. **(AdnKronos)**

NEWS

'NDRANGHETA: CC ROS, 'DA INDAGINE EMERGE ORGANIZZAZIONE ARMATA E PERICOLOSA'

Torino, 23 gen. Dall'indagine contro le infiltrazioni 'ndranghetiste in Valle d'Aosta "emerge un quadro piuttosto complesso di un'organizzazione criminale, armata e pericolosa stabilmente presente in Piemonte e in questo caso ad Aosta con collegamenti in Calabria, con la provincia di Reggio Calabria, tanto che uno degli arrestati, Bruno Nirto, è stato preso a San Luca questa mattina". Così il vice comandante nazionale del Ros, Giancarlo Scafuri, commentando il blitz che questa mattina ha portato all'arresto di 16 persone tra Valle d'Aosta, Piemonte e Calabria. "E' un'organizzazione pericolosa, di spessore, che non fa solo traffico di sostanze stupefacenti a livello internazionale ma si occupa anche del controllo del territorio, quindi estorsioni, appalti pubblici, interessi nella politica, dunque ben radicata in Piemonte", ha osservato ancora. "Questi tre anni di indagine ci hanno permesso di evidenziare un gruppo ben compatto, solidale, con un vincolo associativo molto forte" , ha aggiunto il comandante del gruppo carabinieri di Aosta, Emanuele Caminada che ha spiegato: "condividevano sia le modalità operative, sia gli interessi che non erano solo legati all'acquisizione o assegnazione di lavori nel settore edile soprattutto nell'edilizia privata ad artigiani a loro vicini o compiacenti, ma erano riusciti a fare un salto di qualità procacciare voti e inserirsi nella vita politica valdostana". **(Adnkronos)**

SI FINGEVANO CARABINIERI PER COMPIERE RAPINE, 6 ARRESTI A NAPOLI

Napoli, 23 gen. - I loro obiettivi erano case e negozi e per compiere le rapine si fingevano carabinieri, ma sono stati arrestati dai veri militari dell'Arma. A Napoli, dopo indagini coordinate dai pm della Settima Sezione della procura, i carabinieri hanno dato esecuzione a una misura di custodia cautelare emessa dal gip partenopeo nei confronti di 6 indagati, tutti gia' noti alle forze dell'ordine, per rapina, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco, sequestro di persona e detenzione illegale di segni distintivi in uso ai corpi di polizia. Le indagini hanno preso il via dopo una violenta rapina nel settembre scorso in abitazione del quartiere di San Carlo Arena. Uno degli arrestati, travestito da carabiniere, ha simulato di dover effettuare un controllo nell'abitazione e, appena e' riuscito a entrare nel cortile della villa, lo hanno raggiunto di corsa gli altri quattro complici. Tutti con il volto nascosto da maschere di Anonymus, hanno puntato più volte una pistola alla tempia della vittima e l'hanno costretta a consegnare denaro, gioielli e orologi di valore. Poi sono fuggiti per le campagne retrostanti alla villa, poiche' stavano arrivando pattuglie dei carabinieri. Le indagini sono state subito avviate dai militari della stazione del quartiere di Marianella che, anche grazie alla visione di numerose telecamere di videosorveglianza, hanno identificato tutti i presunti responsabili e individuato i mezzi da loro utilizzati. **(AGI)**

DROGA: BLITZ CARABINIERI NEL CATANESE, ORDINANZA PER 14 PERSONE

Catania, 24 gen. I carabinieri di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Caltagirone nei confronti di 14 persone. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono di concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, hashish e marijuana. Il provvedimento, emesso su richiesta della Procura del Calatino, è eseguito tra Caltagirone, San Michele di Ganzaria, Palagonia e Ramacca, da carabinieri del comando provinciale di Catania, supportati dalla Compagnia di Intervento Operativo del XII° Reggimento 'Sicilia' e dal Nucleo Cinofili di Nicolosi. **(Adnkronos)**

NEWS

NAPOLI: SPARI CONTRO CARABINIERI DURANTE INSEGUIMENTO, FERMATO 29ENNE

Napoli, 24 gen. È stato rintracciato e fermato l'uomo che il 14 novembre scorso, per sottrarsi a un controllo di polizia, era scappato a bordo di un motociclo esplodendo un colpo di arma da fuoco all'indirizzo dell'auto dei Carabinieri che li inseguivano a Casandrino (Napoli). Si tratta di un 29enne residente a Sant'Antimo, nei confronti del quale è emerso un grave quadro indiziario per tentato omicidio, ricettazione e detenzione illegale di armi. Il 29enne era in compagnia di un'altra persona, già fermata dai Carabinieri all'epoca dei fatti. L'arma utilizzata è stata recuperata nel corso della stessa notte nell'abitazione del nonno. Le indagini, coordinate dalla Procura di Napoli Nord ed eseguite dai Carabinieri della compagnia di Giugliano in Campania, hanno consentito di raccogliere numerosi indizi a carico dell'indagato che si era reso irreperibile ed era ricercato da due mesi. E' stato rintracciato nel comune di Trentola Ducenta, nell'abitazione di una persona denunciata per il reato di favoreggiamento personale. Al momento dell'arresto, il 29enne aveva pronte le valigie per darsi nuovamente alla fuga. **(AdnKronos)**

MIGRANTI: TRATTA DI MINORI DA AVVIARE ALLA PROSTITUZIONE, CINQUE ARRESTI A MESSINA

Palermo, 25 gen. Cinque persone sono state arrestate dai Carabinieri di Messina che hanno sgominato un'associazione dedita alla tratta di esseri umani e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di minori da avviare alla prostituzione. I Carabinieri del Comando Provinciale di Messina hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip presso il Tribunale di Messina su richiesta della locale Procura della Repubblica - Dda, nei confronti di 5 persone "componenti di una cellula criminale di matrice nigeriana, con agganci in Libia e in Italia, dedita all'organizzazione di viaggi dall'Africa centrale all'Italia di giovani minorenni da avviare alla prostituzione e, per questo, ritenute responsabili - a vario titolo - dei reati di associazione per delinquere finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza clandestina di minori nigeriani nel territorio italiano, allo sfruttamento della prostituzione minorile, alla riduzione in schiavitù ed alla tratta di persone". L'indagine, condotta dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Messina, ha consentito di documentare un "collaudato sistema attraverso cui il sodalizio, nel periodo 2015-2017, reclutava giovani nigeriane, convincendole a lasciare il paese di origine con la promessa di un lavoro dignitoso in Europa le quali, giunte in Italia, venivano costrette a prostituirsi per riscattare i costi del trasferimento anticipati dall'organizzazione criminale. Per ottenerne l'assoggettamento, le giovani venivano sottoposte, prima della partenza dalla Nigeria, a riti tribali di ''magia nera''. **(AdnKronos)**

VITERBO: MAXI BLITZ CARABINIERI, 13 ARRESTI PER MAFIA

Viterbo, 25 gen. Maxi blitz dei carabinieri contro la 'mafia del Viterbese'. Dalle prime luci dell'alba, i carabinieri del comando provinciale di Viterbo, coadiuvati dal Raggruppamento aeromobili di Pratica di Mare, dalle unità cinofile e da militari dell'VIII Reggimento Lazio, stanno dando esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip del Tribunale di Roma su richiesta della Direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica di Roma, che dispone l'arresto di 13 persone, tutte indagate, a vario titolo, per i reati di associazione per delinquere di stampo mafioso. Sono numerose le perquisizioni tuttora in corso. **(AdnKronos)**

L'EDICOLA

BERTOLASO ATTACCA DI MAIO: "MINISTRO TOLGA LA FELPA"

L'attacco è di quelli che lasciano il segno. Guido Bertolaso, ex capo della Protezione Civile, mette nel mirino il vicepremier Luigi Di Maio

Luca Romano - 28/12/2018

L'attacco è di quelli che lasciano il segno. Guido Bertolaso, ex capo della Protezione Civile, mette nel mirino il vicepremier Luigi Di Maio. L'attacco al ministro è legato ad un gesto che lo stesso vicepremier ha fatto a Catania durante la sua visita nelle zone colpite dal sisma. Di Maio ha indossato un caschetto blu e la felpa della Protezione Civile con il logo del corpo. Bertolaso non ha digerito la mossa del ministro e così con una lettera al Corriere.it ha deciso di fare una richiesta precisa al capo politico del Movimento Cinque Stelle: "Da inventore di quel logo chiedo al signor Di Maio di togliersi subito quella maglia, per favore!! Capisco che deve cercare di scimmiottare il suo collega che con la maglia della polizia si fa fotografare con avanzi di galera, ma quello almeno è coerente ed ha inoltre la delega per quel settore. Lei, con i suoi colleghi e opinionisti, signor Di Maio, non ha mai esitato nel gettare fango su quell'istituzione della quale oggi si ammanta". A questo punto lo stesso Bertolaso rincara la dose: "Ci ha insultati a L'Aquila, dove solo oggi si rende giustizia al nostro operato anche, ahimè, facendo paragoni dolorosi con le recenti tragedie. E partecipava alle barricate di coloro che non volevano il termovalorizzatore di Acerra, l'unica grande opera pubblica realizzata nel Centro-Sud negli ultimi dieci anni e che vi ha tolto d'impaccio da quella tragedia che oggi comincia a vivere Roma". Infine l'ex Capo della Protezione Civile dà un consiglio al vicepremier: "Se vuole indossarlo, quello stemma, caro Ministro, cominci con il rendere omaggio alle tre medaglie d'oro al merito civile che quella maglia si è guadagnata nei primi anni di questo millennio e chieda scusa per quell'abominevole tassa sul terzo settore dal quale provengono quegli splendidi volontari che non hanno mai avuto vergogna ad indossarla, quella maglia".

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

GLI OCCHI DELLA GUERRA

I SOLDATI ITALIANI VITTIME DELLA "SINDROME VIETNAM"

28.12.2018 «L' onda d'urto dell'autobomba mi ha catapultato al di là di un muretto riparandomi dalle schegge. Subito dopo l'esplosione ho scavato fra le macerie recuperando con le mani insanguinate tre dei nostri feriti. Una volta tornato a casa è crollato tutto. Dormivo con un coltello da combattimento sotto il cuscino e ho pensato più volte di suicidarmi». Nella lunga e amara lettera scritta da Fernando, che vive in Toscana, non c'è solo il dramma del conflitto in Afghanistan, ma la cicatrice invisibile che gli ha lasciato nella mente. Anche i militari italiani sono stati colpiti dalla «sindrome del Vietnam», i disturbi post traumatici da stress di combattimento (Dpts) provocati da eventi drammatici come un attacco kamikaze, i combattimenti contro i talebani o gli scontri in Irak durante le nostre guerre di pace. I sintomi sono incubi terribili, crisi di panico, aggressività, istinti suicidi, ma i numeri dei soldati che hanno la guerra dentro sono ancora un tabù. Il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, ha ordinato «un bilancio totale corretto e reale» sui militari colpiti da disturbi psicologici, dopo le missioni in zone di guerra. Per ora si conosce solo la punta dell'iceberg: dal 2009 al 2018 sono stati rimpatriati dai teatri operativi 222 militari con problemi mentali di vario genere. Dal 2005 al 2011 i casi accertati erano stati 267. Per vergogna, ignoranza, ostacoli burocratici, o problemi legati ai riconoscimenti economici la malattia fantasma è rimasta a lungo un tabù. «Bisogna rassicurare i soldati che hanno bisogno di assistenza sul fatto che chiedere aiuto psicologico non provocherà in automatico problemi di carriera – ha dichiarato il ministro Trenta – e che un percorso di recupero ben fatto può renderli anche più resilienti e forti a vantaggio dell'esigenza operativa». Il primo maresciallo Fernando, che non vuole fare sapere a tutti il cognome ricorda come «il 30 giugno 2011 i talebani abbiano fatto saltare un'autobomba davanti alla sede del Prt con l'obiettivo di aprire una breccia e fare entrare altri kamikaze».

Veterano delle missioni all'estero dai Balcani al Libano si salva per miracolo dall'esplosione e impugna la pistola per fronteggiare il nemico. Poi scava con le mani fra le macerie per salvare i commilitoni. «Al rientro in Italia sono cominciati gli incubi, l'insonnia, le allucinazioni su ombre che vedevo in casa, l'aggressività e gli sbalzi di umore. Il primo anno dopo l'attentato l'ho passato chiuso nel mio studio dove uscivo solo per mangiare e andare al bagno – spiega Fernando affetto da stress post traumatico – Ho pensato di buttarmi giù dal balcone e rischiato di accoltellare mia moglie e mio figlio in momenti d'ira. Per stare male non devi avere perso per forza un braccio o una gamba». Rachele Magro, psicoterapeuta, si è occupata di diversi casi di stress da combattimento: «Uno dei ragazzi andava in giro armato dopo essere rientrato in Italia per paura che qualcuno volesse fargli del male. Altri sono stati lasciati dalle consorti per i loro disturbi. Molti si sono attaccati alla bottiglia o usano psicofarmaci per offuscare i ricordi, ma non serve a nulla». Pure le donne soldato sono state colpite dalla «sindrome del Vietnam». Sulla pagina Facebook del ministro della Difesa, l'ex militare Valeria Monachella ha scritto: «In Afghanistan ho subito un attacco terroristico con la brigata Sassari (…) Invece di aiutarmi a riprendermi da una sindrome da stress post traumatica conclamata, l'esercito mi ha messo alla porta (…)». Magro, che è presidente del gruppo l'«Altra metà della divisa», composto da familiari dei nostri militari, rivela che «come associazione abbiamo evitato 5 suicidi dovuti al disturbo post traumatico solo nell'ultimo anno. E temo che possano aumentare sensibilmente». In settembre è stato inaugurato dal ministro Trenta, presso l'ospedale militare il Celio di Roma, il Centro veterani che si occuperà anche dei militari affetti da Dpts. «Talvolta si nascondono per omertà e timore di cosa può pensare il commilitone o la comunità dove vivi, ma chi è afflitto da disturbi post traumatici può e deve parlare», sottolinea Gianfranco Paglia, medaglia d'oro al valor militare dopo essere rimasto paralizzato durante la battaglia del pastificio in Somalia nel 1993. «Ai miei tempi il problema non veniva preso in considerazione. Adesso l'esercito sta cercando di avere due psicologi per brigata e uno fisso in teatro di operazioni – spiega Paglia costretto da un proiettile su una sedia a rotelle – In ottobre quando a Mogadiscio un nostro convoglio è stato attaccato da un kamikaze la Difesa ha inviato subito una squadra di psicologi». I problemi della malattia invisibile sono anche di altro genere e riguardano la ritrosia delle Commissioni militari ospedaliere sul territorio a riconoscere il Dpts. «Alcune sono più flessibili – ha scritto nella lettera denuncia Fernando – Ma siamo arrivati all'assurdo di tentare di catalogare un attentato con una moto imbottita di esplosivo, che fece ribaltare il Lince, come incidente stradale». Anche nel privato c'è chi ne approfitta: «Il primo medico legale a cui mi sono rivolto, una psichiatra di Firenze, mi aveva scambiato per un bancomat. Mi convocava per nulla e ogni volta mi chiedeva 100 euro». Al maresciallo sopravvissuto all'Afghanistan era stata riconosciuta un'invalidità del 24%, che per un punto non concede il diritto alla pensione seppure minima. Così ha dovuto fare causa al ministero della Difesa ottenendo il riconoscimento del 63% di invalidità complessiva. «Esiste un sottobosco o meglio dire una giungla di faccendieri che lucrano sulle persone come noi – spiega Fernando – Compresi legali che prendono sostanziose percentuali pure sugli interessi maturati allungando la causa di tre o quattro anni». Tutto a carico del militare che deve sborsare dai 45mila ai 60mila euro. La lettera di Fernando si conclude con un amaro sfogo: «La morale di questa storia è che sono stato ferito più volte dall'attentato, dalle Commissioni militari ospedaliere, dagli avvocati, dai medici legali, dall'Inps. Alla fine quello che mi ha fatto saltare in aria è stato il più degno di tutti».

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

11 KG DI EROINA SEQUESTRATI AD ALGHERO

Operazione dei Carabinieri di Carbonia, valore oltre 2 milioni

CARBONIA, 6 GEN - Hanno scelto come nascondiglio per la droga le rocce di un muretto a secco, accanto a un nuraghe, ma lo stratagemma non è servito. I carabinieri della Compagnia di Carbonia hanno sequestrato in un terreno vicino ad Alghero 11 chili di eroina, per un valore di oltre due milioni di euro. Si tratta, evidenziano i militari, del più ingente sequestro di eroina effettuato negli ultimi 15 anni. L'operazione è scattata venerdì e ha visto anche l'intervento dei carabinieri di Alghero. La droga era stata suddivisa in panetti di oltre 1 chilo ciascuno, imballati sottovuoto in buste di plastica trasparente e avvolti con nastro isolante in modo da garantirne la conservazione all'esposizione agli agenti atmosferici. Gli involucri erano stati, infine, occultati tra le rocce di un muretto a secco di un rudere di campagna, vicino a un Nuraghe. I carabinieri di Carbonia hanno individuato l'area grazie ad un'attività investigativa, avviata a seguito di un'informazione acquisita sul territorio.

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

L'EDICOLA

MEDIASET TGCOM24

SALVINI E LA DIVISA "ABUSIVA", PROTESTA IL SINDACATO DEI POMPIERI:

"Uso improprio" | Il ministro: "Orgoglioso di indossarla"

Per l'Usb il comportamento del vicepremier viola il Codice penale: "Nessuno può indossare in pubblico completi con gradi e mostrine perché provocherebbe confusione nei cittadini" C'è quella di lui al cellulare, quella in posa con un drink sulla neve o magari l'altra, quella con un arancino a Catania. Senza contare i selfie, da solo, con gli amici, con i fan: tutte foto che il ministro dell'Interno, **Matteo Salvini**, posta sui suoi social, con tanto di divisa ufficiale. Dai Vigili del Fuoco alla Polizia, nessun corpo "sicurezza" escluso, per par condicio. Ma all'ennesimo scatto, la piccola ma agguerritissima sigla **Usb** dei pompieri **ha denunciato per via amministrativa il vicepremier per "porto abusivo di divisa"**. Immediata la replica del ministro: "Orgoglioso di indossarla". Codice penale alla mano, il coordinatore nazionale Usb, Costantino Saporito, ha scritto una lettera di denuncia indirizzata al ministro, al prefetto Bruno Frattasi capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, e al responsabile dell'ufficio Garanzia dei diritti sindacali: "Chiunque - recita l'articolo 498 del Codice penale - abusivamente porta in pubblico la divisa o i segni distintivi di un ufficio o impiego pubblico, o di un corpo politico, amministrativo o giudiziario, ovvero di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, ovvero indossa abusivamente in pubblico l'abito ecclesiastico, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 154 a euro 929". Insomma, si legge ancora nella lettera: "E' vietato indossare divise complete di gradi e mostrine che possano generare confusione e far sembrare che ci si trovi davvero davanti a un poliziotto o a un carabiniere o a un finanziere o corpi equiparati. Indossare semplicemente una maglietta senza gradi né stellette non è invece reato". Una denuncia che si conclude con una vena polemica per come si sono chiusi i conti proprio per uno dei corpi più "inflazionati" in tema di divise mostrate: "È sotto gli occhi di tutti - si legge ancora - tutti che soprattutto noi vigili del fuoco, amati da tutti, usciamo dall'ultima Finanziaria senza l'ombra di un soldino in tasca e rimaniamo con l'ultimo contratto che non ha nulla di normativo". "Un'idea ci sarebbe, per risolvere il problema dei fondi: moltiplichiamo le apparizioni abusive di Salvini in divisa per il massimo della sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 498 CP. Ce ne sarebbe per tutto il comparto e avanzerebbe anche qualcosa per iniziare a rimborsare il popolo italiano dei 49 milioni fatti sparire dalla Lega". Salvini: "Un orgoglio indossare le divise" - A criticare Matteo Salvini per le divise delle forze dell'ordine indossate negli incontri pubblici era intervenuto anche lo scrittore Roberto Saviano, a cui il ministro ha risposto: "Per me ricevere in dono e indossare giacche e distintivi delle forze dell'ordine è un orgoglio! Un riconoscimento del lavoro di questi mesi e del pieno sostegno a chi indossa una divisa. Mi spiace per Saviano che non può dire e fare altrettanto".

www.tgcom24

L'EDICOLA

COMUNICATO STAMPA 09 GENNAIO 2019

Calcio, scontri a Roma, Fsp Polizia: "Appartenenti alle Forze dell'ordine gli unici a cui è stata dichiarata guerra in tempo di pace. Basta fare parole, servono risposte forti e concrete, e a certi tavoli dobbiamo sedere anche noi"

"Gli appartenenti alle Forze dell'ordine sono gli unici in cui è stata dichiarata guerra in tempo di pace. La notte di ordinaria follia avvenuta a Roma ne è solo l'ennesima conferma che a noi non serviva. Le aggressioni assurde e bestiali che continuiamo a registrare e a subire nel binomio ormai purtroppo inscindibile 'tifo violento – calcio' non lasciano più spazio alcuno ad ulteriori ricerche di dialogo inutile quanto ipocrita. Dialogare con chi rispetta la legge e con chi si comporta civilmente è superfluo. Dialogare con certi delinquenti pronti ad ammazzare chi porta una divisa è francamente inaccettabile, oltre che assolutamente inutile. Non è più tempo di fare parole e discorsi, di fronte ad azioni delinquenziali che sono una sfida fra le più sfacciate e arroganti allo Stato ci aspettiamo solo risposte forti e molto concrete. Non c'è sport al mondo che valga la vita e la salute dei tanti colleghi che puntualmente finiscono in ospedale quando non all'obitorio, né tutelare gli interessi economici che ruotano attorno al calcio può valere mai i rischi e le conseguenze assurde che gli Operatori della sicurezza subiscono di continuo. E, oltre tutto, se tavoli in proposito si devono tenere allora anche noi rappresentanti dei lavoratori della sicurezza dobbiamo sedervi; ci dovrà pur essere qualcuno che ricordi a tutti quale ecatombe si verifica fra gli agenti mentre non uno dei delinquenti che ne hanno responsabilità marcisca in galera per un tempo ragionevole". E' questo il duro commento di Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, Federazione sindacale di Polizia, dopo gli scontri avvenuti stanotte fra ultras e Forze dell'ordine a Roma in occasione dell'anniversario della fondazione della Lazio. "Oggi come prima cosa vogliamo dare solidarietà ai Poliziotti della Mobile rimasti feriti – conclude **Mazzetti –, ed è appena il caso di far notare che le violenze bestiali nei loro confronti arrivano a poco più** di 24 ore dall'incontro romano per discutere di norme antiviolenza in occasione di manifestazioni sportive, quasi come una beffa inesorabile. Inutile dire come attendiamo che il 'pugno duro' annunciato dal ministro Salvini contro i criminali del tifo violento diventi realtà, senza che quello 'sradicare la violenza con ogni mezzo necessario' di cui si è parlato debba significare passare sui corpi dei poliziotti dei servizi d'ordine pubblico".

L'EDICOLA

CANNABIS LIBERA, ARRIVA DISEGNO DI LEGGE DEL M5S: SI POTRANNO COLTIVARE FINO A TRE PIANTINE

Il senatore del M5S Matteo Mantero ha depositato un disegno di legge in Senato per consentire la coltivazione di 3 piante e la detenzione di 15 grammi in casa e 5 fuori, oltre a dare un nuovo inquadramento alla cannabis light.

DOTTOR CANNABIS 9 GENNAIO 2019 12:16 di Mario Catania

Un disegno di legge per consentire la coltivazione domestica di cannabis in forma individuale fino a 3 piante, o associata, la detenzione di determinate quantità di cannabis, disciplinare gli illeciti stabilendo una differenza tra droghe leggere e pesanti e dare un nuovo inquadramento alla cannabis light, prevedendo la possibilità che sia venduta ad uso alimentare o erboristico. È la nuova proposta del Movimento 5 Stelle che dopo un lungo silenzio torna a discutere della cannabis, un tema su cui in passato aveva puntato molto. Non è un argomento compreso nel contratto di governo, tanto che le posizioni dei due partiti di maggioranza sono antitetiche: se da un lato la Lega con il ministro Fontana, che ha la delega per le politiche antidroga, invoca la tolleranza zero anche nei confronti della cannabis light, il Movimento 5 Stelle torna a discutere di legalizzazione. Cosa dice il disegno di legge In particolare il disegno di legge prevede la coltivazione individuale fino a 3 piante e anche quella in forma associata, come avviene per i cannabis social club in Spagna, con un massimo di 30 persone previa comunicazione alla Prefettura, e la detenzione di 15 grammi di cannabis in casa e 5 fuori. Sulla cannabis light invece, oltre all'inquadramento per l'utilizzo alimentare o erboristico, l'obiettivo è quello di alzare il limite massimo di THC fino all'1%. "Oggi ci troviamo di fronte ad una situazione nella quale le organizzazioni criminali controllano la produzione la trasformazione e la vendita di ogni tipo di sostanza proibita, i trasformatori e gli intermediari" spiega Matteo Mantero, il senatore del Movimento che ha depositato il disegno di legge in Senato, ricordando che anche la Direzione Nazionale Antimafia aveva decretato il fallimento delle politiche proibizioniste nelle relazioni del 2016 e del 2017. Profitti per lo Stato non per le mafie Il punto di partenza è che la legalizzazione della cannabis nel nostro paese potrebbe portare ingenti risorse nelle casse dello Stato, togliendole dalle tasche di mafie e criminalità organizzata, con un ulteriore risparmio dei costi legati alla repressione penale, come le operazioni delle forze dell'ordine e processi. "In Italia il business del narcotraffico è stimato in circa 30 miliardi di euro, pari a circa il 2% del Pil nazionale, più della metà del mercato è costituito dalla marijuana e suoi derivati", puntualizza Mantero a questo

proposito, sottolineando che: "Consentire l'autoproduzione di cannabis come pure la regolamentare la produzione e la vendita di infiorescenze della cosiddetta "light" e consentirne l'utilizzo a scopo ricreativo costituirebbe un'importante tutela della salute pubblica, in quanto si sposterebbe il consumo di cannabis, dal mercato illegale di prodotti potenzialmente nocivi per la salute, a prodotti invece coltivati con rispetto per la salute dell'utilizzatore". Non solo, perché: "In Italia circa 5 milioni di persone fanno uso di hashish o marijuana ed essendo illegale coltivarla in casa, queste persone sono costrette a rivolgersi al mercato nero". La cannabis è meno dannosa di alcool e tabacco. Secondo il senatore, "in molti sono d'accordo che sia insensato perseguire chi fuma uno spinello, visto che la marijuana non fa male come alcool e tabacco", e per supportare le sue parole cita uno studio scientifico pubblicato su Scientific Report nel 2015, in cui gli studiosi hanno calcolato che la marijuana è ben 114 volte meno letale dell'alcool. Per arrivare a questo risultato i ricercatori hanno analizzato il rischio di mortalità di diverse sostanze di uso comune per scoprire che, a livello di utilizzo individuale, l'alcool è al primo posto seguito da eroina, cocaina e tabacco. Il deputato ricorda inoltre che: "Oltre il 70% degli italiani sarebbe concorde a legalizzare l'utilizzo di questa sostanza, come storicamente hanno fatto o stanno facendo molti stati". Le legalizzazioni nel mondo Il riferimento è al numero crescente di paesi che scelgono la legalizzazione. Dopo l'Uruguay nel 2013, abbiamo assistito a 10 stati Usa che l'hanno resa legale anche per l'uso ricreativo, e oltre 30 per quello medico, il Canada ha legalizzato completamente la cannabis nell'ottobre scorso con un fatturato di 43 milioni di dollari canadesi nelle prime due settimane, in Messico, dopo il quinto pronunciamento della Corte suprema che ha dichiarato incostituzionale la legge che proibisce la produzione e il consumo di cannabis, stanno discutendo una legge ad hoc. In Europa il Portogallo ha depenalizzato il consumo di tutti gli stupefacenti dal 2001, l'Olanda da tempo tollera la vendita e il consumo di cannabis sta ragionando su una legge per regolare la produzione, la Spagna, dopo l'esperimento dei Cannabis Social Club, nati per un vuoto legislativo che non prevede come reato il consumo di cannabis nei luoghi privati, vuole diventare il primo paese europeo a legalizzare ma rischia di essere battuta sul tempo dal Lussemburgo. "D'altra parte – conclude Mantero – proprio l'esperienza degli stati che hanno regolamentato in forma legale il mercato della marijuana dimostra che il numero dei consumatori non è affatto cresciuto, né è aumentato l'impatto sociale e sanitario direttamente o indirettamente connesso al consumo. A crescere sono stati solo il reddito legale e il gettito fiscale del mercato legalizzato".

http://www.fanpage.it/

L'EDICOLA

FALSI VERBALI PER COPRIRE LA MAFIA IN LOMBARDIA: DIECI CARABINIERI INDAGATI

09.01.2019 Quando la divisa diventa l'escamotage per architettare fior di truffe. E' quello che è successo con due carabinieri di Busto Arsizio che fingevano di fare servizi di controllo, ma falsificavano i verbali, per coprire e facilitare esponenti della mafia di Gela. Secondo quanto emerso - le indagini svolte dai colleghi degli indagati sono state coordinate dal Pm Rosaria Stagnaro - un brigadiere capo, l'ex comandante del Nucleo Radiomobile di Busto Arsizio e un appuntato (deceduto), avrebbero finto di svolgere servizi di controllo falsificando i verbali con nomi di fantasia per svolgere diverse attività durante il servizio. Non solo, nel fascicolo di inchiesta emergono anche false malattie, falsificazioni di verbali di arresto, divulgazione di immagini non autorizzare, utilizzo privato della vettura di servizio e secondi lavori. La Procura di Busto Arsizio (Varese) ha chiesto, così, il rinvio a giudizio di due carabinieri (un terzo indagato nel frattempo è deceduto) per falsità ideologica, truffa ai danni dello Stato e violata consegna (un reato militare trasmesso per competenza alla Procura Ordinaria), a seguito di un'inchiesta che ha visto indagati in totale dieci militari in servizio presso la compagnia carabinieri di Busto Arsizio, i quali avrebbero per anni avuto contatti con esponenti della malavita gelese in Lombardia. La Procura di Milano, a cui un secondo fascicolo è arrivato per competenza, li ha indagati anche per accesso abusivo in banca dati. L'indagine è iniziata nell'aprile del 2017 dall'omicidio di Matteo Mendola, bustocco di origini siciliane ucciso a Novara. Durante le indagini svolte per risalire ai responsabili del delitto, erano emerse numerose intercettazioni telefoniche tra soggetti legati alla criminalità gelese e i militari indagati.

https://www.ilmessaggero.it

L'EDICOLA

LECCE, 24ENNE "INIDONEO AL CONCORSO PER I CARABINIERI" PER UN TATUAGGIO: IL TAR ORDINA NUOVA VISITA

Il giovane salentino respinto dopo aver superato tutte le prove del concorso. Il Tar accoglie il ricorso: "A decidere sarà una speciale commissione medica composta da consulenti nominati dal Ministero del Interno"

LECCE -10.01.2019 Un 24enne salentino è stato ritenuto inidoneo ad entrare nell'arma dei carabinieri a causa di un tatuaggio sul polpaccio della gamba destra. L'aspirante carabiniere, dopo avere superato brillantemente tutte le prove previste dall'ultimo concorso del 2018, ha visto svanire il suo sogno di indossare la divisa quando ormai era giunto al penultimo step, quello delle visite mediche che precede i test psicoattitudinali. Ma nonostante ciò non si è arreso e, tramite l'avvocata, Sabrina Teodora Conte, ha presentato ricorso al Tar Lazio, il quale ha stabilito che a dirimere la questione sarà una speciale commissione medica composta da consulenti nominati dal Ministero dell'interno. "Si tratta di un tatuaggio che non ha contenuti offensivi - spiega l'avvocato Conte - e che peraltro il ragazzo ha trattato con il laser per poterlo cancellare. Inoltre, il tatuaggio non si vedrebbe con la divisa di ordinanza ma forse solo con la tenuta ginnica in uso ai carabinieri. "Sta di fatto che il ragazzo è stato ritenuto inidoneo pur avendo superato tutte le prove con il massimo dei voti. Mancavano solo la visita medica e i test psicoattitudinali e ce l'avrebbe fatta. Vi è stata, quindi, questa novità dal punto di vista giudiziario, con il Tar Lazio che ha disposto l'accertamento, anche se avrebbe anche potuto irrigidirsi - conclude l'avvocato Sabrina Teodora Conte - sulla presenza della norma nel regolamento del bando di concorso che vieta la presenza di tatuaggi".

https://bari.repubblica.it/

L'EDICOLA

LEGITTIMA DIFESA, L'ANM ALL'ATTACCO: "RISCHIO DI LEGITTIMARE L'OMICIDIO"

Francesco Minisci, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, esprime le sue critiche in audizione alla Camera sulla riforma voluta dalla Lega. Ma Salvini parla di "diritto sacrosanto"

Agostino Corneli - 10/01/2019 -

L'Associazione nazionale magistrati si schiera contro la riforma della legittima difesa. "*L'introduzione dell'avverbio 'sempre' sul rapporto di proporzione non cambia nulla se non un atteggiamento psicologico del cittadino perché ci ingenerano dubbi molti rilevati. Se un ladro si trova in prossimità del giardino, e prima di entrare e forzare il portone blindato di casa, io gli sparo e lo uccido, c'è la presunzione di legittima difesa. È evidente che si tratta di una previsione che si presta a usi distorti*". Queste le parole del presidente dell'Anm, **Francesco Minisci**, in commissione Giustizia alla Camera. L'Anm ritiene che questo provvedimento abbia dei "*profili di **incostituzionalità***". E Minisci avverte: "*Non si può abbandonare il principio di **proporzionalità** sulla legittima difesa*". Durante l'audizione, il presidente dell'associazione che riunisce i magistrati italiana ha anche affermato che "*la tutela rafforzata all'interno di casa propria o nel proprio negozio ce l'abbiamo già dal 2006, quando è stata introdotta la presunzione di proporzione. Le maglie quindi sono state già allargate*". E ha confermato la linea dell'Anm: "*È nota la nostra valutazione critica sulla riforma*". **Matteo Salvini**, ministro dell'Interno e fautore della riforma, ha replicato ai magistrati in diretta Facebook: "*Sto facendo il possibile e l'impossibile per garantire sicurezza e leggi più certe, tra cui quella che garantisce il diritto alla legittima difesa, che per quello che mi riguarda è sacrosanto, anche se oggi qualcuno dell'Associazione Nazionale Magistrati dice che è pericolosa e rischia di legittimare l'omicidio*". Alle parole dell'Anm, risponde **Graziano Stacchio**, il benzinaio che nel febbraio del 2015 saprò a Ponte di Nanto contro un rapinatore: "*È facile parlare per i magistrati. Ma dove sta la magistratura in Italia? Lascino perdere la politica e si schierino con i cittadini. In Italia si dedica troppo tempo a difendere i delinquenti*". Ai microfoni di *Adnkronos*, il benzinaio ha poi continuato: "*Tutti abbiamo diritto a difenderci. L'autodifesa è un diritto che nemmeno la legge può togliere e invece così com'è la norma tutela i delinquenti*". "*Riprendere il fucile? Lo rifarei due volte, perché vedo che ancora oggi si difendono i delinquenti*", conclude.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

LEGITTIMA DIFESA, C'È L'ACCORDO. ECCO COME SARÀ LA NUOVA LEGGE

La prossima settimana alla Camera inizia l'esame del testo. Il M5S non presenterà emendamenti: in aula a febbraio

Bartolo Dall'Orto -11/01/2019

Lega e **Movimento 5 stelle** hanno trovato l'accordo. Il testo è stato blindato e nonostante l'aria di crisi che c'è nel governo non dovrebbero esserci sorprese per la Lega. Dopo il salto in avanti di Conte sui migranti e la rivolta leghista su Tav e cannabis, la maggioranza sembra trovare pace attorno alla legittima difesa. Così almeno pare. La commissione Giustizia della **Camera** inizierà a votare gli emendamenti depositati oggi sulla legittima difesa mercoledì 16 gennaio. L'intenzione è quella di portare il testo in aula i primi di febbraio. Alla fine del prossimo mese, poi, gli italiani dovrebbero avere la nuova legge sulla **legittima difesa**. A far sollevare gli animi della Lega è il fatto che il M5S non presenterà emendamenti al testo. Ci saranno solo una ottantina di proposte di modifiche presentate dalle opposizioni, ma la maggioranza sul testo tiene. L'obiettivo è quello di non creare incidenti che possano mettere a repentaglio il governo: già oggi sia

parlamentari **leghisti** ("Così crolla tutto") che **grillini** ("sulla cannabis ci possono essere maggioranze trasversali") hanno in qualche modo paventato una possibile crisi. Il riassunto è: se si tira troppo la corda, alla fine si strappa. Uno sgarbo del M5S sulla legittima difesa sarebbe forse più grave di quello realizzato da Conte e Di Maio sui migranti delle Ong. O almeno, dopo il caso immigrazione, un nuovo colpo basso potrebbe davvero incrinare del tutto i rapporti. Anche perché all'orizzonte c'è il varo del decreto sul **reddito di cittadinanza**. Tra gennaio e febbraio, insomma, sia M5S che Lega hanno tutto l'interesse a non farsi dispetti. Sul punto, Salvini è stato categorico: la legge deve passare senza problemi e, soprattutto, senza modifiche al testo per scongiurare l'allungamento dei tempi che comporterebbe una terza lettura del provvedimento. "Nessuna rivalsa. Noi siamo leali con i 5 stelle. Il reddito di cittadinanza è la loro priorità, la legittima difesa è la priorità della Lega" e "tra noi non ci sono nè veti nè giochetti. Questo è il governo della trasparenza", spiega in un'intervista il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni. Le novità sono moltissime. Innanzitutto si riconosce "sempre" la sussistenza della proporzionalità tra **offesa** e **difesa** "se taluno legittimamente presente nell'abitazione altrui, o in un altro luogo di privata dimora, o nelle appartenenze di essi", "usa un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo al fine di difendere la propria o la altrui incolumità, i beni propri o altrui, quando non vi è desistenza e vi è pericolo di aggressione". Quindi non sarà necessario che il ladro abbia un'arma in mano, ma sarà sufficiente la sola minaccia di utilizzo di un'arma (che non dovrà essere necessariamente rivolta alla persona). Sull"'eccesso colposo" di legittima difesa le altre novità. Chi si è "stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto" avrà l'esenzione dalla punibilità. La sospensione condizionale della pena per chi ha commesso un furto in appartamento, invece, potrà andare solo a chi ha integralmente pagato l'importo dovuto per il risarcimento del danno alla persona offesa. E non più come adesso, che scatta indipendentemente dal risarcimento pagato o meno. Poi verranno inasprite le pene per la violazione di domicilio, il furto e la rapina. Si innalza a quattro anni la pena massima di carcere per la violazione di domicilio, fino a un massimo di sei e sette anni di carcere per il **furto** in **abitazione** e scippo. Fino a sette invece gli anni di carcere massimi per le **rapine**.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

ADDIO ALLA POLIZIOTTA SISSY DOPO DUE ANNI DI COMA. LA SUA FINE RESTA UN MISTERO

Guardia carceraria e stella del calcio a cinque, era stata ferita da uno sparo in un ascensore

Tiziana Paolocci - , 14/01/2019

Ventisei mesi di lunghissima attesa, oltre due anni senza una risposta. Maria Teresa Trovato Mazza, ventinove anni, è morta ieri a casa dei suoi genitori a Taurianova, in provincia di Reggio Calabria. C'è un mistero fittissimo dietro la fine della donna, stella del calcio a 5 italiano, conosciuta da tutti come Sissy. La ventinovenne era stata trovata ferita il 1° novembre 2016 da un colpo di pistola esploso all'interno dell'ascensore dell'Ospedale Civile di Venezia, dove si trovava in servizio lavorativo esterno, in quanto agente di Polizia Penitenziaria di sede all'istituto di reclusione femminile della Giudecca di Venezia. Visto l'aggravarsi delle sue condizioni era stata trasferita ultimamente dall'ospedale di Polistena a casa dei genitori, dove è morta per un'infezione che ha peggiorato un quadro clinico già gravissimo. In un primo momento si era pensato a suicidio, ovvero che Maria Teresa avesse scelto volontariamente di rivolgere l'arma contro se stessa. Ma il quadro non ha convinto gli investigatori e la famiglia ha sempre respinto con forza questa ipotesi, sostenendo che all'interno dell'ascensore doveva essere accaduto dell'altro. Ipotizzavano inoltre che in passato la giovane poliziotta sarebbe stata aggredita da una persona che conosceva per motivi riguardanti il lavoro nel carcere. Così le indagini si sono concentrate sul tentato omicidio, ma a distanza di due anni non c'è alcun sospetto e nessun movente. «La scomparsa della giovane agente di Polizia penitenziaria Sissy Trovato Mazza dopo due anni di agonia e sofferenza è una notizia tristissima che addolora profondamente tutti, familiari, amici e l'intera amministrazione della quale faceva parte - afferma Francesco Basentini, capo del Dap, il Dipartimento amministrazione penitenziaria -. La sua battaglia si è conclusa ieri sera (sabato, ndr). Ma io mi auguro che la stessa determinazione con la quale Sissy ha dimostrato di voler rimanere aggrappata alla vita sia da sprone per l'accertamento della verità e venga fatta finalmente piena luce su quanto accaduto quel terribile giorno. Lo dobbiamo a lei, alla sua famiglia, ai suoi cari e a tutti i suoi colleghi, che non hanno mai smesso di innalzare una preghiera per lei in questi due anni». Sissy era un portento nel calcio a 5. Con la Pro Reggina come portiere aveva vinto il primo scudetto nella storia della Serie A femminile, quello del 2012. Nel 2017, in occasione della Final Eight di Coppa Italia di Serie A femminile giocata a Lamezia, il presidente della Divisione Calcio a cinque Andrea Montemurro aveva offerto anche un contributo per le cure della giovane. «A nome mio e del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio a cinque, esprimo le condoglianze alla famiglia, in un momento di immenso dolore - ha detto il presidente Montemurro -. Sissy, il futsal italiano non ti dimenticherà». Nelle gare di Serie A e Serie A2 femminile in programma ieri è stato osservato un minuto di raccoglimento su tutti i campi. «Non doveva finire così», recitano parenti e amici su Facebook e ancora «Rip guerriera».

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

ACCUSATO DI AVVERTIRE LA DISCOTECA DI CONTROLLI IN ARRIVO: ARRESTATI UN CARABINIERE E LA MOGLIE

Ai domiciliari l'ex capo della stazione di Nerviano e la coniuge. Obbligo di firma per l'imprenditrice della discoteca

MT **Redazione**

15 gennaio 2019 L'accusa è gravissima: un carabiniere e la moglie avrebbero "avvertito" la gestione di una notissima discoteca dell'hinterland, il Fellini, su controlli amministrativi nel locale. Grazie a un esposto, arrivato in procura in forma anonima, i due sono finiti agli arresti domiciliari con provvedimento del gip. L'imprenditrice della discoteca ha invece l'obbligo di firma. La vicenda viene riferitta sul *Corriere* da Luigi Ferrarella. Il ringraziamento per gli "avvisi" consisteva, secondo le indagini in regali (come l'organizzazione di una festa nel locale ma anche oggetti di Swarovski o uno smartphone) e passaggi di denaro, come è stato confermato da fonti investigative a *MilanoToday*. Gli investigatori ritengono che, in un caso, il carabiniere (Paolo Calvo, fino a poco tempo fa comandante della stazione di Nerviano e ora con ruoli operativi) abbia chiesto a due militari della sua stazione di ricevere in bonifico i soldi dell'imprenditrice per poi farseli riaccreditare sul suo conto, in modo che non apparisse il passaggio diretto. La direttrice della discoteca, Rosita Callegari, ha dichiarato agli investigatori di essere stata di fatto concussa, mentre i pm Ilda boccassini e Cristiana Roveda (che coordinano le indagini, affidate ai carabinieri) hanno chiesto al gip Livio Cristofano il carcere cautelare per tutt'e tre. Il gip ha accolto il quadro d'accusa ma ha disposto misure più blande: i domiciliari per Calvo e la moglie Michela Gervasio e l'obbligo di firma per la direttrice del Fellini. Diversi i reati contestati. La corruzione innanzitutto, e poi per il carabiniere la violazione di segreti d'ufficio e l'accesso abusivo alla banca dati delle forze dell'ordine, perché sembra che la direttrice del Fellini volesse informazioni sui precedenti di un uomo che stava per assumere. Quanto alla moglie del militare, aveva accesso alla radio di servizio del marito: sembra che insieme ascoltassero e commentassero le comunicazioni che in teoria dovrebbero rimanere segrete, ed infatti c'è uno specifico reato. Infine va detto che Calvo e la moglie negano ogni addebito, ricordando anche che il Fellini, in un controllo, subì una sanzione di 30 mila euro, cosa che proverebbe l'assenza di una volontà di "favorire" in qualche modo il locale. **Il sindaco di Nerviano: "Piena fiducia nella magistratura"** "Venire a conoscenza e leggere di una simile vicenda non è sicuramente una cosa piacevole — ha commentato il primo cittadino di Nerviano Massimo Cozzi (Lega) —. Lungi dal sottoscritto entrare nel merito delle indagini, lasciamo che la Magistratura faccia il proprio compito ed arrivi, nel più breve tempo possibile, ad emettere sentenze. Piena fiducia nel lavoro dei Magistrati e, soprattutto, altrettanta fiducia e sostegno all'Arma dei Carabinieri, impegnata giornalmente per garantire la sicurezza dei Nervianesi. Vicende simili — ha concluso il primo cittadino — purtroppo ledono l'immagine di chi quotidianamente, giorno e notte, pattuglia l'intero territorio, senza mai lesinare il proprio impegno". **Corruzione: arrestati un poliziotto e un finanziere** E, nonostante siano due vicende completamente diverse, altri due membri delle forze dell'ordine sono stati indagati nelle scorse ore: si tratta di un poliziotto e di un finanziere per un presunto giro di falsi documenti di soggiorno

L'EDICOLA

GAZA, TRE CARABINIERI ITALIANI ASSEDIATI DA MILIZIANI DI HAMAS

Si tratterebbe di tre o quattro agenti del Nucleo scorte del consolato. Hamas: "Potrebbero essere forze israeliane"

Franco Grilli - 15/01/2019

Tre carabinieri italiani sono rifugiati nella sede dell'Unwra a Gaza, dove sono assediati dalle forze di Hamas. Si tratterebbe di "un po' di fibrillazione da parte di Hamas": fonti investigative si esprimono così all'*AdnKronos*, sull'episodio che coinvolge tre militari italiani asserragliati nella sede dell'**Unwra**: la presenza dei militari nell'area, riferiscono le fonti, sarebbe stata documentata da una nota e sarebbe stata collegata a una visita diplomatica. Fonti della **Farnesina**, intanto, fanno sapere che è priva di ogni fondamento la notizia secondo la quale l'ambasciatore italiano a Tel Aviv avrebbe incontrato il capo di Hamas: "Non c'è stata nessuna trattativa", ribadiscono le stesse fonti investigative. Sarebbero quattro, invece, i militari italiani secondo il sito *Jerusalem Post*. A quanto si legge, ieri i quattro nostri connazionali si sarebbero rifiutati di fermarsi a un posto di blocco di Hamas, proseguendo con la loro auto e venendo così inseguiti dagli uomini del movimento palestinese che controlla Gaza. Gli italiani sarebbero muniti di armi automatiche. Sempre secondo il sito, malgrado l'Unwra confermi che si tratta di cittadini italiani, Hamas sarebbe preoccupato della possibilità che si tratti di **israeliani** che utilizzano passaporti italiani.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

GIUSEPPE SPINA, EX COMANDANTE DEI CARABINIERI DI MONZA, HA CATTURATO CESARE BATTISTI

16 gennaio 2019 Al fianco del ministro dell'Interno **Matteo Salvini** per monitorare il rientro in **Italia di Cesare Battisti, terrorista** scampato alla galera per oltre 30 anni e bloccato in Bolivia dopo la fuga dal Brasile, ha coordinato le operazioni che hanno portato al suo arresto attraverso la carica di dirigente del Servizio di Cooperazione Internazionale. Si tratta del **generale Enzio Giuseppe Spina, ex comandante del Gruppo Carabinieri di Monza** e poi comandante provinciale dei carabinieri di Brescia, il cui operato è stato decisivo, così come quello di tutte le forze impegnate nella caccia al latitante terrorista, per il suo rientro nel nostro Paese. Nei suoi sette anni di incarico monzese Spina ha sferrato stoccate alla criminalità organizzata, al **comando di uno dei reparti più prestigiosi della Lombardia**, balzati ad onor di cronaca anche per molte operazioni al contrasto di

gruppi criminali violenti. Sposato e con un figlio, la famiglia risiede proprio a Monza, il generale ha scelto la Brianza come suo punto di riferimento, seppur i diversi incarichi ricoperti negli ultimi anni lo hanno portato spesso lontano dalla città di Teodolinda. Da ricordare a Monza la maxi **inchiesta "Infinito"**, che lo ha visto protagonista di una delle pagine storiche della lotta alla criminalità organizzata nel Nord Italia. In collaborazione con il Sostituto Procuratore della Repubblica Salvatore Bellomo, Spina ed i suoi collaboratori avevano portato allo smantellamento delle "Locali" dell'Ndrangheta in Lombardia ed all'arresto di oltre duecento persone nel 2010. Non fu da meno **l'indagine "Fata"** portata a termine nello stesso anno, e che ha visto il generale ed i carabinieri di Monza alle prese con un'organizzazione rumena dedita alla tratta di esseri umani ed allo sfruttamento della prostituzione, anche minorile. Il Blitz dell'Arma monzese, coordinato dal Pm milanese Ester Nocera, portò in carcere oltre 50 persone. Particolarmente violenta la "banda della scure", scatenò il panico nel territorio monzese nel 2008, a cui pose rimedio un'articolata indagine dei carabinieri di Monza. Un gruppo di rumeni, sotto l'effetto della cocaina, giravano armati di coltelli, asce e pistole, rapinando e seminando terrore per la strada ed arrivando persino a puntare una pistola alla testa di una bambina pur di farsi consegnare l'auto dal padre. Proprio partendo da quell'episodio, gli uomini di Spina riuscirono a ricostruire gli spostamenti della banda, identificarli ed arrestarli. Ultimo in ordine cronologico prima della partenza dalla Brianza, fu il coordinamento della maxi **inchiesta "Briantenopea"**, che portò allo smantellamento di un'associazione a delinquere collegata alla Camorra. Al termine di altri cinque anni trascorsi **a Brescia**, il generale Spina è partito alla volta di Roma, dove ha assunto il **comando del Servizio di Cooperazione Internazionale**, reparto d'eccellenza inserito nell'ambito del **ministero degli Interni**. La posizione ricoperta dal generale è a rotazione tra i diversi vertici delle forze di Polizia e forze armate. La cattura di Battisti quindi, fortemente voluta dalla Polizia di Stato e resa possibile dalla collaborazione delle polizie brasiliana e boliviana, con la presenza del generale **Spina ha dato prova dell'eccellenza dei risultati prodotti dalla collaborazione interforze nel nostro Paese**.

Valentina Rigano

L'EDICOLA

LA CORTE DEI CONTI BOCCIA LA TRENTA: "NOMINATA CONSIGLIERA SENZA REQUISITI"

Secondo i giudici, la nomina di Mariateresa Poli contrasta con la legge per le tempistiche della procedura e perché mancano i requisiti di legge che consentono al consigliere di essere indipendente

Agostino Corneli - 21/01/2019 -

La **Corte dei conti** mette nel mirino una nomina del ministro della Difesa **Elisabetta Trenta**. Secondo le accuse dell'organo dello Stato, il ministro, quando ha scelto il consigliere giuridico, non ha rispettato la legge, eludendo le procedure di controllo. Ora, la Corte dei Conti si riunirà nei prossimi giorni per definire l'esito della valutazione del procedimento, esaminando la replica del ministro. Ma intanto, il decreto di nomina è stato bloccato. **Come spiega *Il Corriere della Sera*,** "*era il 20 giugno scorso. Appena insediata, Trenta designa Mariateresa Poli specificando nel provvedimento che è stata 'un magistrato ordinario e attualmente è magistrato militare fuori ruolo'. La legge impone che il decreto sia trasmesso alla Corte dei conti che deve fornire il visto e dunque concedere il via libera. Si tratta di una procedura che deve essere svolta subito ma, almeno a leggere la decisione dei giudici contabili, ciò non è avvenuto*". Quindi, una prima contestazione della Corte riguarda la **tempistica**. Come scrive la Corte: "*Si rileva la tardività sia della trasmissione (non in linea con le tempistiche delle moderne tecnologie informatiche di inoltro, né compatibile con fisiologici tempi procedurali del controllo preventivo di legittimità) sia soprattutto della nomina, effettuata con decorrenza dal giorno stesso del conferimento, richiamando l'attenzione sul fatto che il decreto, titolo che legittima l'esercizio delle funzioni, non può esplicare — salvo eccezionali ragioni di urgenza, da motivare in modo specifico — effetti prima dell'apposizione del visto*". Ma c'è un altro punto: i **requisiti** per la nomina di Poli. I giudici, infatti, rilevano che trattandosi di un magistrato militare "*non possiede i requisiti professionali e di carriera tassativamente richiesti dalla legge secondo cui il consigliere giuridico deve essere scelto tra i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, avvocati dello Stato, consiglieri parlamentari, nonché docenti universitari e avvocati*". Continuano poi la Corte: "*Un magistrato militare è sottoposto al controllo del ministro della Difesa e dunque* ***non può essere il consigliere*** *perché la sua posizione di soggetto 'vigilato' attenua, se non preclude, la sua necessaria indipendenza rispetto al ministro*". Finora, la replica del ministero della Difesa non pare abbia confutato le tesi della Corte dei conti. Trenta si difende dicendo che Poli è stato un magistrato ordinario, quindi possiede i requisiti di legge. E adesso si prevede una possibile condanna per danno erariale. E per il **Movimento 5 Stelle**, che ha fatto del rigore nelle nomine uno dei pilastri del suo programma di governo e delle sue campagne elettorali, rischia di arrivare un clamoroso boomerang.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

Giudecca, ex detenuta si fa avanti dopo la morte di Sissy: "Così facevano entrare la coca"

Dopo la morte dell'agente Sissy Trovato Mazza un'ex detenuta ha deciso di dire quello che ha visto tra le mura del carcere dove la poliziotta stava raccogliendo elementi per segnalare un traffico di droga e comportamenti scorretti di alcune colleghe. "Ora che Sissy è morta la verità deve venire fuori: vi dirò come entrava la droga e dove veniva nascosta".

CRONACA NERA 24 GENNAIO 2019 di Angela Marino

"Ora che Sissy è morta, deve venire fuori tutta la m**a della Giudecca, dirò tutto". Sono le parole di Anna (nome di fantasia) un'ex detenuta del carcere della Giudecca che oggi, dopo la morte dell'agente Sissy Trovato Mazza, si rivolge a Fanpage.it per dire la sua su quanto ha visto tra le mura dell'Istituto dove l'agente morta una settimana fa stava raccogliendo elementi su abusi e traffici di droga. "So che Sissy aveva scoperto la presenza di droga, parliamo di cocaina, per essere precisi – dice Anna – e so anche dove veniva nascosta e come veniva tenuta lontana dalle perquisizioni. Quando arrivavano a controllare i cani antidroga venivano trattenuti per un po' giù, mentre la coca veniva nascosta nelle plafoniere della cella 2, dove certo i cani non potevano raggiungerla". Così entrava la coca La presenza di alcuni quantitativi di droga era stata segnalata da Sissy ai suoi superiori molti mesi prima di quel colpo di pistola che l'ha raggiunta mentre svolgeva servizio esterno all'ospedale civile di Venezia. "Se Sissy l'ha scoperto – dice Anna – è stato per caso, lì se non dovevi trovare qualcosa non te lo facevano trovare". Sissy aveva rintracciato il materiale in lavanderia ed è proprio attraverso i sacchi con i panni sporchi, secondo Anna, che lo stupefacente arrivava nell'istituto penitenziario. "La droga arrivava dal battello che porta dentro i capi da lavare (La Giudecca svolge il servizio lavanderia per molte strutture ricettive e turistiche locali), i sacchi non venivano controllati e la coca arrivava direttamente in lavanderia, dove poi si decideva a chi darla". "A me – risponde – non hanno mai provato a vendere stupefacente, semplicemente perché non sono mai stata tossicodipendente, ma alle altre che ne avevano bisogno, sì". Tutti sapevano "Tutti sapevano come andavano le cose, ma nessuno aveva il coraggio di parlare: 'se non si fa gli affari suoi, la mandiamo a 900 chilometri dai suoi figli'" mi dissero per scoraggiarmi dal dire qualunque cosa, ma ora (Anna oggi è una donna libera) non ho più paura, tutto deve venire fuori". Secondo la donna, le scoperte fatte nel carcere, dove Sissy aveva segnalato anche la relazione illecita di una collega con una detenuta, sarebbe state per Sissy la sua condanna a morte. "Io temo che quel giorno (il 1° novembre 2016, quando è stata colpita) Sissy sia stata vittima di un tentativo d'intimidazione finito male, un chiarimento, insomma, degenerato nel sangue". "Lei era una persona pulita, era l'unica agente con cui noi detenute potevamo parlare, ci ascoltava, ci consigliava, ci aiutava. Era una persona pulita, per questo lì non stava bene".

http://www.fanpage.it/

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

MESSINA: IL MINISTRO DELLA DIFESA ELISABETTA TRENTA HA INAUGURATO IL MONUMENTO AI CARABINIERI CADUTI A NASSIRIYA, ALL'INTERNO DELLA CASERMA SEDE DEL COMANDO INTERREGIONALE "CULQUALBER"

Messina 17 gennaio 2019, nel pomeriggio di oggi, presso la Caserma "*A. Bonsignore*" di Messina, sede del Comando Interregionale Carabinieri "Culqualber", la Ministra della Difesa **Elisabetta Trenta,** ha inaugurato il monumento dedicato ai 5 Carabinieri Siciliani caduti a Nassiriya: **S. Ten. Giovanni Cavallaro; M.llo A. Alfio Ragazzi; Brig. Giuseppe Coletta; V. Brig. Domenico Intravaia; App. Horacio Maiorana.** Alla cerimonia hanno partecipato i familiari delle vittime siciliane della strage, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri **Generale di C.A. Giovanni Nistri**, il Comandante Interregionale Generale di **C.A. Luigi Robusto** e le massime Autorità civili, militari e religiose della Sicilia. Il monumento, è stato realizzato dagli alunni dell'istituto artistico **"Ernesto Basile"** di Messina, ed è costituito da un piano d'Altare in pietra siciliana lavorata a mano, che poggia su 4 *gambi di rose*, in acciaio, sorretti alla base da 4 *pietre*, provenienti delle Terre di origine di ciascun caduto siciliano, che circondano una roccia rossa giunta direttamente da Nassiriya. Le quattro pietre italiche abbracciano la pietra irachena e ***"rappresentano simbolicamente le gocce di sangue, che, sgorgate dal sacrificio dei caduti, hanno fatto fiorire una rosa".***

LA TUA POSTA

CASSAZIONE: LA CHAT È INVIOLABILE, NON SI LICENZIA CHI INSULTA I SUPERIORI

Vorrei ricordare e ribadire che non si può licenziare nessuno perché su una chat, o su una mailing list, scrive parole pesanti sull'amministratore delegato dell'azienda per cui lavora. Lo ha stabilito la Cassazione. Dunque nel caso in cui in qualche modo pervenga al datore di lavoro copia di una schermata di insulti a lui diretti, è da «escludere» ogni forma di «utilizzabilità» del contenuto di tale conversazione. Perché - afferma la Suprema Corte - «i messaggi che circolano attraverso le nuove "forme di comunicazione", ove inoltrati non ad una moltitudine indistinta di persone ma unicamente agli iscritti ad un determinato gruppo, come appunto le chat private o chiuse, devono essere considerati alla stregua della corrispondenza privata, chiusa ed inviolabile».

Lettera firmata

IL MILITARE DI SERVIZIO NON DOVRÀ PIÙ PAGARE IL TICKET

Per i Carabinieri della Liguria è già realtà. Evviva, chi accederà al pronto soccorso in **'codice bianco'** a seguito di infortunio durante il servizio non dovrà più pagare il ticket né per le prestazioni né per eventuali successivi esami diagnostici correlati all'infortunio stesso. Evviva. Speriamo che sia esteso in tutta l'Italia. Oggi un Carabiniere che va al pronto soccorso non paga. Ma se deve tornare per ulteriori accertamenti deve pagare. Bravi in Liguria che lo hanno capito. **m/f**

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

GLI STATALI IN PENSIONE CON IL PRESTITO PER IL TFR? GLI INTERESSI LI PAGA LO STATO

Le nuove norme per gli statali che scelgono quota 100: dovranno chiedere un prestito per anticipare il Tfr. Ma gli interessi restano a carico del Tesoro

Chiara Sarra - 10/01/2019 -

Che gli statali che vorranno approfittare di quota 100 per andare prima in pensione dovranno chiedere un prestito per l'anticipo del Tfr (che altrimenti sarebbe erogato dopo parecchi anni) sembra praticamente certo. Ma la novità è che a pagare gli interessi sarà il Tesoro. Lo rivela *il Messaggero*, secondo cui il governo sta esplorando diverse opzioni per evitare che i pensionandi si indebitino per ottenere la liquidazione che gli spetta. Una sarebbe proprio quella di far pagare gli oneri del finanziamento allo Stato. Una norma che riguarderebbe anche gli altri dipendenti pubblici che vanno in pensione con le regole attuali e che già vedono slittare fino a un massimo di tre anni l'assegno di Tfr. Sul tema stanno lavorando il ministero dell'Economia Tria e quello del Lavoro Di Maio. Ma anche **Giulia Bongiorno**. ***"Stiamo lavorando con grande determinazione per superare le misure introdotte dai precedenti governi sul differimento e la rateizzazione del Tfr per i dipendenti pubblici"***, ha spiegato il ministro per la Pubblica Amministrazione, ***"Non ci sarà alcuna penalizzazione per chi nei prossimi mesi deciderà di usare quota 100, ma anche per tutti coloro che andranno in pensione con il sistema attualmente vigente"***. Quella del prestito-ponte è un'ipotesi che potrebbe ***"salvare"*** i conti dello Stato, dilazionando in qualche modo le spese nel tempo ed evitando al Tesoro di dover liquidare subito Tfr in alcuni di casi di centinaia di migliaia di euro. Questo significa però che bisogna trovare una copertura finanziaria per gli interessi bancari che di fatto aggravano l'importo totale.

Ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

ECCO IL PIANO PER "SABOTARE" LA SFORBICIATA SULLE PENSIONI

Pronti i ricorsi al Tribunale del Lavoro e alla Corte dei Conti. Poi toccherà alla Consulta il verdetto finale

Franco Grilli , 12/01/2019

Il governo ha già preparato la scure che si abbatterà sulle pensioni. Il taglio (consistente) avverrà su due fronti: il primo riguarda la penalizzazione sulle rivalutazioni degli assegni che dovrebbe scattare da marzo, il secondo invece riguarda la sforbiciata sugli assegni d'oro che superano i 5000 euro netti. Due mosse che di fatto hanno messo sul piede di guerra i pensionati stessi e tutte le associazioni di categoria. Per quanto riguarda la penalizzazione sulle rivalutazioni i conti sono presto fatti. Con i **"ritocchi"** voluti dall'esecutivo, per le pensioni superiori a 3 volte il minimo e inferiori a 4 la rivalutazione sarà del 97%, del 77% per gli importi tra 4 e 5 volte il minimo, del 52% tra 5 volte e 6 volte il minimo, del 47% oltre 6 volte, del 45 oltre 8 volte e solo del 40% oltre 9 volte il minimo. Se invece si guarda al taglio degli assegni d'oro, la sforbiciata porta a queste cifre: riduzione pari al 15 per cento per la parte eccedente da 100.000 fino a 130.000 euro, pari al 25 per cento per la parte eccedente 130.000 euro fino a 200.000 euro, pari al 30 per cento per la parte eccedente 200.000 euro fino a 350.000 euro, pari al 35 per cento per la parte eccedente 350.000 euro fino a 500.000 euro e pari al 40 per cento per la parte eccedente 500.000 euro. I pensionati sono sul piede di guerra e così l'avvocato **Luca Canevari**, legale di *Dirittissimo* (inforicorsipensioni@gmail.com) ci spiega quali sono le mosse da fare per cercare di fermare questo "scippo" sugli assegni: "I tagli violano, infatti, il diritto alla integrità e alla adeguatezza della pensione, previsto dall'art 38, comma 2, della Costituzione. Violano il principio costituzionale di certezza del diritto, in quanto incidono su diritti acquisiti sui quali i cittadini facevano affidamento per loro vita. Violano manifestamente il divieto di reiterazione di queste misure, già purtroppo approvate nel passato sotto forma di contributi di solidarietà e di blocchi della perequazione, e rispetto a cui la Corte costituzionale, anche con la recente Sentenza n. 250 del 2017, ne ha affermato l'illegittimità in caso di reiterazione. Occorrerà fare ricorso al Tribunale Ordinario del Lavoro, se chi è andato in pensione era dipendente privato, ovvero davanti alla Corte dei Conti, in caso si tratti di ex dipendente pubblico. Il Giudice rimetterà poi la questione di legittimità costituzionale alla Corte Costituzionale, che deciderà entro, relativamente, un anno dalla rimessione". Lo scontro tra i pensionati e il governo è solo all'inizio.

Ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

CALCOLI SBAGLIATI DELL'INPS AVVOCATO VINCE LE CAUSE E GARANTISCE AUMENTI SULLE PENSIONI DEI CARABINIERI

Il Mattino *di Pasquale Sorrentino*

14.01.2019 Paladino dei carabinieri in congedo riesce a far ottenere loro la giusta pensione dopo una carriera vissuta nell'Arma, lottando al fianco di decine di ex carabinieri è riuscito a svelare - stando alle sentenze che gli hanno dato ragione - il danno economico subito dai pensionati. Si tratta di un avvocato di Auletta, Claudio Parisi, che oltre a difendere diversi ex carabinieri nella provincia di Salerno, ha tutelato e garantito la giusta pensione, anche in mezza Italia. La vicenda. Con la riforma pensionistica ex lege Dini del 95, ai militari che al 1995 (in pratica quelli che vanno in pensione oggi) non avevano 18 anni di anzianità contributiva, viene applicato il sistema pensionistico cosiddetto misto, mentre a coloro che a quella data avevano i 18 anni si applica il vecchio sistema retributivo. Tra i primi e i secondi vi è una differenza mensile netta di circa 600 euro. Tutto legittimo, finora. Ma la nuova difficoltà nasce dal fatto che - secondo quanto scoperto dal legale - l'Inps, a coloro che vanno in pensione con il misto e che quindi già hanno un trattamento sfavorevole, toglie altri duecento euro, circa, al mese attraverso un sistema di calcolo quanto meno particolare. L'Inps determina la quota "retributiva" del sistema misto applicando un'aliquota prevista per il personale civile (35%) e non quella che prevede per militari (54, 44%). Questo piccolo "errore" consente all'istituto previdenziale, quindi allo Stato, di "risparmiare" quattromila euro circa su ogni militare all'anno. E considerando che sono circa 90.000 i pensionati militari la cifra "non versata" è astronomica. Fino al 2017 le sentenze hanno dato ragione all'Inps. Poi nel 2018 la Corte dei Conti Sardegna ha cambiato lo scenario, e per la prima volta, ha sentenziato a favore dei militari in pensione.

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

ITALIANI IN PENSIONE PRIMA DEGLI ALTRI EUROPEI GRAZIE AI REQUISITI PER L'ASSEGNO ANTICIPATO

Gian Maria De Francesco - 16/01/2019 -

In Italia l'età effettiva di pensionamento è di 62,1 anni, tra le più basse in Europa: nel nostro Paese si va in pensione 7 anni prima che in Portogallo, 5 prima che in Irlanda e un anno prima rispetto alla media europea. È quanto sottolinea il Centro studi Impresa Lavoro realizzata sulle statistiche Ocse relative al periodo 2011-2016. L'età effettiva di pensionamento risulta inferiore di 4,5 anni rispetto a quella normale (66,6, cioè i 66 anni e 7 mesi in vigore fino al 2018). Ordinando la classifica, l'Italia si colloca al quindicesimo posto tra i 22 Paesi europei considerati. Gli italiani si pensionano molto prima dei portoghesi (69 anni), degli irlandesi (66,9),dei britannici (64,6) dei tedeschi (63,3 a fronte di un'età pensionabile di 65). «L'Italia non è uno dei Paesi in cui si va in pensione più tardi perché la maggior parte dei lavoratori utilizza i requisiti stabiliti per la pensione anticipata», osserva l'imprenditore Massimo Blasoni, presidente del Centro studi Impresa Lavoro, ricordando che «in futuro il discorso sarà completamente diverso perché i giovani, iniziando a lavorare più tardi e in maniera spesso discontinua, accumulano vuoti contributivi».

Ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

PRONTO IL "PRELIEVO" SULLE PENSIONI

NEI PROSSIMI ASSEGNI SCATTERÀ IL CONGUAGLIO PER RECUPERARE GLI EFFETTI DEL BLOCCO DELLE RIVALUTAZIONI. QUANTO SI PERDE

Franco Grilli - 21/01/2019 - 10:12

Dopo l'avvio di Quota 100, il governo si prepara a dare il via ai tagli sulle pensioni. Di fatto le sforbiciate di cui abbiamo parlato nei mesi scorsi andranno in due direzioni: la prima riguarda il taglio degli assegni che superano i 5mila euro mensili, la seconda invece riguarderà la riduzione delle rivalutazioni oltre i 1522 euro al mese. I pensionati infatti nel prossimo rateo o al più tardi in quello di marzo troveranno una amara sorpresa: un conguaglio con cui l'Inps di fatto andrà a recuperare quanto pagato in più a gennaio e a febbraio. Una circolare dell'Istituto di previdenza sociale aveva infatti avvertito i pensionati di questo "prelievo" nei primi mesi del 2019 Con l'approvazione della legge di Bilancio solo negli ultimi giorni dell'anno, per il mese di gennaio 2019 gli importi hanno avuto una rivalutazione piena con un adeguamento del 100 per cento fino a tre volte il minimo, del 90 per cento fino a cinque volte il minimo e del 75 per cento per gli assegni oltre questa soglia. Con i ritocchi in manovra, le nuove rivalutazioni andranno in questa direzione: per le pensioni superiori a 3 volte il minimo e inferiori a 4 la rivalutazione sarà del 97%, del 77% per gli importi tra 4 e 5 volte il minimo, del 52% tra 5 volte e 6 volte il minimo, del 47% oltre 6 volte, del 45 oltre 8 volte e solo del 40% oltre 9 volte il minimo. Il tutto verrà messo in atto con i prossimi ratei che arriveranno ai pensionati. Insomma di fatto tra qualche settimana entrano nel vivo i tagli che il governo aveva annunciato nella manovra. I sorrisi per quota 100 e reddito di cittadinanza probabilmente lasceranno spazio alla rabbia dei pensionati.

Ilgiornale.i

Rubriche

ATTENTI ALLE RICETTE

Pasta al forno con carciofi e scamorza

INGREDIENTI

- 400 g di pasta (corta a scelta)
- 500 g di carciofi
- 200 g di scamorza
- 300 ml di besciamella
- 70 g di parmigiano
- 2 spicchi di aglio
- q.b di sale
- q.b di pepe
- q.b di olio extravergine d'oliva

PREPARAZIONE

Prendete i carciofi e privateli del gambo e delle foglie più esterne. Tagliate le estremità delle foglie così da eliminare anche le spine e dividete i vostri carciofi a metà, eliminando in questo modo la barba interna e le piccole spine ancora presenti. Tagliare i carciofi in **fettine** e metterli all'interno di una padella con gli spicchi d'aglio, lasciati interi, messi a rosolare nell'olio extravergine d'oliva. Quando l'aglio inizierà ad essere dorato aggiungere i carciofi, aggiustate di sale e pepe e fare proseguire la cottura, aggiungendo quanto basta di brodo vegetale. Quando i carciofi saranno ben cotti eliminare l'aglio ed aggiungere la besciamella. A parte cuocete la pasta in abbondante acqua salata calda e scolatela al dente così che termini la cottura in forno. Nel frattempo tagliate la **scamorza in fettine** o in cubetti e procedete a comporre il piatto in una pirofila. Oleate il fondo ed aggiungete la pasta, fatta saltare nel condimento, i cubetti di scamorza e cospargete con il parmigiano. La pasta al forno con carciofi e scamorza è pronta per essere messa **in forno preriscaldato a 180°C per circa 15 minuti**.

Rubriche

Attenti all'oroscopo: Febbraio 2019

Ariete - Venere in quadratura al vostro segno, congiunta a Saturno e a Plutone dalla metà del mese, vi farà capire che o vi date una svegliata per salvare un rapporto sentimentale, oppure rischierete di risultare davvero insopportabili; Marte nel vostro segno fino al 15, in congiunzione ad Urano, vi darà la forza necessaria per apportare cambiamenti positivi sia esteriori che, soprattutto, interiori.

Toro - Nella prima decade del mese risentirete degli influssi di Mercurio in Acquario che vi creerà qualche fastidio sul lavoro; con il suo ingresso in Pesci l'11 e la congiunzione al Sole il 19 ritroverete l'entusiasmo per portare avanti i vostri progetti, stimolati anche da Marte nel vostro segno dal 15; in amore concretezza sarà la parola chiave.

Gemelli - Il mese sarà un po' complesso a causa del transito di Mercurio in Pesci dall'11 che, congiunto a Nettuno e in quadratura a Giove in Sagittario, vi porterà a strafare sul lavoro iniziando più progetti di quanti non possiate sostenere, rendendovi tesi e ansiosi di conseguenza; in amore Venere smetterà di esservi opposta ma dovrete impegnarvi seriamente per mantenere il sereno a causa della sua congiunzione a Saturno.

Cancro - Venere dal 4 vi sarà opposta, congiungendosi prima a Saturno e poi a Plutone verso la metà del mese: non vi sarà concesso il minimo passo falso ma dovrete essere più che irreprensibili nei vostri rapporti sentimentali; migliora la situazione lavorativa grazie a Mercurio in Pesci dall'11, congiunto a Nettuno, e a Marte in Toro dal 15 che vi renderanno creativi e concreti.

Leone - Venere in Capricorno dal 4 porterà un po' di noia nelle vostre relazioni affettive mentre Marte in Toro dal 15 vi renderà piuttosto nervosi e quasi arroganti sul lavoro; fate attenzione inoltre a non eccedere troppo a tavola e a non perdere la motivazione a fare sport: Nettuno in Pesci, in sestile a Marte, tramerà affinché cediate alla pigrizia…

Vergine - Venere in Capricorno dall'inizio del mese riporterà stabilità nella vostra vita amorosa, dopo i turbamenti causati dal suo transito in Sagittario; Mercurio in opposizione dall'11, congiunto a Nettuno, potrebbe confondervi un po' le idee sul lavoro ma Marte in Toro dal 15 si assicurerà che non perdiate del tutto la bussola.

Rubriche

Bilancia - Con l'ingresso di Venere nel segno del Capricorno il 4 potreste sperimentare della tensione in amore dovuta al sentirvi schiacciati da troppe responsabilità; da metà mese Marte smetterà di esservi opposto e potrete riprendere quota nel lavoro, a patto che vi impegniate sempre al massimo perché Saturno in quadratura non vi regalerà nulla.

Scorpione - Con l'ingresso, il 4 del mese, di Venere in Capricorno sentirete l'urgenza di fare sul serio in amore, rafforzando i rapporti a cui tenete o troncando quelli poco significativi; Marte in opposizione dal 15 vi farà sentire un po' affaticati e rischierete di perdere la pazienza più di una volta sul lavoro, dove però Mercurio in Pesci vi darà idee creative.

Sagittario - Rispetto al precedente, questo mese sarà più in sordina a causa dell'uscita di Venere dal vostro segno il 4 e del passaggio di Marte in Toro il 15, che porteranno un pizzico di noia in amore; sul lavoro dovrete fare i conti con Mercurio in quadratura dall'11 che vi porterà a sopravvalutare le vostre forze e a sottovalutare gli incarichi che vi si presenteranno.

Capricorno - Venere nel vostro segno dal 4, congiunta a Saturno e a Plutone dalla metà del mese, vi spingerà a compiere dei grandi passi in amore, in alcuni casi troncando un legame che non vi soddisfa per fare spazio a persone più serie; sul lavoro sarete creativi e instancabili grazie agli influssi di Mercurio in Pesci dall'11 e di Marte in Toro dal 15.

Acquario - L'amore vivrà un periodo di stasi con l'ingresso di Venere in Capricorno, dove però se avrete ben seminato raccoglierete buoni frutti; sul lavoro l'entrata di Marte in Toro dal 15 porterà vento di tempesta, rendendovi polemici oltre ogni dire: siate più concilianti e collaborativi se volete continuare a fare progressi.

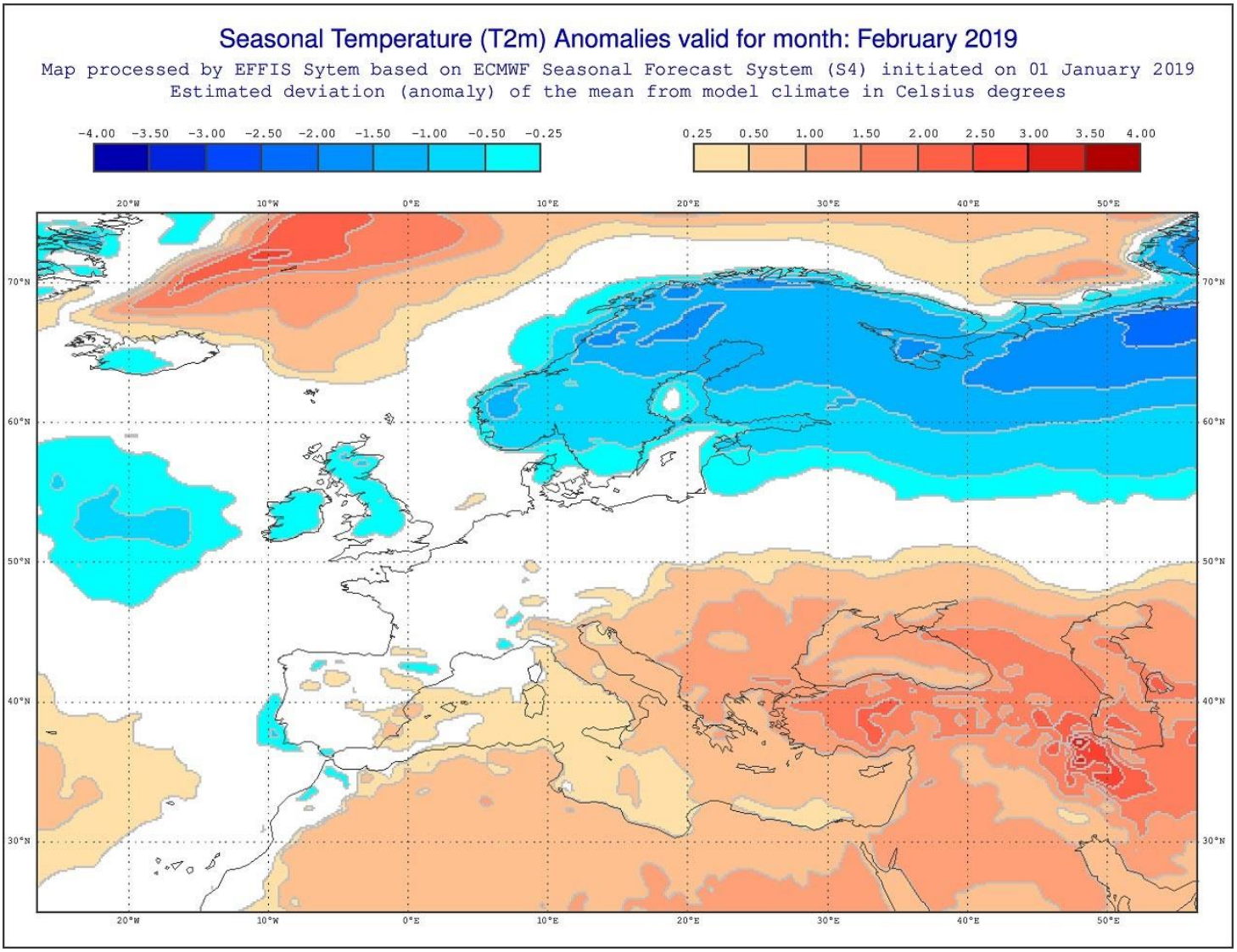
Pesci - Ottimo mese per il lavoro, grazie a Mercurio nel vostro segno dall'11 e a Marte in Toro dal 15 che porteranno la vostra creatività alle stelle, rendendovi allo stesso tempo concreti; in amore avrete voglia di fare sul serio grazie a Venere in Capricorno che vi aiuterà ad essere anche molto lucidi: nessun losco pretendente riuscirà a farvi abboccare!

L' *di* **Vi rimanda al prossimo mese**

Rubriche

ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO

Febbraio 2019, tutte le tendenze e previsioni aggiornate



Anomalie di temperatura previste dal modello ECMWF per febbraio 2019 – effis.jrc.ec.europa.eu

Mese di **febbraio 2019** che concluderà la stagione invernale, anche se mancano poco meno di dieci giorni proviamo a tracciare una tendenza **meteo** con l'ausilio dei modelli stagionali come NMME e ECMWF. Le ultime proiezioni mensili del modello ECMWF mostrano per il mese di **febbraio 2019** temperature in media o anche poco al di sotto su gran parte dell'Europa centro-occidentale, inclusa la nostra Penisola. Condizioni **meteo** per **febbraio 2019** che potrebbero essere caratterizzate da un anticiclone posizionato alle latitudini più settentrionali con anomalie positive di temperatura su parte della Scandinavia. Le precipitazioni dovrebbero risultare in media o anche localmente sopra sull'Europa centro-occidentale mentre potrebbero essere al di sotto su Atlantico centrale e in parte sulla Scandinavia. Lo scenario **meteo** proposto dal modello ECMWF vedrebbe dunque anomalie di pressione positive tra Atlantico ed Europa settentrionale e negative sul resto dell'Europa. Nel mese di **febbraio 2019** le temperature in Italia potrebbero risultare in media con dunque un mese tipicamente invernale. Precipitazioni in media o poco sopra soprattutto al Nord-Ovest e al Sud con possibilità di neve anche a quote molto basse.

Consigli per le tue vacanze.

CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?

VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE IL NOSTRO SCOPO È FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.attentiaqueidue.net

Seguici su Facebook ATTENTIAQUEIDUEE

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.01.2019

Attenti a quei DUE